

n. 10 - ottobre '89 - Lit. 5000

ELETTRONICA

FLASH

- Modifichiamo il TS790 KENWOOD —
- Lineare RF27 ÷ 29 MHz —
- Dipper a varicap 0,4 ÷ 300 MHz —
- Mini Laser-Mixer per telecamera —
- RX Marconi "ATALANTA" —
- ecc. ecc. ...

ZODIAC[®]

P-3040



Ricetrasmittitore
portatile 27MHz
40 canali
AM-FM

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

ALAN27 MIDLAND

L'ALAN 27 AM/FM 40 canali può darti oggi ciò che gli altri riusciranno a proporti forse tra anni o, con tutta probabilità, MAI!

INFATTI, OLTRE AI COMANDI PARTICOLARI COME:

- Il preamplificatore microfonic
- Il preamplificatore d'antenna
- Il controllo della tonalità della voce
- I canali emergenza 9 e 19 in automatico
- L'attenuatore dei segnali troppo forti
- Il soppressore dei disturbi da alimentazione
- Il regolatore della luminosità dei display
- Il microfono di qualità molto elevata
- La staffa estraibile a slitta.

HA LE ESCLUSIVE CARATTERISTICHE DI:

- Eliminare da 80 a 100 volte di più le interferenze da canale adiacente
- Eliminare da 80 a 100 volte di più i disturbi di intermodulazione
- Aumentare del 100% la sensibilità in ricezione.

Se si aggiunge a tutto questo anche la tecnologia identica a quella usata nei migliori ricetrasmittitori VHF/UHF professionali, si può tranquillamente affermare che l'ALAN 27 è il migliore "baracchino CB" attualmente in commercio.

L'ALAN 27 è inoltre destinato a diventare un mito da collezione perché creato per celebrare il 25° anno di fondazione della Midland, è stato costruito in quantità limitate per soddisfare solo le richieste di chi ama le cose esclusive.

ALAN... La leggenda continua



L'antenna "ALAN 27" è stata appositamente costruita per migliorare al massimo le nuove caratteristiche circuitali del ricetrasmittitore "ALAN 27"

OMOLOGAZIONE N°0012682 DEL 3/4/89



42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona Ind. Mancasale)
Tel. 0522/47441 (c.c. aut.)
Telex 530156 CTE: I
Fax 47448

NEXT GENERATION

Editore:
Soc. Editoriale Felsinea s.r.l.
Via Fattori 3 - 40133 Bologna
Tel. 051-382972 Telefax 051-382072

Direttore Responsabile Giacomo Marafioti
Fotocomposizione LA.SER. snc - Via Bondi 61/4h - Bologna
Stampa Grafiche Consolini s.a.s. - Castenaso (BO)

Distributore per l'Italia
Rusconi Distribuzione s.r.l.
Via Oldofredi, 23 - 20124 Milano

© Copyright 1983 Elettronica FLASH
Registrata al Tribunale di Bologna
N° 5112 il 4.10.83

Iscritta al Reg. Naz. Stampa
N. 01396 Vol. 14 fog. 761
il 21-11-83

Pubblicità inferiore al 70%

Spedizione Abbonamento Postale Gruppo III

Direzione - Amministrazione - Pubblicità
Soc. Editoriale Felsinea s.r.l.
Via Fattori 3 - 40133 Bologna - Tel. 051-382972

Costi	Italia	Estero
Una copia	L. 5.000	Lit. —
Arretrato	" 6.000	" 8.000
Abbonamento 6 mesi	" 25.000	" —
Abbonamento annuo	" 45.000	" 60.000
Cambio indirizzo	" 1.000	" 1.000

Pagamenti: a mezzo c/c Postale n. 14878409 BO, oppure Assegno Circ., personale o francobolli.

ESTERO: Mandat de Poste International payable à Soc. Editoriale FELSENEA.

Tutti i diritti di proprietà letteraria e quanto esposto nella Rivista, sono riservati a termine di legge per tutti i Paesi.

I manoscritti e quanto in essi allegato se non accettati vengono resi.



INDICE INSERZIONISTI

<input type="checkbox"/> AMSTRAD	pagina	30 - 31
<input type="checkbox"/> CTE international	pagina	22 - 60
<input type="checkbox"/> CTE international	2° - 4° copertina	
<input type="checkbox"/> DOLEATTO Comp. elett.	pagina	5-6-8-70
<input type="checkbox"/> ELETTRA	pagina	9 - 24
<input type="checkbox"/> ELETTRONICA SESTRESE	pagina	10
<input type="checkbox"/> FONTANA Roberto	pagina	81
<input type="checkbox"/> GIRUS Club	pagina	7
<input type="checkbox"/> GRIFO	pagina	71
<input type="checkbox"/> LEMM antenne	pagina	12-94
<input type="checkbox"/> MARCUCCI	pagina	4-11-95
<input type="checkbox"/> MELCHIONI kit	pagina	38-39
<input type="checkbox"/> MELCHIONI radiotelefono	pagina	54-59-82
<input type="checkbox"/> MELCHIONI radiotelefono	1° - copertina	
<input type="checkbox"/> MERIDIONAL elettronica	pagina	92
<input type="checkbox"/> MOSTRA GENOVA	pagina	6
<input type="checkbox"/> ON.AL. di Onesti	pagina	9
<input type="checkbox"/> PANELETTRONICA	pagina	17
<input type="checkbox"/> RAI - Scribani	pagina	33
<input type="checkbox"/> RONDINELLI componenti	pagina	34
<input type="checkbox"/> SANTINI Gianni	pagina	62
<input type="checkbox"/> SCUOLA RADIO ELETTRA	pagina	29
<input type="checkbox"/> SIGMA antenne	pagina	2
<input type="checkbox"/> SIRTEL	3° - copertina	
<input type="checkbox"/> SIRTEL	pagina	32 - 96
<input type="checkbox"/> TRONIK'S	pagina	18 - 28
<input type="checkbox"/> VI. EL.	pagina	40 - 72

Inserito:

- MELCHIONI-SIRIO LINEAR-KENWOOD
 C.T.E. international MELCHIONI-SIRIO

(Fare la crocetta nella casella della Ditta indirizzata e in cosa desiderate)

Desidero ricevere:

- Vs/CATALOGO Vs/LISTINO

Informazioni più dettagliate e/o prezzo di quanto esposto nelle Vs/ pubblicità.

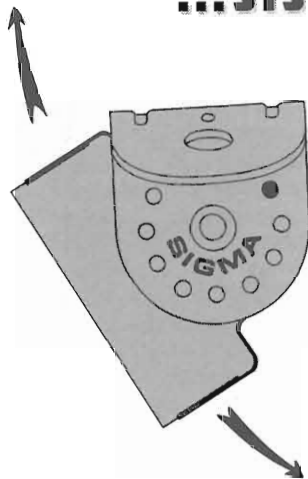
Ritagliare o fotocopiare e incollare su cartolina postale completandola del Vs/indirizzo e spedirla alla ditta che Vi interessa.

SOMMARIO

Ottobre 1989

Varie		
Sommario	pag.	1
Indice inserzionisti	pag.	1
Lettera del Direttore	pag.	3
Mercatino Postelefonico	pag.	5
Errata Corrige	pag.	7
Modulo Mercatino Postelefonico	pag.	7
Tutti i c.s. della Rivista	pag.	93
GiuseppeLuca RADATTI TS790/E KENWOOD — Modifiche e servizi	pag.	13
Stefano DEL FIORE Recensione Libri "Data Processing-Guida '89"	pag.	18
Andrea DINI Lineare 30W RF	pag.	19
Filippo BARAGONA Visita all'Elektro Museum di Illingen	pag.	23
Lorenzo e Giuseppe TOSELLI Oscillatore Meacham-Flash	pag.	25
Roberto CAPOZZI Mixerino un poco furbo — Per appassionati video-mixer audio	pag.	35
Umberto BIANCHI Ricevitore Marconi "ATALANTA" tipo 2207C — Surplus	pag.	41
Team ARI - Radio Club «A. Righi» Today Radio — I satelliti radioamatoriali (prima parte) — Calendario Contest di novembre — XXIII Contest italiano 40 & 80	pag.	55
G.W. HORN Automi e robot — Il piacere di saperlo	pag.	61
Maurizio MAZZOTTI Ham Spirit — Dipper	pag.	63
Andrea DINI Mini Laser con effetti per discoteca	pag.	73
Alberto LO PASSO Collegamenti via etere	pag.	83
Club Elettronica FLASH Chiedere è lecito ... — Varialuce con lampada neon di locazione — Filtro cross-over due vie 4 ohm + supertweter piezo — Alimentatore — Allontana animali — Sirena tipo italiano doppio "ululato"	pag.	89

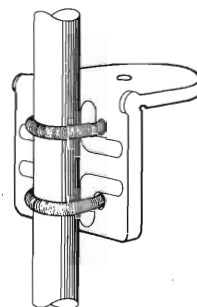
...sistemi per NON bucare...



SUPPORTO DA PORTIERA

Realizzazione completamente in acciaio inox.

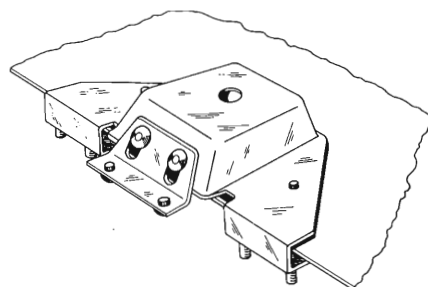
Adatto per il montaggio delle antenne su portiere di vetture che non hanno il gocciolatoio. Essendo la squadretta portantenna regolabile, il fissaggio è possibile sia sulle portiere laterali a destra o a sinistra che sul portellone posteriore e su alcune vetture anche su cofano motore e coperchio baule.



SUPPORTO A SPECCHIO PER AUTOCARRI

Supporto per fissaggio antenne allo specchio retrovisore.

Il montaggio può essere effettuato indifferentemente sulla parte orizzontale o su quella verticale del tubo porta specchio. Realizzazione completamente in acciaio inox.



SUPPORTO BAULE

Robusta realizzazione in acciaio inox, sul quale è previsto il montaggio di tutte le nostre antenne veicolari. Dotato di una piastrina frontale mobile per adattarlo alla forma di ogni carrozzeria. Provvisto di guarnizione protettiva in gomma.



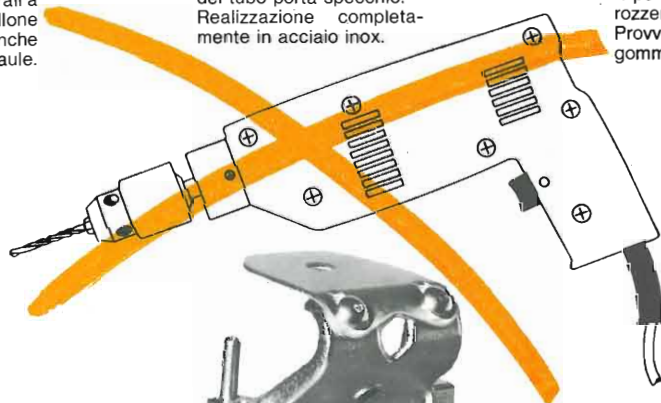
SUPPORTO GOCCIOLATOIO ECONOMICO

Questo supporto permette il montaggio di tutte le nostre antenne da barra mobile su qualsiasi automezzo munito di gocciolatoio.

Il piano d'appoggio dell'antenna è fisso.

Blocco in fusione finemente sabbiato e cromato. Bulloneria in acciaio inox e chiavetta in dotazione.

Larghezza mm. 75. Altezza mm. 73.



SUPPORTO GOCCIOLATOIO

Questo supporto permette il montaggio di tutte le nostre antenne da barra mobile su qualsiasi automezzo munito di gocciolatoio. Per facilitare il montaggio dell'antenna, il piano di appoggio è orientabile di 45° circa.

Blocco in fusione finemente sabbiato e cromato.

Bulloneria in acciaio inox e chiavetta in dotazione. Larghezza mm. 75. Altezza mm. 73.



BASE MAGNETICA

Base magnetica del diametro di cm. 12 con flusso molto elevato, sulla quale è previsto il montaggio di tutte le nostre antenne da barra mobile. Guarnizione protettiva in gomma.



s.n.c. di E. FERRARI & C.

Via Leopardi, 33 - 45047 S. ANTONIO - Mantova (Italy) - Tel. 0376/398167 - Telefax 393691

Salve, come sempre, ben trovato.

Sono appena rientrato da Ascoli Piceno ove ho partecipato, come tanti altri genitori, al "giuramento" di mio figlio Fabrizio, ora di Leva.

Attimi di viva commozione, un risveglio di sentimenti assopiti e una constatazione resa "realtà", ovvero credere di avere un ragazzo e trovarti davanti un uomo con tanto di divisa militare.

Credimi è un riconoscere che "scotta", perché ti rendi veramente conto che parte della tua vita è trascorsa tanto veloce che pare di non averla vissuta.

Scusami, non voglio tediarti ulteriormente con queste mie personali emozioni e colgo l'occasione per scusarmi con gli Organizzatori della Mostra di Macerata ai quali avevo promesso una mia visita, vista l'opportunità della vicinanza, ma onestamente non mi sono sentito di sacrificare la compagnia di mio figlio. Ma ora torniamo ad un altro tipo di realtà.

LETTERA APERTA: Come avrai rilevato in questi anni, si è soliti disporre di spazio nel seno della Rivista per LETTERE APERTE che ci giungano dai nostri Lettori. Così è stato fatto anche nella Rivista di giugno u.s. firmata dal Dott. CIAPETTI, il quale rendeva pubblica la motivazione delle Sue dimissioni da Consigliere dall'Associazione dei Radioamatori. Hai presente?

Non lo avessimo mai fatto! Tralasciando le telefonate, mi sono giunte, mi giungono e quindi prevedo me ne giungeranno tante altre "Lettere aperte", con preghiera di pubblicazione di tanti altri Radioamatori solidali e con argomenti inerenti, tanto da costringermi al momento di astenermi dal pubblicarle, ma non all'esimerti dall'invio, per due motivi ben precisi:

- Primo - perché al momento non basterebbe tutta una Rivista per esporre quelle pervenute.

- Secondo - visto che solo una parte dei Lettori, appartiene alla categoria dei Radioamatori non mi sembra giusto che la Tua Rivista debba cambiare il suo profilo.

Un doveroso "grazie" vada a tutti coloro che hanno inviato la loro Lettera Aperta, motivandone la ragione di scelta di questa Rivista, perché "...altamente seguita anche nel settore radioamatoriale, ... indipendente e ...libera"

MOSTRE - Ci risiamo! E' molto spiacevole constatare ancora una volta, in una circostanza recente, la grave "dimenticanza" e il "mancato rispetto" degli organizzatori o loro rappresentanti verso gli Espositori.

"Dimenticanza" perché è grazie agli Espositori che la loro Mostra, o Fiera che dir si voglia, può averarsi, imporsi e ottenere lautissimi guadagni dovuti alla partecipazione di questi e quindi di pubblico.

"Rispetto" perché è l'Espositore che, nella speranza di una ulteriore vendita e di farsi conoscere, rischia incidenti nel viaggio, furti al banco e perché no, mancata vendita o quel tanto di incasso da coprire (e forse neanche) le spese sostenute per lo spazio occupato, vitto, albergo e personale, senza prezzare il suo personale sforzo fisico.

Gli Organizzatori non dovrebbero mai dimenticare che sono gli Espositori che chiamano il pubblico, assicurandosi un incasso con l'anticipo degli stessi Espositori e poi dal pubblico all'entrata. Sono sempre gli Espositori che fanno nascere e progredire una Mostra, ma che possono anche farla "morire".

Questo, certi Organizzatori non dovrebbero mai dimenticarlo. Dico bene o dico sciocco?

ABBONAMENTI: Anche per questo argomento "ci risiamo". Con il prossimo mese inizia nuovamente la "Campagna Abbonamenti" per l'anno 1990.

Come sempre, anche per quest'anno, FLASH riserva ai suoi "fedelissimi" una simpatica sorpresa "regalo". Una cosa utile come sempre e anche se non pertinente all'elettronica, ma credo gradita. Per ultimi ci sono stati i K-Way (chi avrebbe mai immaginato la sua utilità). Fu fatto in gennaio per la primavera, ma la pioggia è proseguita anche in agosto). E il Barbecue? Fatto in maggio per l'estate prevedendo i tuoi fine settimana. Così, tutti gli altri "omaggi" fatti nel corso di questi anni. Una simpatica iniziativa che vorrei continuare e per i sempre più numerosi "sostenitori" che vorranno sfatare ormai lo spauracchio delle Poste; lo ha promesso il Ministero delle Poste aumentando le tariffe.

Abbonarsi a "FLASH Elettronica" vuole dire "sostenerla" e molti sono gli iscritti, perché non esserci anche tu fra loro?

Se lo fai per una Associazione, per un Club perché non farlo per la tua FLASH Elettronica?

E' un atto di fiducia e di stima che ritengo meritata, sia verso i Collaboratori che tutta l'equipe della Rivista, I FATTI PARLANO.

Avrei altro da dirti, ma è bene rimandare alla prossima, quindi per ora stammi bene, buona lettura e ... a risentirci presto. Ciao.



Stefano...

Lafayette Texas

40 canali in AM-FM



OMOLOGATO
P.T.

Il più completo ricetrasmittitore CB con il monitoraggio diretto del canale 9 e 19

Completamente sintetizzato, questo modello è un esempio di semplicità operativa. E' possibile l'immediato accesso ai canali 9 e 19 mediante un'apposita levetta selettiva posta sul frontale. L'apparato dispone inoltre dei seguenti controlli: Volume, Squelch, Mic. Gain, RF Gain, Delta tune, SWR CAL. Mediante il Delta tune è possibile sintonizzare il ricetrasmittitore su corrispondenti non perfettamente centrati. Lo strumento indica il livello del segnale ricevuto, la potenza RF relativa emessa e l'indicazione del ROS. Una situazione anomala nella linea di trasmissione è segnalata da un apposito Led. Un comando apposito permette di ridurre la luminosità del Led e dello strumento durante le ore notturne. L'apparato potrà essere anche usato quale amplificatore di bassa frequenza (PA). La polarità della batteria a massa non è vincolante.

Livello di uscita audio: 2.5 W max su 8Ω.
Consumo: 250 mA in attesa, minore di 1.5A a pieno volume.
Impedenza di antenna: 50 ohm.
Alimentazione: 13.8V c.c.
Dimensioni dell'apparato: 185 x 221 x 36 mm.
Peso: 1.75 kg.

CARATTERISTICHE TECNICHE

TRASMETTITORE

Potenza RF: 5 W max con 13.8V di alimentazione.
Tipo di emissione: 6A3 (AM); F3E (FM).
Soppressione di spurie ed armoniche: secondo le disposizioni di legge.
Modulazione: AM, 90% max.
Gamma di frequenza: 26.695 - 27.405 KHz

RICEVITORE

Configurazione: a doppia conversione.
Valore di media frequenza: 10.695 MHz; 455 KHz.
Determinazione della frequenza: mediante PLL.
Sensibilità: 1 µV per 10 dB S/D.
Portata dello Squelch (silenziamto): 1 mV.
Selettività: 60 dB a ± 10 KHz.
Relezione immagini: 60 dB.

C.R.T.
ELETTRONICA

Via Papale 49 - 95100 Catania
tel. 095/441596

Lafayette
marcucci S.p.A.



mercato postelefonico

occasione di vendita,
acquisto e scambio
fra persone private

OCCASIONE !!! Nuova lista materiale - anche componenti per 10 GHz - QST, HAM Radio, HAM Radio Horizon - 73 - CQ USA - Radio REF - Radio Rivista - Radio Kit - Kit di Radiokit - Radio Handbook Call Book - Libri nuovi ARRL USA e RSGB GB e Italiani - Toroidi Amidon Fet e Mosfet - Transistor giapponesi USA ed europei, circuiti integrati, bobine, condensatori variabili e compensatori a tubetto per UHF-SHF, quarzi vari e zoccoli, nuovi e surplus - Connettori N - BNC e vari - trasformatori di alimentazione - tutto materiale nuovo salvo quanto specificato "surplus", vendo per progetti non potuti realizzare per mancanza di tempo e spazio - Richiedete interessante lista completa (22 pagine) inviando francobollo L. 900 a:
Vittorio Bruni - Via Mentana, 50/31 - 05100 Terni

VENDO ICR 71 completo. Modem CWR 880 Tele-reader. Converter O.L. ERE e dato NG. Printer parallela OKI 80. Programmi tracking satelliti C/64 e MS.DOS. Impianti Astra blu. Consulenza e visite c/o QTH.

VENDO Fax satelliti DXZ. Telefonare dalle ore 18.00 alle ore 21.00 non oltre.
Tommaso I4CKC Carnacina - Via Rondinelli, 7 - 44011 Argenta (Fe) - Tel. 0532/804896.

CERCO filtri CW per TR4C e TS140 - Manipolatore o buono schema di esso - Cambio March con altro ricevitore valvolare tipo JRC R430 Collins eventuale conguaglio + antenna vert. base 11/45 + Commodore 16 -

VENDO o CAMBIO A cimentatore 15A per L.150.000 -

CERCO filtri attivi bassa dato µg max L. 180.000. Gabriele Romano - Viale della Vittoria, 219 - 92100 Agrigento - 0922/25097.

VENDO L. 300.000 FORMAC 777-280 canali in 7 bande da 25,615 a 28,755 MHz. In AM/FM/SSB:USB-LSB con eco regolabile o escludibile, nuovissimo e con imballo originale. Apparato mai aperto e non manomesso. Doppia potenza. Caratteristiche professionali. Alim. 13,8 V. completo di tutto. Va anche in auto. Usato solo una settimana. No a perditempo. Telefonare o scrivere.
Angelo Arpaia - Casella Postale n. 48 - 80100 Napoli - Tel. 081/8278246.

VENDO RTX Dual-Bander all mode KENWOOD TS 770E L. 1.500.000.; STE AK-20, 12 canali FM L. 150.000.; DRAKE TR4C con alimentatore/altoparlante L. 500.000.; DRAKE T4XB con alimentatore L. 400.000.; YAESU FT225RD L. 650.000.; FT290R, staffa auto, antenna gomma L. 500.000.
Giuseppe La Parola - Via Vello d'Oro, 14 - 90151 Palermo - Tel. 091/455964.

VENDO da smontaggio RX/TX Siemens. Cavità variabili da MHz 600 e 1000. Le cavità per il ricevimento sono in gruppo di tre: possibile smontarle una per una. N. 1 cavità di accoppiamento al TX/RX contenente marcate a fuoco le frequenze corrispondenti: a seguito del movimento da 600 a 1000 MHz. Le cavità del TX: anch'esse variabili, da 600 a 1000 MHz hanno compreso nel fondo, lo zoccolo. Per chi volesse gli attacchi ai bocchettoni di uscita faremo prezzi a richiesta.
Silvano Giannoni - Via Valdinievole, 27 - 56031 Bientina (PI) - Tel. 0587/714006 ore 7/9-12/21.

CEDO El. Hobby - Cinescopio - El. Mese - El. Pratica - Radiopratica - El. Flash - Radiorama - CB Italia - CQ - RadioKit - Radio El. - Radio Rivista - Millecanali - Elettronica 2000 - El. Oggi - Break - Progetto - El. Viva - Sistema A - Sistema pratico - Selezione - Sperimentare - Notiz. VHF/UHF/SHF, etc. etc. - Chiedere elenco.
CERCO HAM R. - 73 - QST.
Giovanni - Tel. 0331/669674.

VENDO Kenwood Transceiver TS515 + PS515 + manuali originali - come nuovo - volendo anche 45-11. Scrivere.
Massimo Mazzanti - Via Livornese, 3 - 56020 Staffoli (PI)

VENDO per IBM XT-AT, Olivetti e compatibili oltre 1800 programmi, completi di manuali d'uso, per ogni esigenza. Dispongo di moltissimi e recentissimi prg. professionali elettronici per editing, schemi, simulazioni logiche ed analogiche, autorouter di circuiti stampati etc. completi di librerie componenti. Tutto a prezzi modici.
Paolo Barbaro - Via 24 Maggio, 18 - 56025 Pontedera (PI) - Tel. 0587/55438.

CERCO VFO per multi 8 VHF e schemi.
VENDO programma su disco per C64 di ricezione meteosat e fax senza interfaccia, veramente ottimo L. 10.000 (diecimila) spese postali comprese.
Andrea Mezzogori - Via F. Berti, 37 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545/61955.

VENDO per C64 stupendi giochi (ultime novità sul mercato), a prezzi modicissimi.
Ludovico Bargagli - Via Sauro, 18 - 58100 Grosseto - Tel. 0564/26500

CEDO FT101/E+11+45 - RX SAT N. EL + conv. + polarotor - FT7B+11/45 - FC965 - FRV7700 (118+150 MHz) - YK88/S - YK88/SN filtri - ICR71 - ICHM7 MICRO PRE - HY GAIN 18 AVT - MC85 - TX 2 MT. 03/12 - ERE HF200 + VFO EXT. - Ponte UHF.
CERCO IC701 - FT77 - FT707 - R1000 (o simili) - RTX base 2MT all mode - idem 70CM.
Giovanni - Tel. 0331/669674

VENDO Transverter Il-45 mt - RTX Belcom 23 ch AM/SSB - RTX INTEK 505S AM/FM 34 ch - antenna verticale ECO 10-40 mt. con radiali caricati - antenna verticale Hustler 4 BTV 10-80 mt. completa di radiali filari, imballata mai usata.
Luca Barbi - Via U. Foscolo, 12 - 46036 Revere (MN) - Tel. 0386/46000-566796.

DOLEATTO Componenti
Elettronici s.n.c.

WATTMETRO TERMINAZIONE

Sino a 2500 MC 100 W
con elementi 25 W f.s.
1.000 ÷ 1.800 MHz
1.800 ÷ 2.500 MHz
Accetta anche elementi da
2 ÷ 1.000 mc



MODELLO AN/URM167

In cassetta metallica di trasporto
- completi - NUOVI
L. 880.000 + IVA

ALTRI PEZZI UNICI A
MAGAZZINO
INTERPELLATECI !!!

10121 TORINO - Via S. Quintino, 40
Tel. 011-51.12.71 - 54.39.52.
Telefax 011-53.48.77
20124 MILANO - Via M. Macchi, 70
Tel. 02-669.33.88

Potremmo avere quello che cercate

CERCO ricevitore Sanyo RP-8880 (onde lunghe, medie, corte - AM/SSB/FM) in buone condizioni - cerco monitor possibilmente fosfori verdi od ocra.
VENDO filtro 250 Hz per Kenwood TS820.
Alberto - tel. 0444/571036.

CERCO documentazione Sweep Telonic 1006 e 1011 - Catalogo Marcucci OM 70-72-81.
CEDO tono -550 decodif. CW/ASCII/BAUDOT - YAESU FT 200+FP200+11+45 - cont. batterie per FT290R - Heathkit Seneca TX100 W 2/6 MT. - IC 02 AT+VOX+cuffia VOX - Riviste dagli anni 60 in poi (chiedere elenco).
Giovanni - Tel. 0331/669674.

ELETTRONICA
FLASH

OFFRO valvole, subminitura, miniatura, Octal, bicchiere, speciali, antichissime, antiche, tubi fotomoltiplicatori - tubi per oscilloscopi, Magnetron, Glijston, Trasformatori 1KW P/110.../260V. S/Ri 1300V F/TO 11 Volt. 50 periodi.

A richiesta ci sono alcuni apparati mesi funzionanti. A portata di mano offre BC221 modulati e non. Funzionanti completi. Altri BC221 come nuovi, libretto ancora da trascrivere, senza contenitore né cristallo. Provalvole come nuovi 1/177 completi di schemi e libretto. Convertitori U.S.A. nuovi 400/p in 24V. out*125 trifase e bifase, Watt 250 con stabilizzatore doppio. Altri 120/250 Watt/entrata 12 Volt u.ta 125/250 Volt 50 periodi.
Silvano Giannoni - Casella Postale n. 52 - **56031** Bientina (PI) - Tel. 0587/714006 (ore 9+20).

VENDO x Commod. 64 programmi radioamatoriali a bassissimo prezzo x lista su disco spedire L. 3.000 - ora anche Amiga (no radio) Tel. 0923/864559. Si scambiano grosse quantità di software x C.64 e Amiga. Spediteci le vostre liste.
IW9BAH Giovanni Samannà - Via Manzoni, 24 - **91027** Paceco (TP) - Tel. 0923/882848.

VENDO 150 kHz 30 MHz ICOM 720A RTX Sintonia continua + alimentatore professionale, TK appena riallineato da nota ditta. Qualsiasi prova. L. 1.600.000. Imballo originale tutto perfetto. Pre-gasi telefonare ore 13.00-13.30 18.30-21.00.
Ivano Colombo - Via A. Volta, 56 - **20013** Magenta - Tel. 02/9793528.

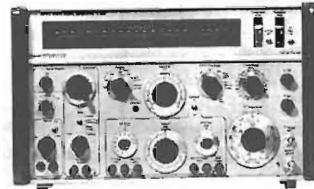
VENDO interfaccia telefonica 10 memorie L. 250.000; sensori microonda Elkron L. 50.000; Scheda PLL con contraves LX 672 L. 100.000.
Loris Ferro - Via Marche, 71 - **37139** Verona - Tel. 045/8900867.

MARCONI TF2008

**Generatore di segnali AM, FM, SWEEP
10 kC ÷ 510 MC**

Uscita calibrata - Attenuatore in Db e microvolt - Livelli di modulazione ed uscita automatici - Presa separata per counter - Calibratore interno - Stato solido

L. 2.480.000 + I.V.A.



DISPONIBILI ANCHE:

- MARCONI TF2002AS • MF/HF AM/FM: 10 kC+72 MC
- MARCONI TF2002B • MF/HF AM/FM: 10 kC+88 MC

DOLEATTO snc

Componenti Elettronici

10121 TORINO - Via S. Quintino, 40
Tel. (011) 51.12.71 - 54.39.52
Fax (011) 53.48.77
20124 MILANO - Via M. Macchi, 70
Tel. 02-669.33.88

CERCO programmi per PC-MS-DOS. Specificare se C6 sono i manuali.

CEDO causa passaggio a sistema superiore Modem per Packet per CBm 64/128. S

SVENDO soft-e-Hard. Trasferisco su cartuccia sino a 16 prg radioamatoriali per C64/128 (in modo 64).
Leonardo Carrara (IK2JEC) - Via Cardinala, 20 - **46030** Serravalle Po (MN) - Tel. 0386/40514 (ore 22-23)

VENDO "Basic" enciclopedia dei mini e personal computer, L. 200.000.

CERCO programmi e informazioni per impiego radiantistico Olivetti M10. Interessato contattare possessori RTX PRC 9 per scambio informazioni esperienze detto apparato.

Giuseppe Cardella - Via Bauci, 28 - **36070** Altissimo (VI) - Tel. 0444/687089.

TRE DEI PIÙ PRESTIGIOSI CLUB DI UTENTI DI COMPUTER A DISPOSIZIONE GRATIS PER I LETTORI DI ELETTRONICA FLASH

Il **GIRUS**, Gruppo Italiano Radioamatori Utenti ed il **Sinclair Club** di Scanzano, fornitissimo di software per questi computer, sono disponibili a ricopiarli su dischetti o cassette per tutti coloro che, nostri Lettori, ne faranno richiesta.

Per i possessori di computer Spectrum sono pronte le cassette software n. 7 e n. 8 con programmi dell'ultima generazione. È possibile copiarli su dischetti da 3,5 pollici con il sistema **disciple**.

Per i possessori di compatibili IBM sono disponibili programmi in campo radio della migliore produzione americana. Tutti 1988/89.

Tale servizio è totalmente **gratuito**, previo invio del disco o cassetta e della uguale busta imbottita affrancata e già preindirizzata per il ritorno (l'affrancatura è simile a quella sostenuta nell'invio).

Si ringrazia tutti coloro che nell'invio del disco, o della cassetta, avranno in esso registrato **uno o più programmi**, anche utility.

Le richieste vanno inviate a questo indirizzo:

Club Italiano Radioamatori Utenti

oppure **Sinclair Club di Scanzano**

Casella Postale 65 - 80053 CASTELLAMARE DI STABIA

Tel. 8716073 - 8734247 - 8614017

ERRATA CORRIGE

Articolo "Modificatore di inviluppo" a pag. 15 di E. Flash 7-8/89.

Si rileva che nel circuito stampato manca la pista dell'alimentazione positiva per IC2: è necessario quindi un collegamento tra C6 e il piedino 7 di IC2.

ENDO Hi-Fi Sanyo system -240 compreso di amplificatore 140 W, sintonizzatore, registratore, tutto stereo. Vendo con 2 casse + piatto audio il tutto avente solo 8 mesi; vendo a sole L. 750.000/ trattabili.

Luca Scandroglio - Via Verdi, 15 - **27056** Salice T. - Tel. 0383/92968.

VENDO Trio Kenwood TS 511 S - VFO Trio 555 PS SIS - Antenna Tekhna 10+88 mt. verticale. Accordatore Magnum mt. 3.000 Linea Geloso.
Bartolomeo Rizzo - P.zza Martiri Benedicte, 6-5 - **16013** G.E. Campoligure - Tel. 010/920736.

VENDO Amiga 500 con drive esterno, monitor colori, sintonizzatore TV, 100 dischi migliori programmi, solo in blocco completo.
Giuseppe Borracci - Via Mameli, 15 - **33100** Udine - Tel. 0432/580157.

Vengono accettati solo i moduli scritti a macchina o in stampatello. Si ricorda che la «prima», solo la prima parola, va scritta tutta in maiuscolo ed è bene che si inizi il testo con «VENDO, ACQUISTO, CAMBIO ecc.». La Rivista non si assume alcuna responsabilità sulla realtà e contenuto degli annunci stessi e, così dicasi per gli eventuali errori che dovessero sfuggire al correttore. Essendo un **servizio gratuito** per i Lettori, sono escluse le Ditte. Per esse vige il servizio «Pubblicità».



9° MARC

**mostra attrezzature radioamatoriali
& componentistica**

FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA - PAD. 'C'

16 - 17 DICEMBRE 1989

ENTE PATROCINATORE:

A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Genova
Salita Carbonara, 65 b - 16125 Genova - Casella Postale 347

ENTE ORGANIZZATORE E SEGRETERIA:

STUDIO FULCRO s.r.l. - Piazza Rossetti, 4/3
16129 Genova - Tel. 010 595586

**ELETTRONICA
FLASH
Vi attende
al suo stand**

Spedire in busta chiusa a: Mercatino postale c/o Soc. Ed. Felsinea - via Fattori 3 - 40133 Bologna	
Nome _____	Cognome _____
Via _____ n _____	cap. _____ città _____
Tel. n. _____	TESTO: _____
Interessato a: <input type="checkbox"/> OM - <input type="checkbox"/> CB - <input type="checkbox"/> COMPUTER - <input type="checkbox"/> HOBBY <input type="checkbox"/> HI-FI - <input type="checkbox"/> SURPLUS - <input type="checkbox"/> SATELLITI <input type="checkbox"/> STRUMENTAZIONE Preso visione delle condizioni porgo saluti. (firma)	
Abbonato <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	10/89

CERCO ricevitore Drake R7A JRL NRD505 YAESU FRC 7000 - Demodulatore Walecom W4010 - Dalla Datong ANF VLF FL3 - Dalla Icom CR 64 - Filtro FL32 - RX per meteosat di I3DXZ Santini o simili.

CAMBIO filtro Icom FL63 con FL32.

VENDO R.R. 1988 L. 20.000; Monitor F. verdi L. 100.000; Stampante Star STX 80. Claudio Patuelli - Via Piave, 36 - **48022** Lugo.

OFFRO per rinnovo apparecchiature ricetrasmittitore HF SSB/CW bande radioamatoriali, comprese Warc - 100 W - alimentazione 220 Vac/12 Vec - Mod. National NE 820 DX. Francesco Mutti - Via I° Maggio, 7/B - **46043** Castiglione - Tel. 0376/630752.

VENDO analizzatore di spettro mod. TS-1011/UPM84 Lavoie, larghezza di banda da 10 MHz a 40 GHz da ricalibrare L. 2.000.000. Per informazioni telefonare a tutte le ore.

Giorgio Enrico Vincenti - Via Marconi, 192 - **09045** Quartu (CA) - Tel. 070/884473.

ACQUISTEREI Collins 51S1 National R-1546 (kHz 1.3-30 MHz) Hallicrafters R-96A/SR. Cerco Manuale Tecnico Originale del Rx 51S1 e del frequenzimetro AN/USM-207, anche in permuta con altri manuali tecnici o contanti.

Tullio Flebus - Via Mestre, 16/14 - **33100** Udine - Tel. 0432/600547.

VENDO personal computer portatile Casio PB-1000 con molti programmi L. 350.000 trattabili. Geom. Nello Casagrande - Via Fusinato, 1 - **31015** Conegliano (TV) - Tel. 0438/28509 ore pasti.

VENDO frequenzimetro digitale CTE mod. FD40 40 MHz digit L. 98.000; generatore di funzioni CSC mod. 2001, 0-100 kHz, onde sinusoidali quadre e triangolari con sweep L. 148.000; generatore di onde quadre Tektronix 0-1 MHz mod. 107 professionale e valvolare L. 98.000. Il tutto è perfettamente funzionante e disponibile per prova. Roberto Alfano - Via Pian di Forno, 24/1 - **16153** Genova - Tel. 010/623077.

VENDO ricevitore portatile Philips mod. D1835, 12 gamme d'onda, alimentazione 6 V a pile, perfetto minimo ingombro e venduto preselettore, Noise Blanker, antenna attiva della ERE mod. PNB 200 a L. 90.000.

CERCO ricevitore Icom ICR 71. Scrivere o telefonare. Filippo Baragona - Via Visitazione, 72 - **39100** Bolzano - Tel. 0471/910068.

COMPRO External VFO per TR2200-GX 2m FM Kenwood oppure sintetizzatore PLL per lo stesso. Acquisto anche solo schemi elettrici per la realizzazione di detti apparati accessori. Paolo Tironi - Via Magazzini Generali, 7 - **26100** Cremona - Tel. 0372/32542.

VENDO All mode VHF TR 751E Kenwood con imballo e manuale ancora in garanzia L. 900.000 in regalo modem RTTY CW x C64.

Vendo Roswatt veicolare Kenwood SW 100 144-430 mai usato L. 100.000 con istruzioni ed imballo.

Carlo Scorsone - Via Manara, 3 - **22100** Como - Tel. 031/274539.

CERCO manuale e schemi Rx Collins 51Q-1 originali o copie fotostatiche - cerco Rx surplus copertura LF e VLF preferibilmente con band-spread e di livello professionale.

COMPRO stampante Centronics per demodulatore RTTY - Cambio Rx professionali e perfettamente funzionanti trattasi di: Racal R17L - Hallicrafters SX 106-BC 312.

COMPRO WRTH a prezzo di copertina, devono essere antecedenti l'anno 1969. Telefonate per accordi ore serali. Giuseppe Babini - Via del Molino, 34 - **20091** Bresso - Tel. 02/6142403.

VENDO Monitor Philips BM7552 L. 80.000; stampante Commodore MPS 803 L. 250.000; Commodore 16+accessori & software a L. 100.000. Scrivere a Alessandro Giunelli - Via Garibaldi, 101 - **20033** Desio (MI) - Tel. 0362/625719.

VENDO RTx Yaesu FT1 L. 2.900.000; Lineare Ere HL 1200P L. 500.000; antenna HF PKW TH5E tribanda L. 250.000, usati poco causa lavoro. Paolo Gioannini - Via Alpini, 7 - **10090** S. Giusto (TO) - Tel. 0124/35153.

CERCO programmi radioamatoriali, utility, grafica ingegneria per computer C-64, Amstrad CPC464, MSX1, in più cerco interfaccia per ricezione meteosat a meno di L. 50.000. Scrivete a Luca Cappelletti Via Andersen, 165 P.R3B int. 8 sc.B (quartaccio) Roma.

SC-200A AMPLIFICATORE LINEARE ACCORDATORE D'ANTENNA



- Gamme 1,8 MC + 30 MC
- Stato solido
- Eccitazione 5-10 W. - Uscita 200 W. PEP
- Alimentazione 12-24 VDC
- Per antenne 50 ohm e filari
- Copertura continua
- ADATTO PER MEZZI MOBILI L. 1.020.000 + IVA

TS - 1379U ANALIZZATORE DI SPETTRO RICEVITORE PANORAMICO



- Gamme 2 + 31 MC
- Spazzolamento 150 CPS + 30 kC
- Input 50 Ohms
- Attenuatore Ingresso 0 + 50 dB
- Sensibilità piena deflessione 1 Millivolt L. 820.000 + IVA

DOLEATTO snc Componenti Elettronici

V.S. Quintino 40 - 10121 TORINO
TEL. 011/511.271 - 543.952 - FAX 011/534877
Via M. Macchi, 70 - 20124 MILANO
Tel. 02-669.33.88

MILANO - Apertura: 8.30 + 12.30
TORINO - Apertura: 8.30 + 12.30
14.30 + 128.30
Dal lunedì al venerdì

HARDWARE per C64

- FAX 64 ricezione telefoto e fax
- Demodulatori RTTY CW AMTOR
- Packet Radio per C64 DIGI.COM
- Programmatori Eprom da 2K a 64K
- Schede porta eprom da 64 o 256K
- TELEVIDEO ricezione con C64-128
- NIKI CARTRIDGE II con omaggio del nuovo disco utility
- PAGEFOX : il miglior DESKTOP + Grafica Testo Impaginazione per fare del vero PUBLISHING
- SOUND 64 - REAL TIME 64 digitalizzatori audio/video

HARDWARE per AMIGA

Novita' - AMIGA-FAX - Novita' Hardware e Software per ricevere Meteosat - Telefoto - Facsimile 16 toni di grigio Hi-Resolution sono disponibili inoltre PAL-GENLOCK mixer segnali video VDA DIGITIZER in tempo reale OMA-RAM espansione 1Mb per A1000 DIGI-SOUND digitalizzatore audio

ON,AL. di Alfredo Onesti
Via San Fiorano 77
20058 VILLASANTA (MI)

Per informazioni e prezzi telefonare al 039/304644

CERCO ricettra Kenwood TS-780 bibanda VHF/UHF se ben tenuto e non manomesso. Cerco annate RadioKit dal 1980 al 1986. Cerco schede nuove o usate anche rotte per DRAKE TR7/R7. Vendo filtro antiTV Comet CF-30H, 1.3 - 30 MHz, 2 kW, nuovo imballato L. 150.000.

Sergio Musante I1SRG - Via Priv. Mimosa, 2/8 - **16036** Recco - Tel. 0185/720868.

VENDO tastiera + monitor tono 7000 per RTX in CW/RTTY ecc... RX Kenwood R2000 completo inusato; filtro 500 Hz CW per TS930S YK 88C-1; scrambler Daiwa (n.2) mai usati per uso con qualsiasi RTX; altro mat. a richiesta. Sante Pirillo - Via degli Orti, 9 - **04023** FORMIA - Tel. 0771/270062.

VENDO RTX portatile 140/170 MHz Intek KT 330EE nuovissimo imballato + antenna Sigma 144 + convertitore per accendisigari + antenna in gomma 160/174 MHz a L. 450.000 tratt. Esamino permute con CB con bande laterali.

Daniele Tosone - P.zza Trasfigurazione, 8 - **00151** Roma - Tel. 5378937.

CLUB Elettronica System apre le iscrizioni per il 1989/90. Per ulteriori informazioni scrivete mi. Giacomo Rossi - Via Indipendenza, 13 - **24050** Cividate al Piano (BG) - Tel. 0363/976277 (dalle 18,30 alle 20,00).

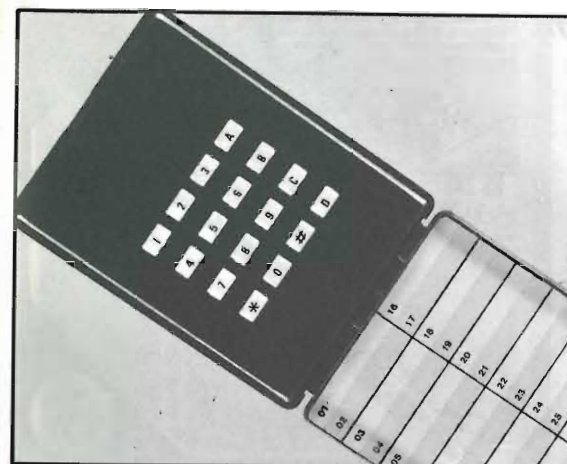
VENDO "LA SCIENZA PER TUTTI" edita Sonzogno, annate 1911-1912-1913-1914-1915-1916 complete e rilegate d'epoca, inoltre "LA SCIENZE ET LA VIE" annate 1918-1919 come sopra, ottima conservazione. Cedo in blocco indivisibile. Eventuale cambio pari valore e prestigio. Scrivere, no telefono. Ermanno Chiaravalli - Via G. Garibaldi, 17 - **21100** Varese.

ELETTTRA

ZONA INDUSTRIALE GERBIDO
CAVAGLIÀ (VC) - TEL. 0161/966653

TASTIERA DTMF L. 50.000
da taschino

12 TONI + A-B-C-D
AUTOALIMENTATA
USCITA ALTOPARLANTE



VENDO surplus. Giannoni invita gli amatori del surplus civile, militare, sue minuterie. Strumenti TX, RX, valvole, alimentatori fissi o rotanti, schemi, ottiche, quello che non credi di trovare! Telefona, dico solo che (otto anni or sono che ho cessato) non ho venduto, ma ritirato tutto a mio carico, da privato: tengo centinaia di tutto. Vedrai che se telefoni troverai quanto cercavi. Scrivi.
Giannoni Silvano - Via Valdinievole, 27 - **56031** Bientina (PI) - Telefonare dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 21 allo 0587/714006.

VENDO amplificatore lineare ZG B 132, 120 W Am/220 w SSB, 3 mesi di vita, prezzo interessante. Massimiliano Bolelli - Via Funo, 25/2° - **40050** FUNO (BO) - Tel. 051/860751 ore pasti.

CERCO Rx 30+16 GHz usato o qualsiasi altro ricevitore no HF.
Flavio Vicentin - Via S. Zeno, 7 - **36071** Arzignano (VI) - Tel. 0444/676945.

VENDO n° 6 annate complete di CQ Made U.S.A. anni 1967-68-69-70-71-72 L. 120.000; Transceiver FT 277 gamme-metri 80-40-20-15-10A-10B-10C-10D-11-45 ottima estetica, funzionante, completo di microfono e manuale L. 800.000.
Angelo Pardini - Via A. Fratti, 191 - **55049** Viareggio - Tel. 0584/47458 ore 17+20.

VENDO come nuovo ricevitore scanner portatile Regency HX1500 imballo originale, programmabile, 55 memorie e 4 data bank, frequenze coperte in MHz: 28+30 30+50 50+60 118+136 136+176 406+420 420+512, batterie ricaricabili incluse. L. 300.000 trattabili. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 23.00.

Mario Coppola - Via R. Viviani, 12 - **80054** Gragnano (NA) - Tel. 081/8710216.

DESIDERATE giochi o utility per Amiga 500/2000 o per CBM 64? Desiderate averli gratis? Scambiate con noi! Per informazioni e modalità di scambio telefonare allo 0587/748435 e chiedere di Alessio. Oppure scrivere a: BUMA soft - Via Francesca, 433 - **56030** Montecatini (PI).

VENDO causa mancato interesse Decametricalcom IC-735 sint. cont. RX e TX + alimentatore Daiwa PS-30XMII + acc. ant. Daiwa CNW-419 + ant. vert. Cushcraft V5. Tutto ancora in garanzia, acquistati luglio 1989. Prezzo L. 2.500.000. Esamino proposta cambio-permuta con base CB Galaxi Saturn Eco completa accessori.

Redantonio Calabrese - Via Mazzini, 2 - **73040** Mordiano (LE) - Tel. 0833/743100 (ore ufficio).

CERCO programmi per C-64 di elettronica, specialmente programmi per disegnare circuiti stampati e schemi elettrici. Offro L. 2.500 al programma (anche per Commodore plus-4). Inviare lista.
Francesco Pontecorvo - Via Togliatti, 37 - **72021** Francavilla F.

VENDO RX HF Icom IC-R71 completo di filtro CW FL-63, unità demodulatrice FM e manuale tecnico, L. 1.700.000; Modem CW e RTTY mod. Noa2-MK2, L. 150.000. Telefonare ore serali.

Roberto Monaco - Via G. Vacca, 6 - **84100** Salerno - Tel. 089/711081.

CEDO RX FRG7 YESU a L. 350K - TRX CB2001 Ere a L. 70K - Signal Generator TS 622/U.L. 300K - Test sett S147/UP L. 350.000 - RX G4/216 L. 250K - Tester Eletr. Eico 222 L. 80K - TX G4/225 - L. 200K - Power Supply G4/226 L. 100K. Vendo o cambio con apparati radio amatoriali di mio gradimento.
Sergio Daraghin - Via Palermo, 3 - **10042** Nichelino - Tel. 011/6272087.

VENDO FDX 750 X All mode 144-148 completo di Expander 430 FDK All mode 430-440 Mc (23 W out in 144 - 8 W out in 432), L. 800.000.

Alberto Guglielmini - Via Tiziano, 24 - **37060** S. Giorgio in Salici (VR). Tel. 045/6095052.

*** kits elettronici * kits elettronici * kits elettronici * kits elettronici ***

RS 243
L. 17.500

TEMPORIZZATORE UNIVERSALE
1 - 120 SECONDI

È un dispositivo molto versatile e di grande utilità che trova un vasto campo di applicazioni. Può essere, ad esempio, impiegato in sistemi di allarme per temporizzare l'attivazione o intervento della centralina, oppure per temporizzare la durata dell'allarme (sirena). Può trovare anche molti altri impieghi che dipenderanno dalle necessità e dalle fantasie dell'utente. Collegandolo all'alimentazione (12Vc.c.), il micro relet, che fa parte del dispositivo, si accende dopo un tempo prestabilito regolabile tra 1 e 120 secondi. Collegando opportunamente i contatti del relet alla tensione di alimentazione, si possono ottenere due diversi modi di funzionamento: 1) Dando alimentazione, la stessa tensione si ha in uscita SOLO PER IL TEMPO PROGRAMMATO. 2) Dando alimentazione, la stessa tensione si ha in uscita SOLO DOPO IL TEMPO PROGRAMMATO. Il massimo assorbimento del dispositivo è di soli 50mA. La corrente massima sopportabile dai contatti della rete è di 2A. L'intero temporizzatore è costruito su di un circuito stampato di soli 35 x 45 mm.

VARIATORE DI VELOCITÀ PER MOTORI C.C. 120 - 240W MAX

RS 244
L. 36.000

Serve a variare la velocità dei motori in corrente continua di tensione compresa tra 12 e 24V. Il suo principio di funzionamento è basato sulla modulazione di larghezza dell'impulso, PWM (Pulse Width Modulation), partendo da una frequenza di circa 130Hz. La massima corrente che il dispositivo può sopportare è di 10A, per cui la potenza massima è di 120W per motori a 12V e 240W per motori a 24V. Si può anche usare come variatore di luce.

CONTROLLO EFFICIENZA LUCI STOP PER AUTO

RS 245
L. 19.000

È un dispositivo di grande utilità che, installato in auto (con impianto elettrico a 12V), avverte l'autista se una o entrambe le lampade di luci stop sono bruciate. Azionando il freno, un Led Ver. de si illumina se l'impianto di luci stop è efficiente. Sarà invece il Led Rosso ad illuminarsi se l'impianto di luci stop è in avaria (una o entrambe le lampade bruciate). La sua installazione è di estrema facilità e l'alimentazione avviene direttamente dall'impianto di luci stop del veicolo.

RADIO SPIA FM - 69 95 MHz

RS 248
L. 31.000

È un trasmettitore FM di piccole dimensioni (60 x 62 mm) che opera su frequenze comprese tra 69 e 95 MHz. Trasmettendo nella parte più alta di frequenza, la ricezione è possibile con qualsiasi ricevitore commerciale FM. Operando invece nella parte più bassa (69 85 MHz), l'ascolto è possibile solo tanto con speciali ricevitori, ad esempio l'RS 247 con una portata ottica lineare di circa 300 metri! È dotato di capsula microfonica amplificata, così da poter captare tutti i suoni presenti nell'ambiente in cui è installato. La tensione di alimentazione deve essere di 9Vc.c. e il massimo assorbimento è di circa 50mA. Può essere alloggiato, con due batterie da 9V per radioline, nel contenitore plastico LP462.

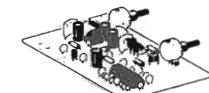
STIMOLATORE DI SONNO E RILASSAMENTO

RS 246
L. 43.000

Questo dispositivo è di grande aiuto a tutti quelli che soffrono di insonnia e hanno bisogno di rilassamento. Il principio di funzionamento è quello di generare un RUMORE BIANCO dall'effetto quasi ipnotico, evocando così la rissaca del mare o il soffire del vento; condizioni ideali per il rilassamento e il sonno. Tramite un deviatore è possibile ottenere, in uscita, il rumore bianco normale o modulato. Inoltre, il dispositivo, è dotato di due controlli di modulazione con segnalazioni a LED e controllo volume. Una particolare presa permette l'ascolto con qualsiasi tipo di auricolare o cuffia (mono o stereo) e, volendo, si può anche applicare in uscita un altoparlante, grazie allo stadio finale con potenza di oltre 1W. Per la sua alimentazione occorre una tensione stabilizzata di 12Vc.c. e il massimo assorbimento è inferiore a 100mA. Il dispositivo, con eventuale altoparlante, alimentatore o batteria, può essere racchiuso nel contenitore LP 224.

RICEVITORE FM - 65 85 MHz - 85 110 MHz

RS 247
L. 44.000



È un ricevitore FM a due bande di ascolto adatto a ricevere le normali trasmissioni FM commerciali (banda 85 110 MHz) ed a ricevere emittenti FM che operano nella banda di 65 85 MHz (radio microfoni, radio spie, ecc.). La tensione di alimentazione deve essere di 9Vc.c. ed il massimo assorbimento è di circa 120mA per una potenza di uscita di 1W circa. Al dispositivo occorre applicare un altoparlante di 8 Ohm. Il ricevitore è dotato di uscita per la registrazione e di una particolare presa alla quale può essere applicata una qualsiasi cuffia per l'ascolto (normale o stereo). La sintonia è del tipo VARICAP. L'RS 247 è molto indicato a ricevere l'emissione della RADIO SPIA 248. Il dispositivo, con eventuale altoparlante e batteria, può essere racchiuso nel contenitore LP012.

ELSE kit

ULTIME NOVITÀ

OTTOBRE 89

PER RICEVERE IL CATALOGO GRATUITAMENTE UTILIZZARE IL TAGLIANDO

ELETRONICA RESTRESE S.p.A.
Via L. Cadida 33/2 - 16143 SESTRI P. (GE)

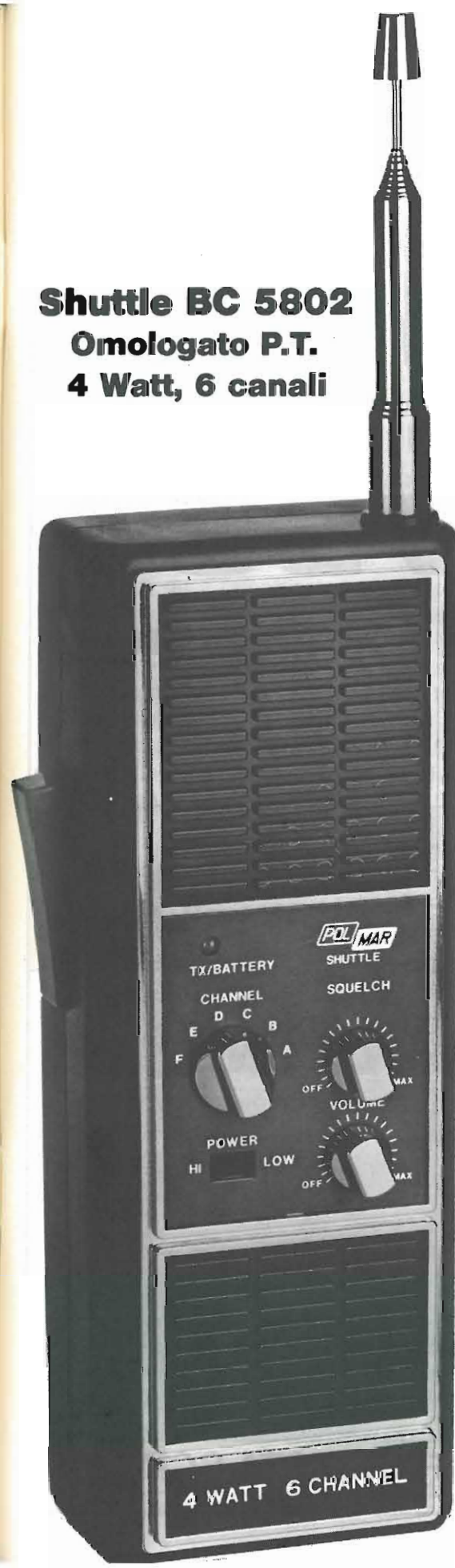
CORRISPONDENTE: _____

VIA _____

CITTA' _____

08

Shuttle BC 5802
Omologato P.T.
4 Watt, 6 canali



Un portatile tutto pepe.

Il nuovissimo Shuttle è un apparecchio C.B. portatile di nuova tecnologia, compatto e funzionale. È omologato dal Ministero P.T. ed è liberamente utilizzabile per tutti gli usi autorizzati dal Ministero, come dalla lista allegata. Lo Shuttle trasmette su 6 canali, con una potenza di 4 Watt; ha una presa per la carica delle batterie, una per l'alimentazione esterna e la presa per antenna esterna. Un vero e proprio apparato portatile, ma di grandi soddisfazioni.

- Caratteristiche tecniche**
- Semiconduttori:** 13 transistor, 7 diodi, 2 zener, 1 varistor, 1 led
 - Frequenza di funzionamento:** 27 MHz
 - Tolleranza di frequenza:** 0.005%
 - Sistema di ricezione:** supereterodina
 - Frequenza intermedia:** 455 KHz
 - Sensibilità del ricevitore:** 1 µV per 10 dB (S+N)/N
 - Selettività:** 40 dB a 10 KHz
 - Numero canali:** 6 controllati a quarzo di cui uno solo fornito
 - Modulazione:** AM da 90 a 100%
 - R.F. input power:** 4 Watt
 - Controlli:** accesso-speno, squelch, deviatore alta-bassa potenza, pulsante di ricetrasmisione, selettore canali
 - Presa:** per c.c. e carica batteria
 - Alimentazione:** 8 batterie a stilo 1,5 V o 10 batterie ricaricabili 1,2 V al nichel cadmio
 - Antenna:** telescopica a 13 sezioni, lunga cm. 150
 - Microfono/altoparlante:** incorporato
 - Custodia con tracolla**
 - Peso:** 800 gr. senza batterie

Omologato dal Ministero P.T.
Per la sicurezza, soccorso, vigilanza, caccia, pesca, foreste, industria, commercio, artigianato, segnaletica, nautica, attività sportive, professionali e sanitarie, comunicazioni amatoriali.

In vendita da **marcucci**
Il supermercato dell'elettronica

Via F.lli Bronzetti, 37 - Milano
Tel. 7386051



ANTENNE Lemm

Lemm antenne
de Blasi geom. Vittorio
Via Santi, 2
20077 Melegnano (MI)
Tel. 02/9837583
Telex: 324190 LEMANT-I

TELEFONATECI

02-9837583

VI DAREMO L'INDIRIZZO DEL NOSTRO PUNTO
VENDITA A VOI PIÙ VICINO

LA VOSTRA ZONA NE È SPROVVISTA?

SEGNALATECI IL RIVENDITORE PIÙ QUALIFICATO

ANTENNE Lemm LINEARI

ALIMENTATORI

CATALOGO GRATIS - SOLO SU RICHIESTA SCRITTA

MODIFICHE E SEVIZIE TS 790/E KENWOOD

GiuseppeLuca Radatti, IW5BRM

Un nuovissimo e bellissimo apparato, da poco messo in distribuzione dalla LINEAR è il TS 790/E della KENWOOD.

Si tratta di un tranceiver tri-banda, completamente full duplex di altissima qualità, dotato di alcune "features" di tutto rispetto, quali l'amplificatore a GaAsFet, il doppio display, nonché alcuni potentissimi tasti funzione, di cui la maggior parte degli altri apparati di classe equivalente risulta sprovvisto.

Così come esce dalla casa, purtroppo, le sue magnifiche "performances" vengono sacrificate (probabilmente per ragioni di commercializzazione), quindi, è necessaria una piccola modificatina secondo le diretti-

ve emanate dall'AMSI (Associazione Modificatori e Smanettoni Italiani).

In questo articolo verranno trattate tre modifiche per questo gioiello e cioè:

- estensione delle coperture in frequenza
- abilitazione della ricezione sulla banda dei 350 e dei 900 MHz
- abilitazione della funzione transponder

Cominciamo, quindi, con ordine.

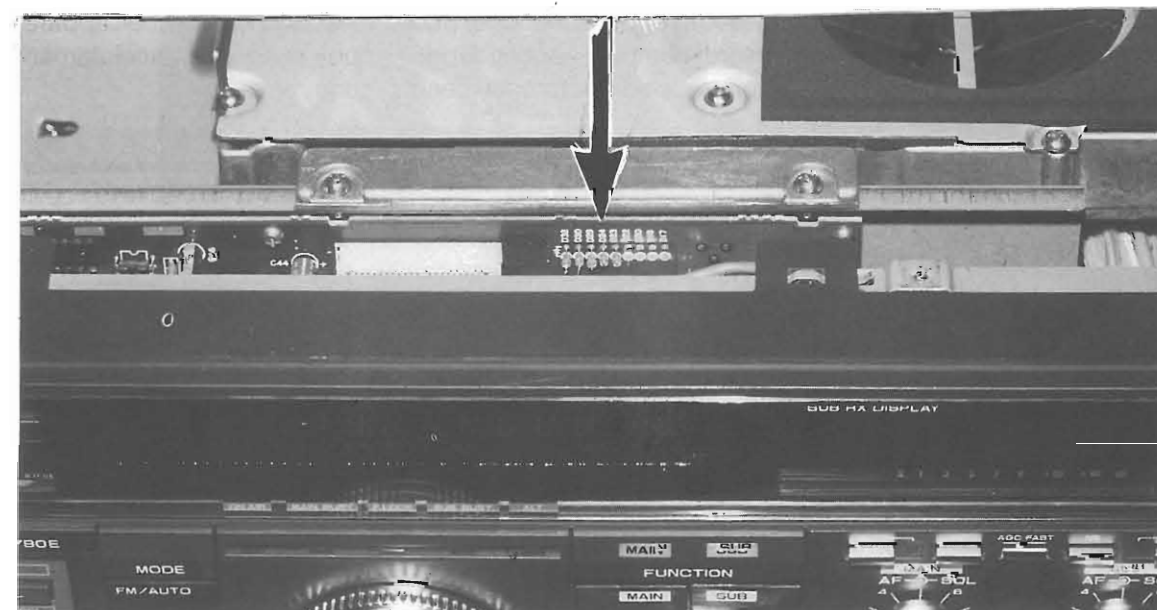
Il TS 790/E è gestito, per tutte le sue funzioni, da un potentissimo microprocessore.

Stranamente, non si tratta del solito coso single chip con ROM

interna già mascherata assolutamente inaccessibile, bensì di un comune (non proprio reperibile ovunque, tuttavia abbastanza comune) microprocessore single chip della NEC siglato μ PD7810.

Il programma di gestione, risiedendo su EPROM esterna al micro, può essere letto e modificato da chiunque abbia una certa esperienza di programmazione in assembler, per aggiungere magari qualche funzione inedita (tipo il caffè oppure la sveglia) del quinto ordine (ossia ottenuta premendo contemporaneamente 5 tasti assieme - sic!!).

Per questo sasso lanciato a qualche eventuale softwarista



Localizzazione dei diodi sulla scheda CPV

timido, per vedere se si riesce a tirare fuori qualche cosa di buono, vediamo, dettagliatamente, come effettuare queste tre modifiche.

Per prima cosa occorre aprire l'apparato svitando le viti del coperchio e togliendo il coperchio superiore, dopodiché guardando l'apparato frontalmente, dovrebbe essere relativamente facile vedere la scheda del microprocessore che è situata immediatamente dietro al pannello frontale.

Le fotografie accluse, comunque, serviranno a fugare ogni dubbio.

Senza smontare questa scheda, localizzate la fila di diodi (non sono neanche diodi in contenitore SMD, quindi sono facilmente visibili) di colore arancio posta in alto, e con un tronchesino tagliate il gambo dei diodi siglati (sulla serigrafia della scheda) D29 e D30.

Nell'effettuare questa operazione (facilissima se si osserva la figura 2) è auspicabile di tagliare i diodi in maniera tale che in un secondo tempo (es vendita dell'apparato o invio in riparazione) possano essere risaldati

al loro posto.

Con questa prima modifica l'estensione in frequenza dell'apparato è aumentata in tutte e due le bande (anche in 1200 MHz se è installato il modulo opzionale).

Non è necessario ritardare le bobine dei filtri di ingresso in quanto in VHF (dove la larghezza di banda è una frazione significativa della frequenza centrale) sono presenti diodi varicap controllati dalla stessa tensione che controlla il VCO, quindi non ci sono problemi.

La copertura dell'apparecchio è quella di aggancio del VCO nel mio caso da 135 a 170 MHz in VHF, mentre in UHF si vengono a creare 3 bande e precisamente da 338 a 375 MHz (solo in ricezione), da 422 a 460 MHz e da 833 a 909 MHz (per operare su quest'ultima banda, e, comunque, solo in ricezione, è necessario effettuare la seconda modifica).

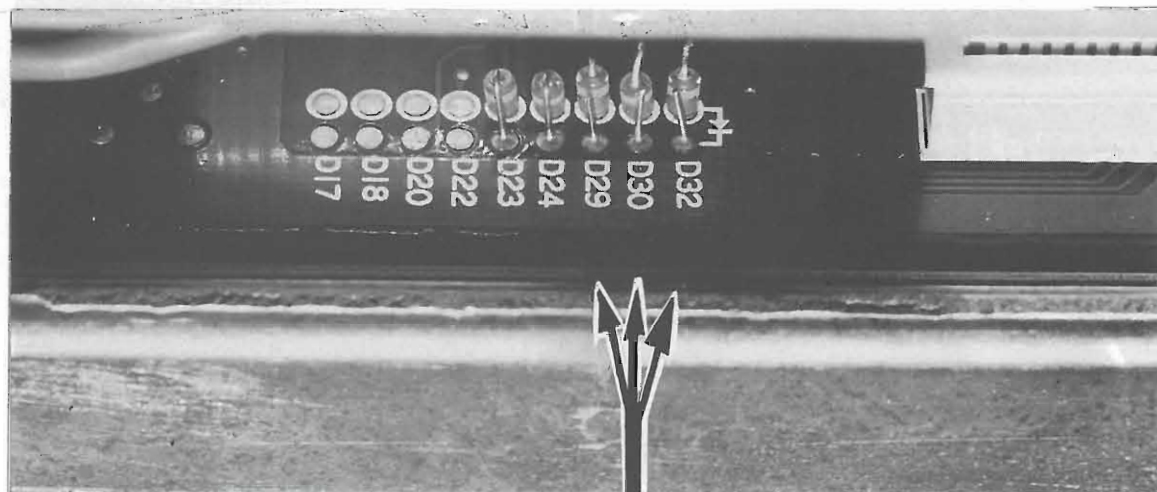
Dopo la modifica, prima di utilizzare l'apparecchio, è necessario resettare il microprocessore, operazione che può essere compiuta accendendo l'apparecchio mentre si tiene

premuta il tasto A=B (attenzione a scrivere su un foglio di carta, prima di effettuare questa operazione, tutti i contenuti delle memorie, in quanto, con l'operazione di RESET, il contenuto di tutte le memorie viene irrimediabilmente perduto).

La potenza di uscita rimane pressoché pari a quella che si aveva prima della modifica (cala leggermente agli estremi della banda di aggancio del VCO), mentre la sensibilità rimane ottima su tutta la gamma.

Volendo spostare la gamma di aggancio del VCO, è necessario agire sulle bobine e sui compensatori di accordo dei vari VCO come indicato sullo schema elettrico, tuttavia, una volta individuata la gamma di aggancio interessata è necessario rimettere a posto, con l'ausilio di un generatore di segnali modulato in FM, in front-end in modo che segua perfettamente il VCO, altrimenti, la sensibilità in ricezione, specie in VHF peggiorerà notevolmente.

Con questa modifica, le caratteristiche base dell'apparato non vengono assolutamente compromesse.



Particolare dei diodi sui quali occorre intervenire (D29-D30 e D32 già tagliati)

Abbiamo visto, che in UHF è possibile avere oltre all'espansione notevole, due fette di frequenze assolutamente nuove.

Per operare sulla banda dei 900 MHz, non è possibile sfruttare l'ingresso normale in antenna, in quanto, a causa dei filtri presenti, il segnale risulterebbe notevolmente attenuato.

E' necessario, pertanto creare un ingresso ausiliario.

La KENWOOD, chissà per quali scopi, ha previsto, sul modulo UHF, un foro, chiuso da un coperchietto di plastica nero, per un connettore BNC ausiliario.

E' possibile, pertanto, sfruttare questo foro per creare il fatidico ingresso.

Questa modifica è leggermente più complicata della precedente in quanto per accedere al punto di modifica è necessa-

rio sventrare completamente l'apparato (per i chirurghi, ovviamente non ci sono problemi...).

Per operare si procede come segue:

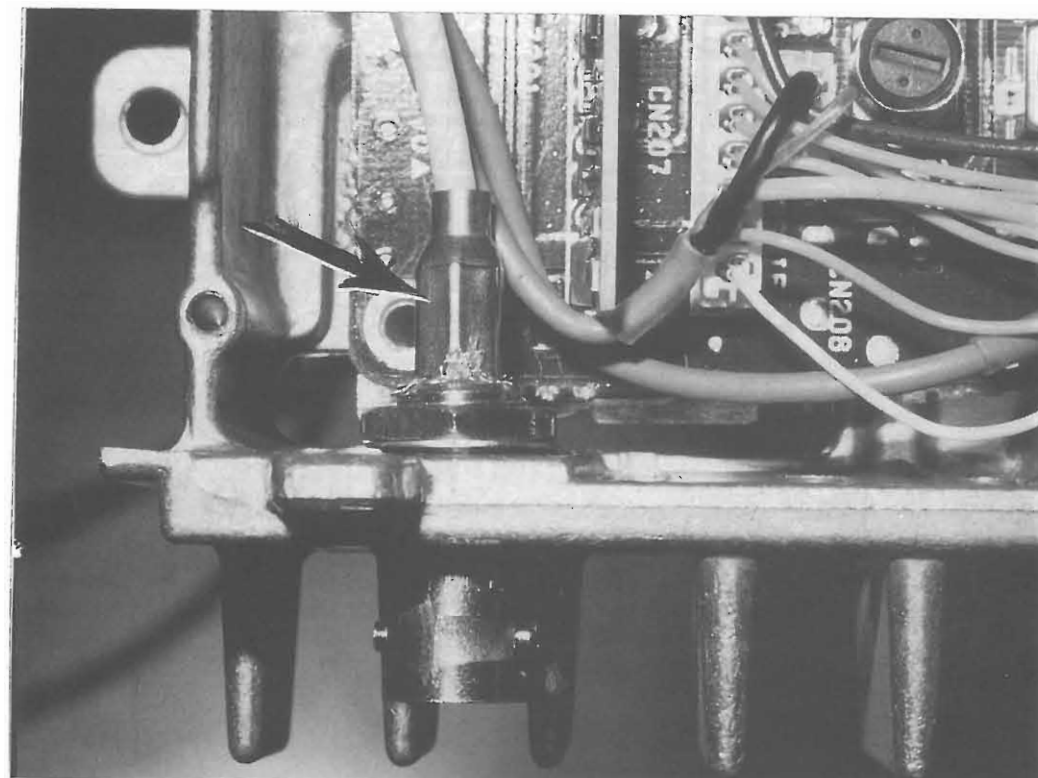
Si prende un bist..., pardon, un cacciavite a lama americana (a croce) e si svitano tutte le viti che tengono fissata la parte superiore del modulo RF, dopodiché il modulo RF si dovrebbe aprire a libro, verso l'esterno, mettendo a nudo la parte inferiore.

Si tolgono, a questo punto, tutte le viti che fissano il coperchio che funge da schermo e si procede con la modifica.

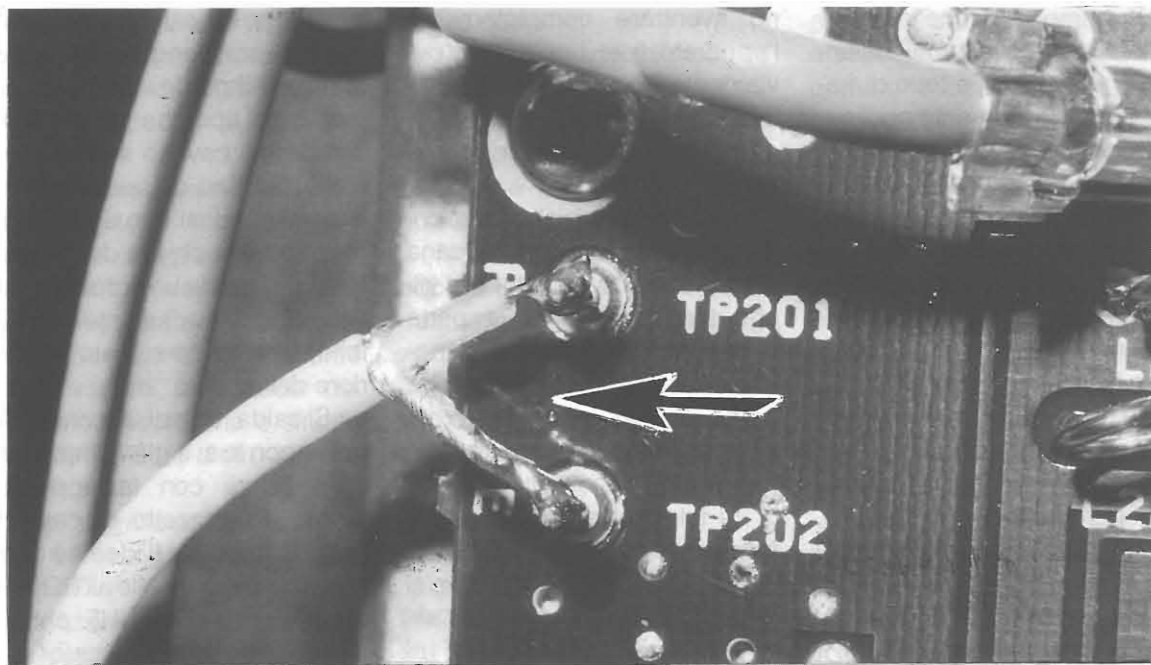
E' necessario procurarsi un connettore BNC femmina da pannello (possibilmente di qualità adeguata alla classe dell'apparecchio, quindi niente connettori di 176ª mano ...) con flangia

tonda (non sono utilizzabili, quindi, quelli con flangia quadrata e quattro fori per le viti), possibilmente del tipo che permette di crimpare il cavetto sottile, altrimenti del tipo classico, e lo si fissa aiutandosi con un paio di pinze ed una chiave del 13. sul foro coperto da un tappo di plastica (che ovviamente andrà tolto) localizzato sul lato posteriore del modulo.

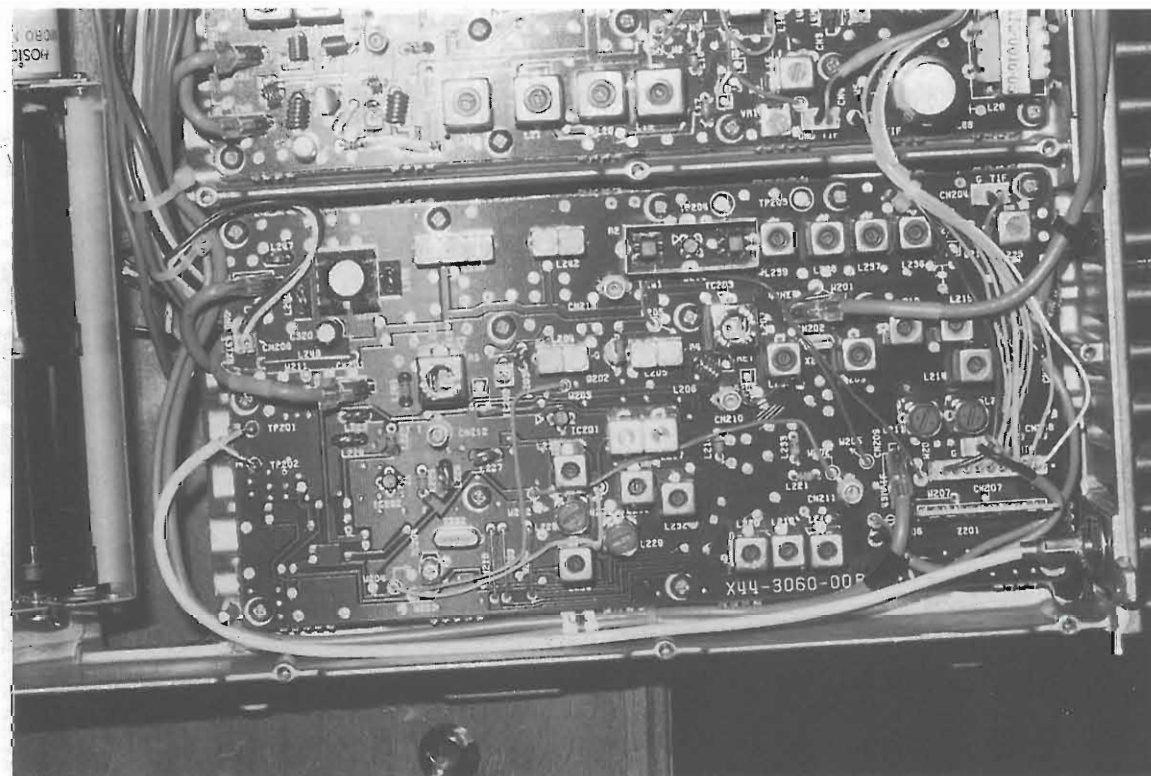
Si salda, quindi, al connettore (se non lo si è già crimpato in precedenza con la apposita pinza) un pezzetto di cavetto schermato sottile (l'ideale è quel cavetto in teflon simile all'RG 174 adatto per scopi UHF che è sufficientemente piccolo ed estremamente flessibile, altrimenti un pezzo di comune RG 58/U (per favore non il 174 che a queste frequenze possiede un'attenuazione vergognosa).



Particolare montaggio connettore BNC per ingresso ausiliario 900 MHz



Terminazione cavetto schermato per ingresso ausiliario 900 MHz



Percorso cavetto schermato ingresso ausiliario 900 MHz

L'altro capo del cavetto, dopo averlo fatto passare lateralmente, verrà saldato ai due test point siglati TP 201 e TP 202 (il centrale sul TP 201 e la calza sul TP 202) situati dalla parte opposta della piastra.

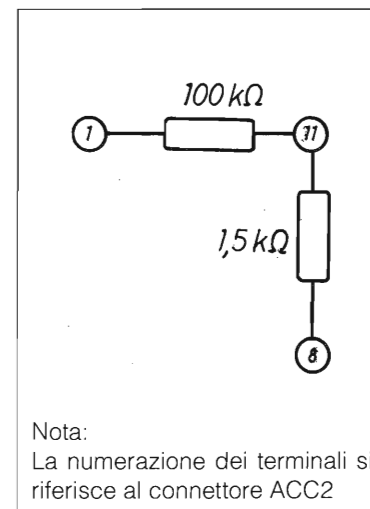
Vedasi, comunque, tutte le fotografie per gli eventuali chiarimenti.

Richiudere poi l'apparecchio cercando di non farsi avanzare nessuna vite.

A questo punto, chi possedesse un generatore di segnali per la banda predetta potrà verificare che iniettando sul connettore BNC un segnale modulato, questo verrà perfettamente discriminato e ascoltato in altoparlante.

La terza modifica, si riferisce all'abilitazione della funzione transponder.

Per far questo, occorre ritor-



nare a lavorare sulla matrice di diodi dove siamo già intervenuti, tagliando D29 e D30, per ampliare la copertura in frequenza.

Per abilitare la funzione Transponder, occorre tagliare anche il diodo D32 (come visibile nella foto).

Effettuata l'operazione, l'ap-

parecchio può essere sutur..., pardon, richiuso.

Si prende, quindi, il connettore DIN a 13 poli (quello che si innesta nel pannello posteriore sulla presa siglata ACC2 e internamente ad esso si montano due resistenze come da schema allegato. Per rendere operativa la funzione Transponder, dopo aver, ovviamente, inserito il connettore al suo posto, è necessario premere i tasti F e poi M.In; sul display dovrebbe apparire un asterisco ad indicare che detta funzione è attiva.

Per disabilitarla, F e M.In di nuovo.

Con questo credo di aver detto tutto sull'argomento.

Ho in cantiere altre modifiche interessanti che non mancherò di pubblicare quanto prima.

Buone modifiche a tutti.



PANELETTRONICA S.R.L.
VENDITA PER CORRISPONDENZA DI COMPONENTI
ELETTRONICI PROFESSIONALI
via Lugli, 4 — 40129 BOLOGNA

**OFFERTA di LANCIO
APPARECCHIO
LASER COMPLETO**

**Basta inserire la spina in una presa di rete 220Vac
e il vostro LASER è pronto a funzionare**

Caratteristiche del tubo

- | | | | |
|--------------------------|--|----------------------------|---|
| ● Tipo | = Elio-Neon a luce rossa | ● Larghezza raggio | = 15 mm a 20 mt
(senza collimazione) |
| ● Diametro raggio uscita | = 0,63 mm ± 0,01 mm | ● Tensione innesco | = 8 kV |
| ● Potenza max in uscita | = 5 mW | ● Tensione mantenimento | = 1150V ± 100V |
| ● Accensione | = Qualche secondo | ● Peso | = Kg 1 |
| ● Larghezza raggio | = 0,75 mm a 1 mt
(senza collimazione) | ● Contenitore in alluminio | = 330 x 67 x 67 mm |

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

L'emissione di luce LASER ad alta energia puntiforme è pericolosissima per la retina se colpisce direttamente l'occhio umano e può portare a cecità permanente e irreversibile.

Non guardare mai per nessuna ragione il raggio direttamente.

Si declina ogni e qualunque responsabilità per danni derivati dall'uso non idoneo dell'apparecchiatura.

Prezzo dell'apparecchiatura senza contenitore £. 248.000 IVA comp.
Prezzo del contenitore metallico £. 17.850 IVA comp.

RECENSIONE LIBRI

Stefano Del Fiore

Data Processing Guida '89
Sezione Hardware e accessori
società Sirmi
pag. 727 £. 200.000 + IVA 19%

Attraverso la pubblicazione di questo volume la società Sirmi offre agli utilizzatori di sistemi di elaborazione dati e agli operatori del settore, una completa e dettagliata panoramica di tutti i prodotti hardware presenti sul mercato italiano, insomma una vera miniera di utilissime informazioni per chi lavora in un settore interessante come questo.

Il volume è suddiviso in due sezioni principali denominate la prima "hardware" e la seconda "accessori e servizi", a sua volta ogni sezione è divisa in capitoli che trattano argomenti specifici in maniera chiara ed esauriente.

Vediamoli in dettaglio.

La sezione prima passa in rassegna tutte le società italiane che operano in questo settore, fornendo utili dati sulle stesse, come i nominativi dei componenti del management, gli indirizzi della sede e delle filiali, il fatturato, le società rappresentate e il numero dei dipendenti.

Viene poi analizzata una completa gamma di prodotti raggruppati nelle seguenti categorie:

- grandi e medi sistemi
- minicomputer
- micro e personal computer
- word processing

- terminali video
 - terminali e sistemi specializzati
 - unità a floppy disk
 - unità a dischi
 - dischi ottici CD-ROM
 - unità a nastri
 - stampanti impact
 - stampanti non impact
 - lettori ottici e magnetici
 - sistemi COM
 - sistemi grafici interattivi
 - terminali grafici
 - plotter a penna
 - plotter elettrostatici
 - digitalizzatori
 - scanner
 - modem
 - trasmissione dati
 - reti locali
 - centralini telefonici
 - altri hardware
- per un totale di 5170 prodotti censiti offerti da 296 società.

La sezione seconda riporta invece l'indicazione dei prodotti offerti da aziende fornitrici di accessori, di moduli e di attrezzature ambientali nonché di informazioni su società di leasing e aziende specializzate in trasporto EDP.

Per concludere una tavola sinottica riepilogativa consente una panoramica generale del mercato dei fornitori di hardware e di accessori ed un rapido reperimento del capitolo in cui compare la descrizione di ogni prodotto venduto da ciascuna delle società censite.

Il sopracitato volume può essere richiesto alla Spett.le SIRMI UTENTI s.r.l. Largo Quinto Alpini, 15 - 20145 Milano - Tel. 02/4816341 Fax 02/4816211

TRONIK'S



TRONIK'S s.r.l. Via N. Tommaseo, 15 - 35131 PADOVA - Tel. 049/654220 - Telex 432041 TRONI

LINEARE 30W RF

Andrea Dini

Questo apparecchio realizzato per i radioamatori operanti sui 27-29 MHz non può essere, per la normativa italiana, utilizzato da stazioni CB alle quali è posto il divieto di usare amplificatori lineari e Tx con potenze superiori a 5W

Molti Radioamatori ci hanno chiesto se fosse possibile realizzare un amplificatore lineare a prezzi veramente contenuti, con potenza relativamente alta, operante sui 27 e 29 MHz.

E' risaputo che utilizzando un RTX, vuoi per la stilo caricata e non perfettamente accordata, vuoi per la posizione "infognata", tra palazzi ed altre automobili, la resa dell'apparato non è sufficiente.

In molti casi, per andare "in aria" non è necessario utilizzare "mega lineari", così da inquinare l'etere, ma un piccolo linearino da 25-30W non guasta proprio.

Questo deve essere molto economico e soprattutto non deve occupare molto spazio.

Per questa realizzazione abbiamo pensato di utilizzare un comune transistor RF in T0220, il

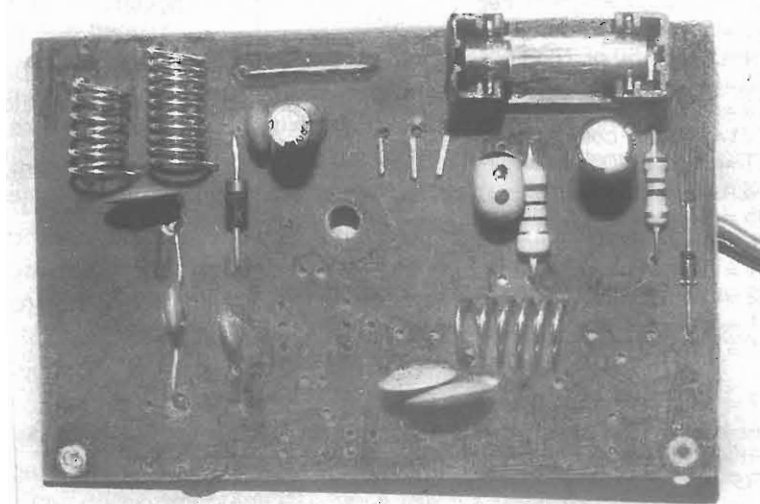
C1307, ottimo 30W in classe C fino a 100 MHz. La circuitazione è semplicissima, classica per la classe "C", economica e ad alta resa. Con un input di 3W si hanno circa 30W in uscita.

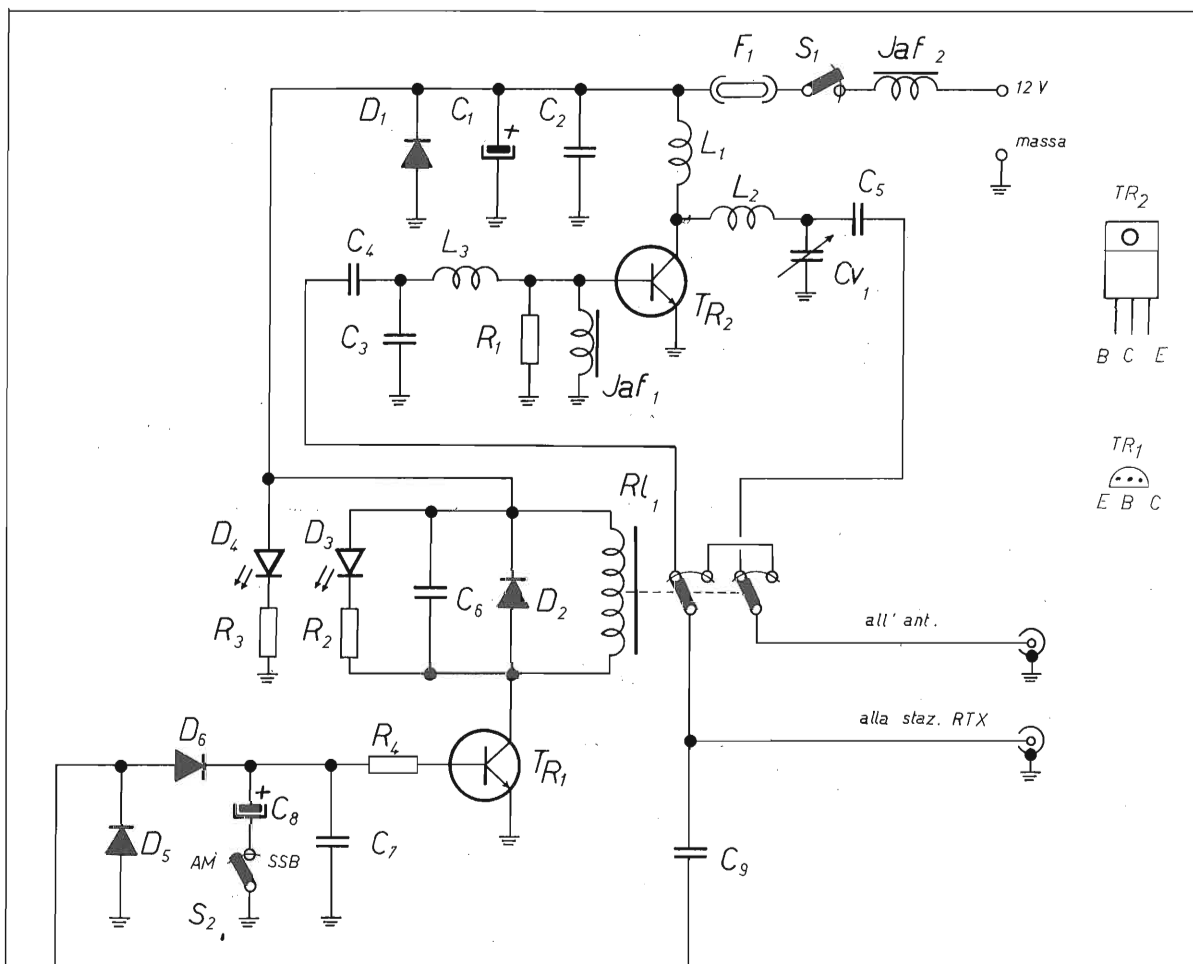
Il circuito facente capo alle relative bobine e condensatori attorno a TR2, è l'amplificatore vero e proprio. Quelli relativi a TR1 realizzano un semplice interruttore comandato dalla RF dell'RTX.

Esso permette di bypassare il circuito amplificatore durante l'ascolto e connetterlo in trasmissione. Si eccita TR1 con soli 0,5W di potenza.

CV1 permette un perfetto adattamento di antenna. JAF 2 elimina ritorni di RF sull'alimentazione.

Per quanto riguarda il montaggio non ci sono difficoltà di sorta, basterà connettere TR2 ad un





Schema elettrico del lineare 30W

R1 = 12Ω 1W
 R2 = R3 = 1kΩ
 R4 = 2,2 kΩ
 C1 = 100μF 16V el.
 C2 = C6 = C7 = 220 nF cer
 C3 = 270 pF NPO cer
 C4 = C5 = 150 pF NPO cer
 C8 = 47μF 16V el. cer
 C9 = 220 pF cer
 CV1 = 220 pF comp. cer
 D1 = D2 = 1N4001
 D3 = D4 = LED
 D5 = D6 = 1N914
 RL1 = Relé 12V/2 scambi
 S1 = interrutt. unip. accens.
 S2 = interrutt. unip. AM/SSB
 F1 = 5A
 L1 = 10 spire filo ø 0,8 mm avvolto in aria
 ø interno 6 + 7 mm.
 L2 = L3 come L1 ma 6 spire
 JAF1 = impedenza 10 μH
 JAF2 = VK 200 (3 spire)
 TR1 = BC237B
 TR2 = C1307/2SC 1307

dissipatore di generose dimensioni, con relativa mica isolante, dado e vite con passantino plastico.

Spalmate di silicone e serrate con dado, groover e rondella.

Per questo progetto è stato concepito un apposito stampato per alleviare al lettore problemi e difficoltà.

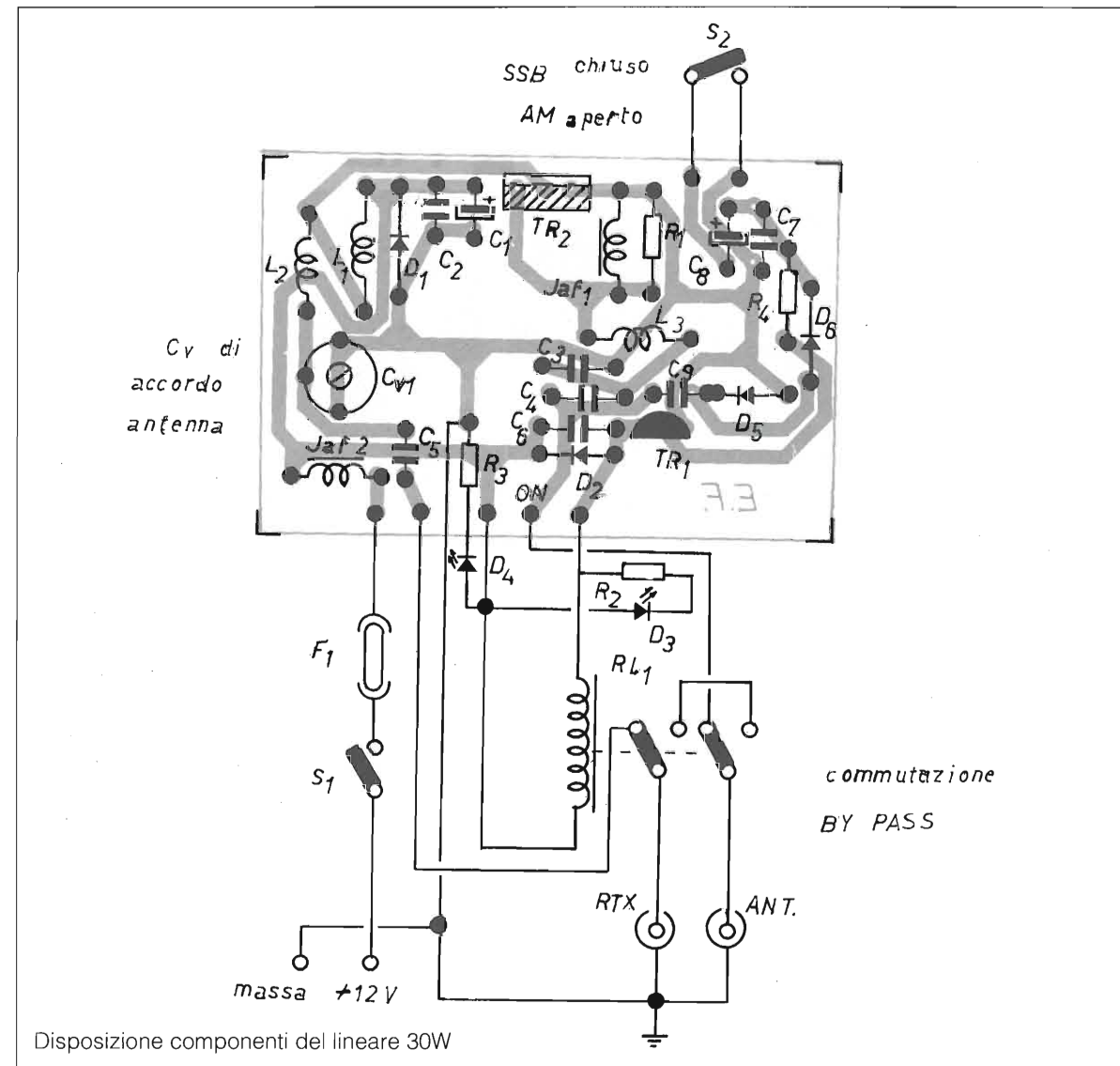
Seguendo le tracce ramate da noi consigliate il circuito non è critico e funzionerà subito.

Le bobine andranno realizzate con filo smaltato o, meglio, argentato da 0,8 mm non completamente serrate (distanza tra le spire circa 0,5mm/1mm).

L1 = 10 spire su diametro interno 6/7mm avvolte in aria;

L2; L3 uguale ad L1 solo con 6 spire.

Per il montaggio rispettate la polarità dei componenti, verificate l'isolamento di TR2. Connettete il relé RL1 con relative connessioni di



Disposizione componenti del lineare 30W

Bypass e i due LED, di accensione e spia TX.

Racchiudete il tutto in un piccolo contenitore dissipato metallico messo a massa (negativo); utilizzate due PL femmina (S0239) per le uscite, una verso l'RTX, l'altra all'antenna.

L'assorbimento massimo si aggira sui 4A per cui F1 sarà da 5A.

Il collaudo vi farà perdere poco tempo. Con-

nettete l'entrata all'RTX, l'uscita al carico fittizio (50 Ω) o all'antenna con uguale impedenza, quindi alimentate a tensione di 13,8Vcc.

In serie al cavo di antenna interponete un rosmetro/Wattmetro. Regolate CV1 per la massima emissione RF, col minimo ROS.

Questo è tutto. A presto!

— ABBONANDOTI —
SOSTIENI ELETTRONICA FLASH

ANTENNA SUPER CHARLY C.B.



SUPER CHARLY C.B.

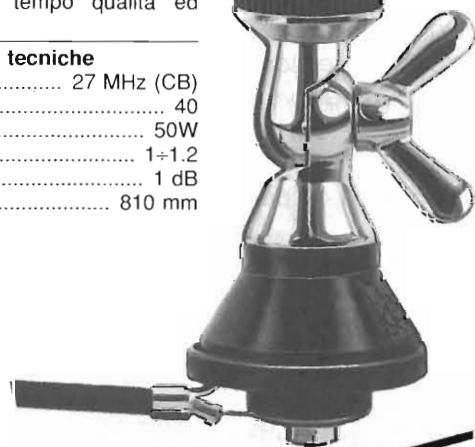
Questa antenna pur avendo un ingombro estremamente ridotto, consente di ottenere prestazioni tali da soddisfare il radioamatore più esigente.

Infatti, è stata costruita essenzialmente per poter sopportare più potenza di qualsiasi altra simile in commercio.

Ha lo stelo e la molla in acciaio armonico 17/8 PH e la bobina di carica in rame trattato, per mantenere invariata nel tempo qualità ed affidabilità.

Caratteristiche tecniche

Frequenza	27 MHz (CB)
N. canali	40
Potenza massima	50W
ROS in centro banda	1÷1.2
Guadagno	1 dB
Lunghezza	810 mm



STUDIO SACCO FORNIVINI



42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona Ind. Mancasale)
Tel. 0522/47441 (ric. aut.)
Telex 530156 CTE I
Fax 47448

VISITA ALL'ELEKTRO MUSEUM DI ILLINGHEN NELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

dal nostro inviato Filippo Baragona

Agli appassionati, amatori e collezionisti di antiche radio, grammofoni, fonografi e simili che hanno occasione di passare in Germania nelle immediate vicinanze di Saarbrücken, consiglio vivamente una visita all'Elektro Museum di Illinghen nella Saar.

Il museo si trova all'interno di un Centro gestito dal Governo della Repubblica Federale di Germania, destinato agli studi sulle fonti energetiche



alternative atti a risolvere i problemi di riscaldamento di abitazioni, piscine, serre, ecc.

Durante la visita al Centro si possono osservare come sono state fatte le coibentazioni dell'intero edificio, le finestre con doppi o tripli vetri, la centrale termica e le pompe di calore; all'esterno pannelli ceramici che sfruttano l'energia solare



posti in modo da formare un'albero in ceramica, pannelli solari di vari tipi, il sistema di tubi per riscaldare piscine e la serra.

Il Centro viene chiamato "Solarhause" ovvero casa solare, per cui il nome è tutto un programma.

Il museo della radio occupa gran parte del piano sotterraneo dell'edificio e si possono ammirare una gran quantità di apparecchi, funzionanti ed in ottimo stato di conservazione.

Spicca fra tutti il grammofono a manovella un antenato dei juke-box in quanto una volta caricato, occorre inserire una moneta per farlo funzionare.

Altro pezzo notevole è un fonografo dove la puntina appoggia su un rullo inciso, ricoperto di cera, anch'esso perfettamente funzionante.

Ci sono anche numerosi ricevitori a galena, con bobine intercambiabili per coprire certe gamme.

Interessanti anche gli antenati dei registratori con cassette audio delle dimensioni di un libro.

Si possono ammirare delle radio complete di giradischi incorporate in mobili di pregevole fattura; apparecchi che ai loro tempi non erano economicamente alla portata di tutti bensì, di pochi facoltosi appassionati.

C'è inoltre una collezione di vecchi dischi e incisioni su nastro o su filo d'acciaio; chiaramente abituati ormai come siamo ad un ascolto in alta fedeltà e stereofonia, ascoltare queste riproduzioni costituisce una piacevole novità.



Notevoli anche i numerosi ricevitori a valvole, con i tubi montati in vista sopra il ricevitore, e le scale di sintonia graduate o disegnate a mano.

Destano curiosità anche i numerosi, antidiluviani elettrodomestici con alcune parti in legno (la plastica dei giorni nostri era ancora lontana).

C'è anche un antico casco asciugacapelli da parrucchiera, costituito da una base che sorregge un fascio di tubi forati ad una estremità, dai quali usciva l'aria calda, riscaldata da una resistenza e soffiata da un ventilatore, entrambi posti nel retro dell'apparecchio.

Il tutto assomiglia ad un casco di banane e la cliente, seduta su di uno sgabello, infilava la testa al centro di questo fascio di tubi.

Decisamente questo casco ed un arricciacapelli posto lì vicino, hanno più l'aspetto di strumenti di tortura che di attrezzi per la bellezza.

Penso di aver detto abbastanza da suscitare il vostro interesse e, se capitate da quelle parti, non mancate di far visita all'Elektro Museum.

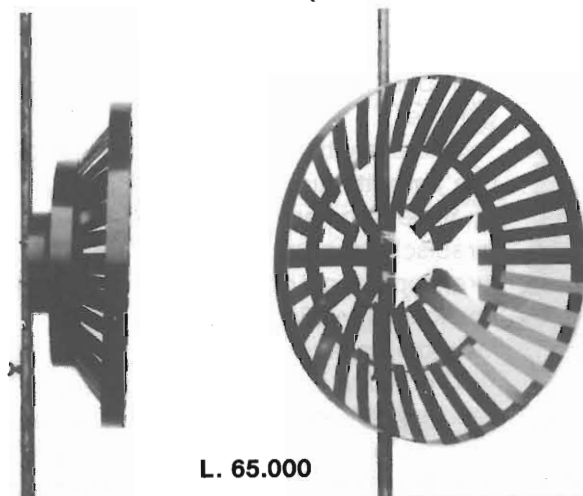
La visita al museo (gratuita) è riservata solo ai gruppi ma non è difficile per i singoli aggregarsi a qualche gruppo o scolaresca in visita.

Cordialità.

ELETTRA

ZONA INDUSTRIALE GERBIDO - CAVAGLIÀ (VC) - TEL. 0161/966653

ANTENNA PARABOLICA IN VETRORESINA PER RICEZIONE BANDA IV^a e V^a (su richiesta banda III^a)



L. 65.000

CARATTERISTICHE

Diametro: 60 cm
Guadagno: 14 dB
Attacco dipolo con PL
Peso 500 grammi
Corredata di 5 metri di cavo a bassa perdita
Indistruttibile alle intemperie
Adatta per zone di difficile ricezione
Ricezione ripetitori TV
Completa di attacchi a polo
Dato l'alto guadagno non necessita di nessun amplificatore
Altissimo rapporto avanti-indietro

• COMPONENTISTICA • VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALE ELETTRONICO DI PRODUZIONE E DI MATERIALE SURPLUS • STRUMENTAZIONE •
• TELEFONIA • MATERIALE TELEFONICO •

OSCILLATORE MEACHAM-FLASH

Lorenzo & Giuseppe Toselli
IW4BNQ, IW4AGE

Inedito oscillatore utile per testare componenti quali quarzi, induttanze, condensatori varicap etc...
Consente di apprezzare il fattore di qualità nei circuiti risonanti.

Presentiamo un circuito inedito, utilissimo al tecnico, all'hobbista, all'OM, al CB.

Il circuito, una volta realizzato, può offrire prestazioni insolite e notevolmente superiori ai circuiti dello stesso tipo pubblicati sulle riviste del settore.

Si tratta di un circuito oscillatore del tipo a ponte, debitamente elaborato e reso essenziale nella sua circuitazione che riteniamo originale; per questo lo abbiamo denominato

"M.-FLASH"

e ci è parso doveroso! Abbiamo infatti notato che normalmente le riviste pubblicano i SOLITI OSCILLATORI, che tutti ben conosciamo e che qualche volta funzionano.

Scopo del circuito

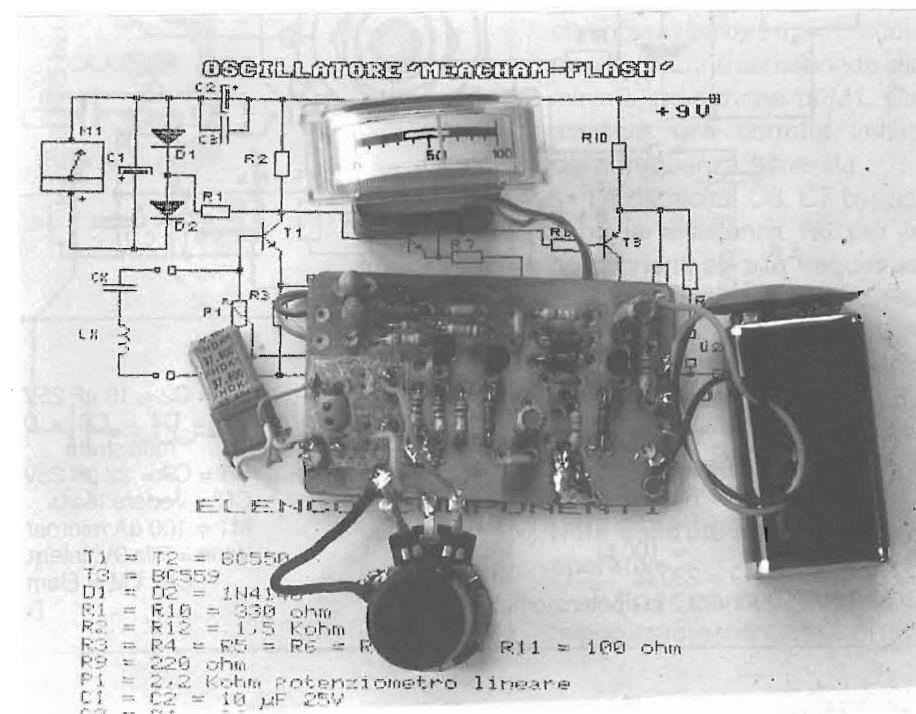
1°: Valutare l'efficienza dei quarzi in fondamentale, nel modo serie, e per taluni anche in armonica.

2°: Determinare con l'ausilio

di un frequenzimetro il tipo di risonanza del quarzo, se questo è stato tagliato per risuonare in serie, il valore indicato dal frequenzimetro corrisponderà alla frequenza stampigliata sul quarzo.

Diversamente se il quarzo è previsto per funzionare nel modo parallelo la frequenza indicata risulterà inferiore al valore stampigliato.

3°: Determinare, anche se in modo approssimato, la Rs del



quarzo e la capacità serie necessaria per ottenere una frequenza di oscillazione corrispondente al valore nominale "solitamente 47 Ohm-30 pF".

4°: Misurare la Fo di risonanza di un generico circuito LC SERIE.

5°: Risalire al valore di una generica induttanza facendo uso di un condensatore di caratteristiche note; per contro noto il valore di un'induttanza, si potrà risalire al valore di una capacità incognita.

6°: Altra interessante e utile prerogativa di questo oscillatore è la possibilità di determinare il "Q" di una bobina, o meglio di eseguire un confronto fra due induttanze che funzionano alla medesima frequenza, scegliendo così la bobina che presenta il miglior coefficiente di qualità.

7°: Possibilità di valutare diodi varicap, condensatori variabili, trimmer capacitivi, e pure le capacità presenti nelle giunzioni dei transistor.

8°: Si consideri pure il vantaggioso, che durante il test delle induttanze la eventuale capacità associata in parallelo avrà una influenza trascurabile, sempre che il valore di queste capacità parassite non risulti eccessiva.

Schema elettrico

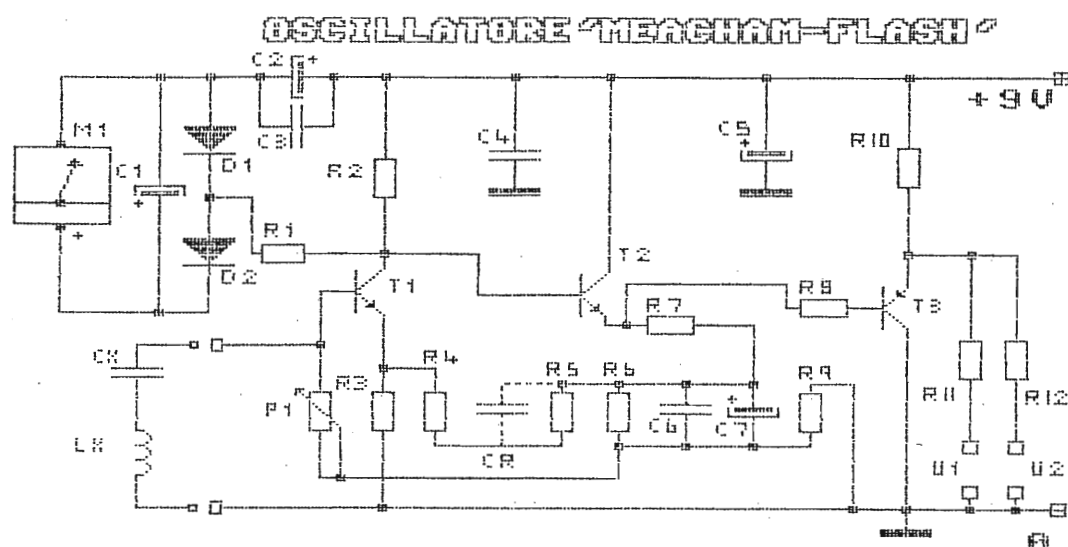
Il disegno dell'oscillatore, è di una semplicità estrema, i transistori "T1" e "T2" costituiscono l'amplificatore, il quale verrà controllato da un circuito a ponte.

"T3" è un semplice buffer e ha lo scopo di evitare carichi capacitivi nei confronti dello oscillatore, durante il prelievo

del segnale di uscita, da inviare al frequenzimetro o all'oscilloscopio.

Le resistenze "R3" unitamente alla somma di "R4" più "R5" rappresentano un ramo del ponte, mentre il potenziometro "P1" assieme al gruppo "LX" "CX", rispettivamente, induttanza e capacità incognite, costituiscono l'altro ramo del ponte.

Più precisamente il ramo soggetto a reazione negativa: si noti infatti che il circuito risonante e "P1" sono posti sull'ingresso invertente (Base di "T1") dello stadio amplificatore; ciò garantisce che senza inserire il circuito da testare, "LX" "CX", oppure quarzo, il sistema non potrà oscillare per il semplice fatto che la controreazione (reazione negativa) è sempre superiore al tasso di reazione



T1 = T2 = BC550

T3 = BC559

D1 = D2 = 1N4148

R1 = R10 = 330 Ω

R2 = R12 = 1,5 kΩ

R3 = R4 = R5 = R6 = R7 = R8 = R11 = 100 Ω

R9 = 220 Ω

P1 = 2,2 kΩ potenziometro lineare

C1 = C2 = 10 μF 25V

C3 = C4 = C6 = 0,1 μF ceram. multistrato

C5 = C7 = 22 μF 25V

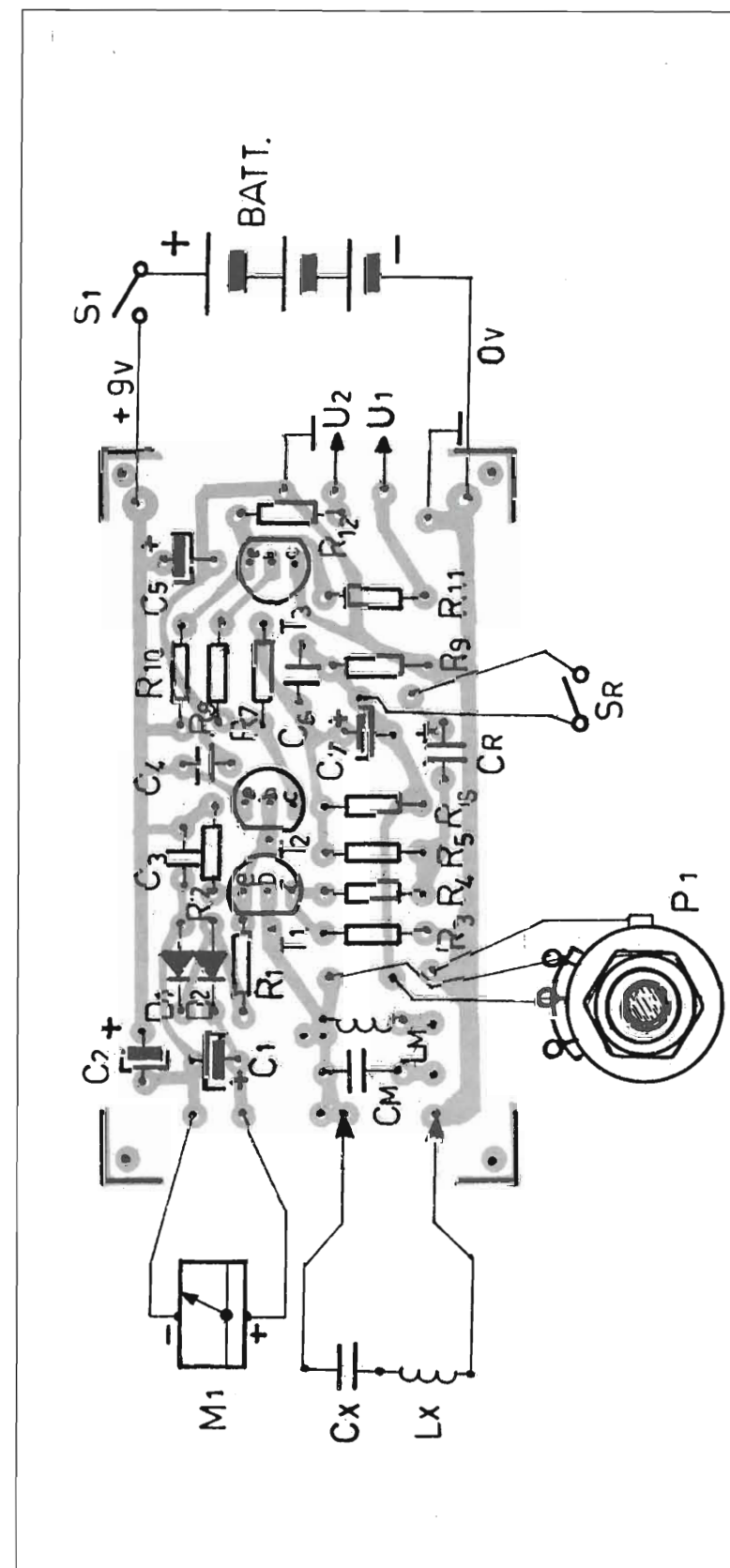
CR = Vedere testo

M1 = 100 μA microamperometro

Varie = Pila 9V, interruttore ON/OFF

CM, LM = Elementi opzionali.

(Vedere Testo).



positiva che è determinata dal gruppo di resistenze "R3", ("R4" + "R5"). Le resistenze "R6" "R7" ed "R9" determinano la giusta polarizzazione in continua per lo stadio T1. Le resistenze "R8", "R11" ed "R12" sono state inserite per evitare il sovraccarico di "T3" dovuto a cavetti ad alta capacità, sonde X1, poste fra l'uscita e l'ingresso del frequenzimetro.

In particolare "R12" è utile durante la misura di induttanze di alto valore per evitare false letture a causa di segnali a frequenza elevata eventualmente sovrapposti al segnale utile.

Consideriamo ora la funzione dei componenti "R2", "D1", "D2", "C1", "C2", "C3" i quali costituiscono un circuito avente due scopi:

A - Controllare il guadagno dello stadio amplificatore in modo automatico, dovuto alla variazione della resistenza dinamica dei diodi "D1" e "D2".

B - Indicare per mezzo di "M1" il tasso di reazione introdotto dal potenziometro "P1", che dovrà risultare il più piccolo possibile, il che corrisponde alla minima indicazione di M1. Ciò assicura una corretta lettura della frequenza generata.

Le capacità C6, C7 bypassano la resistenza R6 per le componenti ad alta frequenza. Il valore della resistenza R6, determina il valore della tensione continua di uscita, la quale dovrà risultare di circa 4.5V sull'emitter di T3. Ciò con tensione di alimentazione di 9V.

Note costruttive e modalità operative

Tutto il circuito dell'oscillatore può essere montato su di una

piccola piastrina. Il master del prototipo prevede alcune varianti che ora descriviamo.

I transistori impiegati sono normali elementi per impieghi generali, in grado di assicurare il funzionamento fino a circa 30 MHz.

Con una accurata regolazione di P1 è possibile far oscillare i normali quarzi CB anche in OVERTONE oltre che in fondamentale. Tuttavia è prevista pure la foratura dello stampato per l'uso di transistori specifici per RF con diversa piedinatura quali ad es. i BF199, con sequenza B.E.C. in luogo dei BC550 aventi piedinatura, E.B.C.

Osservando il master si noterà nei pressi della B. la possibilità di un'ulteriore foratura per il BF199.

Sono pure presenti alcune piazzuole supplementari ove inserire un induttore campione ed eventualmente una capacità campione che useremo rispettivamente per il test di condensatori, e induttanze incognite.

Nel prototipo sono state inserite una impedenza da 100 µH ed una capacità da 100 pF.

Altro componente che può essere inserito è il CONDENSATORE CR, il quale ha lo scopo di alterare il tasso di reazione positiva, il che consente il test di impedenze aventi una Rs fino

a 500 ohm.

CR può essere inserito a mezzo di un piccolo interruttore a levetta del tipo a bassa capacità residua, ed avrà un valore di almeno 10 µF.

Valori inferiori saranno inseriti solo se si vuole incrementare la efficienza dell'oscillatore a RF.

Tutto il circuito verrà installato in un piccolo contenitore possibilmente metallico. Una batteria da 9V, provvede ad alimentare l'oscillatore previa inserzione di un interruttore on/off ed eventualmente un Led di segnalazione.

La manopola del potenziometro P1 munita di indice indicherà su di una scala realizzabile con i comuni trasferibili, il valore di Rs tipico del circuito risonante. Qualora CR risulti inserito, il valore del potenziometro P1 corrisponderà approssimativamente al valore di Rs, mentre con CR escluso, P1 assume un valore doppio rispetto a Rs. L'indicatore M1 può essere sostituito da un tester. In alternativa, in luogo di M1, o del tester, può essere inserita una resistenza del valore di circa 1 kΩ.

Modalità operativa

Dopo la inserzione del dispositivo da testare XTL, od

altro, ed aver fornito tensione all'oscillatore, si regoli P1 lentamente fino all'innesco delle oscillazioni, indicate dall'indice di M1 il quale dovrà fornire la più piccola indicazione possibile.

Rammentiamo che:

$$L = 1/(2\pi f)^2 \cdot C$$

e

$$C = 1/(2\pi f)^2 \cdot L$$

consigliamo di scegliere valori di C od L che appaiano ragionevoli in modo da avere il circuito risonante nell'intorno del proprio massimo Q'.

Almeno 50 pF fino a L = 100 µH ed 1nF con L = 10mH fino a qualche centinaio di mH.

Per concludere riteniamo che questo semplice circuito possa essere utile nel laboratorio e risolvere non pochi problemi come è capitato agli autori, durante la realizzazione di un filtro a quarzo per un ricevitore autocostituito.

Quanto prima presenteremo un oscillatore risonante in parallelo (ANTIRISONANTE) utile per la taratura dei RICEVITORI da 20kHz a 30MHz.

Restiamo a disposizione di coloro che avessero necessità di aiuto.

BUON LAVORO.

IMPARA A CASA TUA UNA PROFESSIONE VINCENTE specializzati in elettronica ed informatica.



C on Scuola Radio Elettra puoi diventare in breve tempo e in modo pratico un tecnico in elettronica e telecomunicazioni con i Corsi:

- ELETTRONICA E TELEVISIONE tecnico in radio-telecomunicazioni
- TELEVISIONE B/N E COLORE installatore e riparatore di impianti televisivi
- ALTA FEDELITÀ tecnico dei sistemi amplificatori stereo HI-FI
- ELETTRONICA SPERIMENTALE l'elettronica per i giovani
- ELETTRONICA INDUSTRIALE elettronica nel mondo del lavoro

o un tecnico e programmatore di sistemi a microcomputer con il Corso:

- ELETTRONICA DIGITALE E MICROCOMPUTER oppure programmatore con i Corsi:
- BASIC
- programmatore su Personal Computer
- COBOL PL/I programmatore per Centri di Elaborazione Dati



TUTTI I MATERIALI, TUTTI GLI STRUMENTI, TUTTE LE APPARECCHIATURE DEL CORSO RESTERANNO DI TUA PROPRIETÀ.

Scuola Radio Elettra ti fornisce con le lezioni anche i materiali e le attrezzature necessarie per esercitarti subito praticamente, permettendoti di raggiungere la completa preparazione teorico-pratica e quindi intraprendere subito l'attività che preferisci. Potrai costruire interessanti apparecchiature che resteranno di tua proprietà e ti serviranno sempre.

PUOI DIMOSTRARE A TUTTI LA TUA PREPARAZIONE

Al termine del Corso ti viene rilasciato l'Attestato di Studio, documento che dimostra la conoscenza della materia che hai scelto e l'alto livello pratico di preparazione raggiunto.

E per molte aziende è un'importante referenza. **SCUOLA RADIO ELETTRA** inoltre ti dà la possibilità di ottenere, per i Corsi Scolastici, la preparazione necessaria a sostenere gli **ESAMI DI STATO** presso istituti legalmente riconosciuti.

Preso d'Atto Ministero Pubblica Istruzione n. 1391.

**SE HAI URGENZA TELEFONA
ALLO 011/696.69.10 24 ORE SU 24**

O ra Scuola Radio Elettra, per soddisfare le richieste del mercato del lavoro, ha creato anche nuovi Corsi OFFICE AUTOMATION "l'informatica in ufficio" che ti garantiscono la preparazione necessaria per conoscere ed usare il Personal Computer nell'ambito dell'industria, del commercio e della libera professione.

Corsi modulari per livelli e specializzazioni Office Automation:
• Alfabetizzazione uso PC e MS-DOS • MS-DOS Base - Sistema operativo • WORDSTAR - Gestione testi • LOTUS 123 - Pacchetto integrato per calcolo, grafica e data base • dBASE III Plus - Gestione archivi • MS-DOS Esteso - Sistema operativo con comandi avanzati • BASIC Avanzato (GW Basic - Basica) - Programmazione evoluta in linguaggio Basic su PC • FRAMEWORK III Base - Pacchetto integrato per organizzazione, analisi e comunicazione dati.

I Corsi sono composti da manuali e floppy disk contenenti i programmi didattici. È indispensabile disporre di un PC. (IBM compatibile), se non lo possiedi già, te lo offriamo noi a condizioni eccezionali.

Scuola Radio Elettra è associata all'AISCO (Associazione Italiana Scuole per il Corrispondenza per la tutela dell'Allievo).



**SUBITO A CASA TUA
IL CORSO COMPLETO**

che pagherai in comode rate mensili.
Compila e spedisce subito in busta chiusa questo coupon.
Riceverai GRATIS E SENZA IMPEGNO tutte le informazioni che desideri.

SCUOLA RADIO ELETTRA È:

FACILE Perché il suo metodo di insegnamento è chiaro e di immediata comprensione. **RAPIDA** Perché ti permette di imparare tutto bene ed in poco tempo. **COMODA** Perché inizi il Corso quando vuoi tu, studi a casa tua nelle ore che più ti sono comode. **ESAURIENTE** Perché ti fornisce tutto il materiale necessario e l'assistenza didattica da parte di docenti qualificati per permetterti di imparare la teoria e la pratica in modo interessante e completo. **GARANTITA** Perché ha oltre 30 anni di esperienza ed è leader europeo nell'insegnamento a distanza. **CONVENIENTE** Perché puoi avere subito il Corso completo e pagarlo poi con piccole rate mensili personalizzate e fisse. **PER TUTTI** Perché grazie a Scuola Radio Elettra migliaia di persone come te hanno trovato la strada del successo.

TUTTI GLI ALTRI CORSI SCUOLA RADIO ELETTRA:

- IMPIANTI ELETTRICI E DI ALLARME
- IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
- IMPIANTI IDRAULICI E SANITARI
- IMPIANTI AD ENERGIA SOLARE
- MOTORISTA
- ELETTRAUTO
- LINGUE STRANIERE
- PAGHE E CONTRIBUTI
- INTERPRETE
- TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE
- DATTILOGRAFIA
- SEGRETARIA D'AZIENDA
- ESPERTO COMMERCIALE
- ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE
- TECNICO DI OFFICINA
- DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA
- ARREDAMENTO
- ESTETISTA E PARRUCCHIERE
- VETRAINISTA
- STILISTA DI MODA
- DISEGNO E PITTURA
- FOTOGRAFIA B/N E COLORE
- STORIA E TECNICA DEL DISEGNO E DELLE ARTI GRAFICHE
- GIORNALISMO
- TECNICHE DI VENDITA
- TECNICO E GRAFICO PUBBLICITARIO
- OPERATORE, PRESENTATORE, GIORNALISTA RADIOTELEVISIONE
- OPERATORI NEL SETTORE DELLE RADIO E DELLE TELEVISIONI LOCALI
- CULTURA E TECNICA DEGLI AUDIOVISIVI
- VIDEOREGISTRAZIONE
- DISC JOCKEY
- SCUOLA MEDIA
- LICEO SCIENTIFICO
- GEOMETRIA
- MAGISTRALE
- RAGIONERIA
- MAESTRA D'ASILE
- INTEGRAZIONE DA DIPLOMA A DIPLOMA



Scuola Radio Elettra

SA ESSERE SEMPRE NUOVA

VIA STELLONE 5, 10126 TORINO

TRONIK'S

**COMMUTATORI
COASSIALI
PER
PROFESSIONISTI**



hofi

TRONIK'S s.r.l. Via N. Tommaseo, 15 - 35131 PADOVA - Tel. 049/654220 - Telex 432041 TRONI

sì
desidero ricevere GRATIS E SENZA IMPEGNO tutte le informazioni sul

CORSO DI _____

CORSO DI _____

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ N. _____ CAP _____

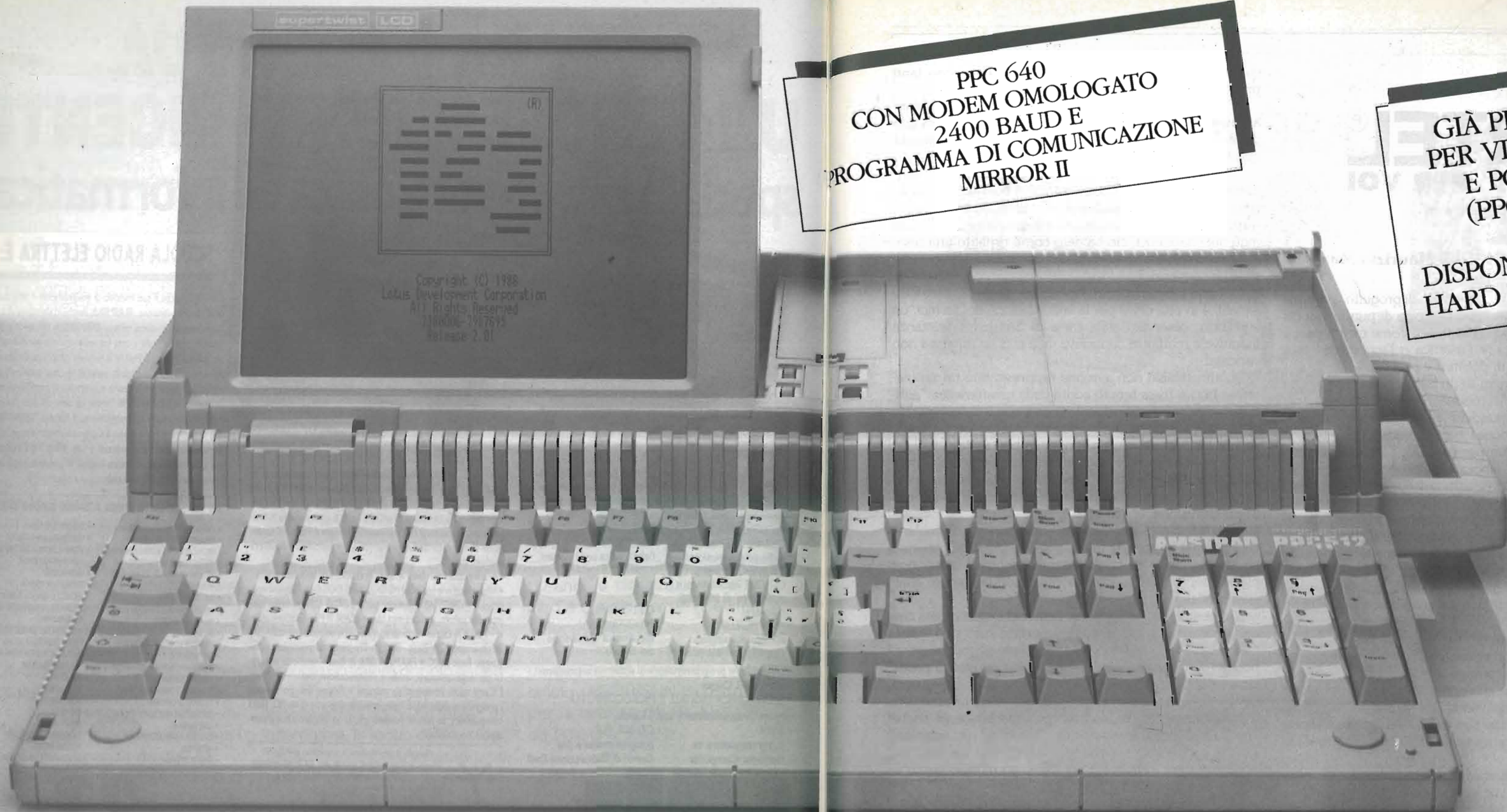
LOCALITÀ _____ PROV. _____

ETÀ _____ PROFESSIONE _____ TEL. _____

MOTIVO DELLA SCELTA: PER LAVORO PER HOBBY

Scuola Radio Elettra Via Stellone 5, 10126 TORINO

EFG93



PPC 640
CON MODEM OMOLOGATO
2400 BAUD E
PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE
MIRROR II

GIÀ PRONTO
PER VIDEOTEL
E POSTEL
(PPC 640)

★
DISPONIBILE CON
HARD DISK 20 Mb

REGALA AL TUO PC UN FANTASTICO PORTATILE AMSTRAD.

A PARTIRE DA L. 999.000 + IVA

SCOPRI LA LIBERTÀ ASSOLUTA.

Collega il tuo PC con uno dei portatili Amstrad tramite AM-LINK - l'eccezionale software di comunicazione Amstrad - e scopri quanta potenza e libertà hai ora a tua disposizione. Puoi trasferire dati e informazioni da un PC all'altro con due dischetti diversi: da 3"1/2 a 5"1/4 e viceversa. E raddoppiare così le tue capacità di lavoro. Nella versione con 640 Kb disponi, inoltre, di un magnifico modem incorporato. Così puoi comunicare con il tuo computer via telefono, dovunque tu sia (oppure puoi collegarti direttamente con tutte le banche dati che ti interessano, trasmettere fax e telex, e tante altre cose ancora!).

UNA GRANDE FAMIGLIA.

Scegli il tuo portatile fra la gamma PPC Amstrad: IBM-XT

compatibili, MS-DOS 3.3, schermo LCD 80x25 (super-twist) regolabile.

PPC 512 SD 512 KB, 1 disk drive 3"1/2 L. 999.000*

PPC 512 DD 512 KB, 2 disk drive 3"1/2 L. 1.340.000*

PPC 512 HD 1 drive 5"1/4 + 1 HD 20 Mb L. 2.290.000*

PPC 640 HD 1 drive 3"1/2 + 1 HD 20 Mb L. 2.540.000*

PPC 640 SD Modem incorp. omologato, 2400 BAUD, 640 Kb, 1 disk drive 3"1/2 L. 1.240.000*

PPC 640 DD Modem incorp. omologato, 2400 BAUD, 640 Kb, 2 disk drive 3"1/2 L. 1.590.000*. (*) + IVA

DALLA PARTE DEL CONSUMATORE.

Amstrad, il più grande produttore di PC in Europa, sta conqui-

stando il mondo con la sua esclusiva filosofia: produrre apparecchiature in grandi volumi per garantire prezzi competitivi. Ora che lo conosci entra anche tu nel grande mondo Amstrad!

SERVIZIO "PRONTO AMSTRAD".

Se vuoi saperne di più su questi eccezionali modelli telefona a 02/26410511.

LI TROVI QUI.

Disponibile presso i numerosissimi punti vendita Amstrad. Cerca quello più vicino su "Amstrad Magazine" in edicola (troverai tante altre notizie). Oltre 150 centri di assistenza specializzata.

AMSTRAD

DALLA PARTE DEL CONSUMATORE



a cura di IK4GLT Maurizio Mazzotti

Quando dalla SIRTEL, in seguito di progetto, si allestisce un'antenna, ci si prefigge lo scopo di puntare su un obiettivo ben preciso che può avere come caratteristica principale: la resa oppure l'estetica o l'ingombro o la robustezza o la tenuta in potenza e così via.

In pratica ci si polarizza su un particolare di rilievo che contraddistingua il nuovo modello per migliorie e performances sempre più rispondenti alle esigenze di mercato.

Quando alla Direzione, parti l'ordine inerente una nuova antenna veicolare per uso CB, l'imperativo dato dallo staff tecnico del laboratorio progetti fu quello di creare un'antenna che come caratteristica principale avesse l'ARMONIA!

In paratica: riversare tutti gli sforzi per trovare il giusto equilibrio fra le innumerevoli caratteristiche che necessariamente devono contraddistinguere un'antenna di prestigio.

All'inizio, da parte dei progettisti, la richiesta venne accolta con un pizzico di scetticismo e se vogliamo anche con malcelata ironia.

Il "succo" del commento fu: "Facile a dirsi!"

Poi si comincia a prendere la richiesta in seria considerazione perché interpretata come una sfida e, per natura umana, ben si sa che ogni sfida non accolta, viene sempre giudicata con delusione. Per cui venne raccolto il quanto con la certezza che con una ferrea determinazione si possano raggiungere mete incredibili a dispetto delle difficoltà.

In pratica l'antenna doveva essere: leggera, ma robusta e indeformabile; non eccessivamente ingombrante, ma con forte resa sia in trasmissione che in ricezione; larga di banda in maniera sufficiente a coprire tutta l'estensione della gamma CB senza alcuna taratura da parte dell'utente, ma un ROS bassissimo; stilo abbattibile, ma con sistema antifurto; presentazione estetica con disegno moderno, facile da installare, resistente agli agenti atmosferici, senza dimenticare una certa tenuta in potenza compatibile agli usi veicolari.

Dalla Direzione parti uno stimolo: se l'antenna ultima avesse avuto tutte queste caratteristiche senza nulla sacrificare avrebbe avuto un nome adeguato: SANTIAGO 9 PLUS in omaggio all'intensità dei segnali che da essa sarebbero stati inviati o captati.

Oggi, dopo diversi mesi di preparazione, la SANTIAGO 9 PLUS è una realtà, non più una chimera sui fogli di progetto!

Per dare una dimostrazione che queste righe non sono pura pubblicità gratuita vorrei esporvi le soluzioni adottate per risolvere il problema dell'ARMONIA che in pratica

quasi vuol condensare il concetto di antenna con tanti pregi e senza difetti.

Ebbene robustezza e leggerezza sono state accoppiate attraverso l'uso di uno speciale acciaio conico al carbonio dotato di flessibilità e indeformabilità tali da soddisfare questa esigenza.

Per l'ingombro è stata scelta una particolare configurazione elettro-meccanica attraverso l'accoppiamento dello stilo radiante con opportune bobine di adattamento e trappola a doppio dimensionamento avvolte su particolari materiali magnetici, ciò ha dato come risultato una resa, alla misura di intensità di campo, di gran lunga superiore agli stili convenzionali (ben 4 dB!), una risposta alle onde stazionarie molto piatta (RDS migliore di 1:1,2 entro 200 canali!) e in più, detto per la soddisfazione dei tecnici, un equilibrio, osservato sulla carta di Smith fra reattanza induttiva e reattanza capacitiva degno di un'antenna non caricata!

L'abbattibilità non avrebbe rappresentato un problema se non si fosse tenuto conto della caratteristica "antifurto". Anche questo ostacolo comunque è stato superato attraverso l'impiego di una speciale chiave, fornita unitamente all'antenna con un simpatico portachiavi.

Quanto all'estetica vogliamo lasciar giudicare al pubblico se il design è stato "centrato" sia per la forma del canotto di copertura sia per la scelta dei colori del corpo in pressofusione.

Per la facilità di installazione non ci sono stati problemi da risolvere in quanto tutte le antenne SIRTEL hanno questa caratteristica che consente anche ad utenti non esperti del settore di poter montare comodamente qualsiasi modello su qualsiasi vettura.

La resistenza agli agenti atmosferici è stata curata con un particolare trattamento di superficie sullo stilo e assicurata nelle parti plastiche da un perfetto serraggio ermetico dei particolari che ne costituiscono il corpo di protezione. Pur essendo disegnata in modo da avere dimensioni ridotte del corpo base, abbiamo avuto modo di osservare il comportamento in potenza più soddisfacente anche con l'uso di comuni amplificatori lineari ad uso veicolare per cui si ritiene che l'obiettivo ARMONIA sia stato più che raggiunto, anzi, ci sia permesso un piccolo punto di orgoglio: superato!

Per comodità del Lettore riportiamo un sunto delle caratteristiche, abbinato al disegno tecnico dell'antenna in oggetto, ai fini di una rapida consultazione.

SANTIAGO 9 PLUS	l'ARMONIA
Caratteristiche:	
Frequenza:	26÷28 MHz
Tipo:	5/8 a trasformazione
Impedenza:	50 Ω costanti
Larghezza di banda:	200 canali già tarati
Guadagno:	4 dB sui normali stili (ISO)
ROS:	migliore di 1:1,2 su tutta la banda
Stilo:	acciaio conico indeformabile al carbonio con vite a chiave di sicurezza fornite
Lunghezza tot.:	150 cm

La distribuzione delle antenne SIRTEL è affidata a: G.B.C., e tutti i suoi punti di vendita IM.EL.CO. via Gaurico n. 247/b 00143 - Roma - EUR Tel. 06/5031572

... Amarcord...



Tipo L 16 - Lire 35

"NORA,"



Tipo L 12
Altoparlante a tromba altezza cm. 66
Lire 30



Altoparlante da concerto
Tipo L 10 a (altezza cm. 38)
Lire 35

Altoparlanti, anno 1933



ANTICHE
RADIO

VINTAGE
RADIO

Riservato ai Lettori di FLASH Elettronica
25 cartoline a colori, 25 soggetti diversi

riproducenti gli apparati che hanno fatto la storia della Radio

L. 10.000 (+ spese sp)

Ritagliate questo tagliando
e speditelo in busta chiusa
indicando il vostro codice fiscale a:

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA

Spedizione contrassegno
Informazioni tel. 011/88074455

MUSEO DELLA RADIO
Via G. Verdi, 16 10124 Torino



RONDINELLI COMPONENTI ELETTRONICI
Via Riva di Trento, 1 - 20139 MILANO - Tel. 02/57300069

Ti propone alcuni sistemi per Hi-Fi CAR a tre vie con diffusori
CIARE

FINO A 80W - Sistema completo con filtro F4900/I — L. 279.000



AM 200.32 C/Fx-W



MD 43 A/Fx-MRF



MD 26 A/Fx-TWF

FINO A 100W - Sistema completo con filtro F53.12 — L. 366.000



AM 250.38 C/Fx-T



AM 129.25 CS/Fx-MR



MD 26 A/Fx-TWF

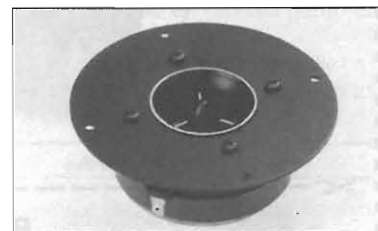
FINO A 200W - Sistema completo con filtro F-5420 — L. 498.000



AM 320.38 C/Fx-T



M200.38 C/Fx-T



MT 26 CS/Fx-TW

I prezzi esposti sono intesi per l'acquisto di un sistema completo - IVA compresa
Acconto minimo L. 50.000 - Spese di spedizione a carico del destinatario.
Si raccomanda di scrivere in stampatello il proprio indirizzo completo di CAP.

Sono disponibili oltre all'intera gamma dei prodotti CIARE tutti i componenti attivi e passivi, cavi, spine, Led, accessori di laboratorio e quanto può servire all'elettronico. Il tutto anche in vendita per corrispondenza. INTERPELLACI, crediamo di poter soddisfare ogni tua richiesta

Richiedi il catalogo componenti con lire 4.000 in francobolli

MIXERINO UN POCO FURBINO

Per appassionati
video-mixer audio

Roberto Capozzi

Trovandomi alle prese con un nuovo gioco e precisamente una videocamera, un amico mi invitò ad osservare un filmetto da lui girato.

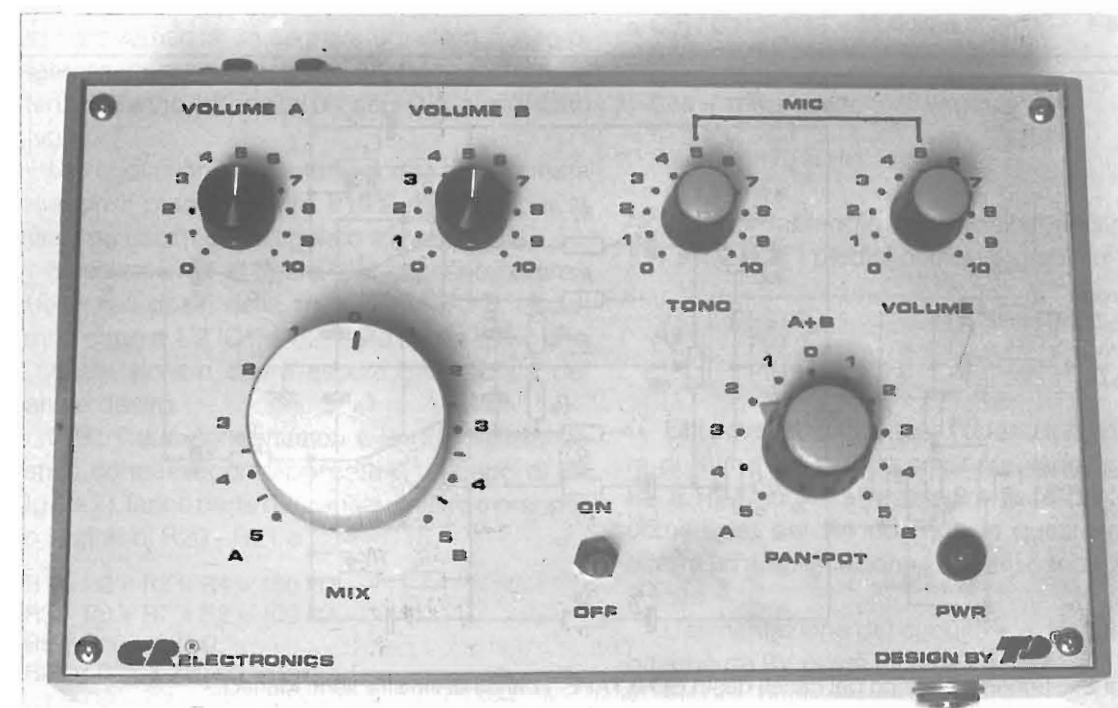
Durante la riproduzione delle immagini registrate, trovavo un certo vuoto in quelle riprese, ma non riuscivo a rendermi conto cosa mancasse, nonostante sembrasse ben girato e avesse un sonoro di ottima qualità: poi le immagini inquadravano un tipo seduto nella sua automobile, intento all'ascolto di un nastro musicale.

Improvvisamente, questa nuova inquadratura composta di immagine, parlato e musica, aggiunse quel senso di gradevolezza che prima mancava, cioè una quantità di stimolazioni sonore che

aumentavano il senso dell'immagine, stimolandomi nella realizzazione di un MIXER AUDIO dedicato appunto alla creazione di basi musicali ed effetti.

Tutti noi, assistendo alla proiezione di un film drammatico, veniamo colpiti dalle immagini e, spesso, non ci rendiamo conto dell'importanza che ha la musica nel descrivere quella particolare scena.

Certamente nessun videoamatore dilettante pretenderà di ottenere simili risultati dai propri film, ma nell'uso di una VIDEOCAMERA in un contesto, diciamo, casalingo, il MIXER è senza dubbio un accessorio indispensabile per ottene-



re, nei limiti delle proprie capacità, ottimi montaggi audio atti a valorizzare i propri film.

Il mixer che vado ad illustrare, si può definire un mixer HI-FI tipo discoteca, ma con i comandi concepiti in modo particolare, al fine di consentire una regolazione dei missaggi semplice ed efficace, lasciando all'operatore più agibilità durante le operazioni di comando dei vari componenti audio/video.

Il mixer prevede due ingressi STEREO ad alto livello, adatti a segnali provenienti da COMPACT DISC, REGISTRATORI e RADIO, più ingresso MICROFONO.

Ai fini del montaggio, per rendere più chiara la comprensione delle connessioni dei vari potenziometri asserviti alle regolazioni, si può fare riferimento allo schema a blocchi di figura 1.

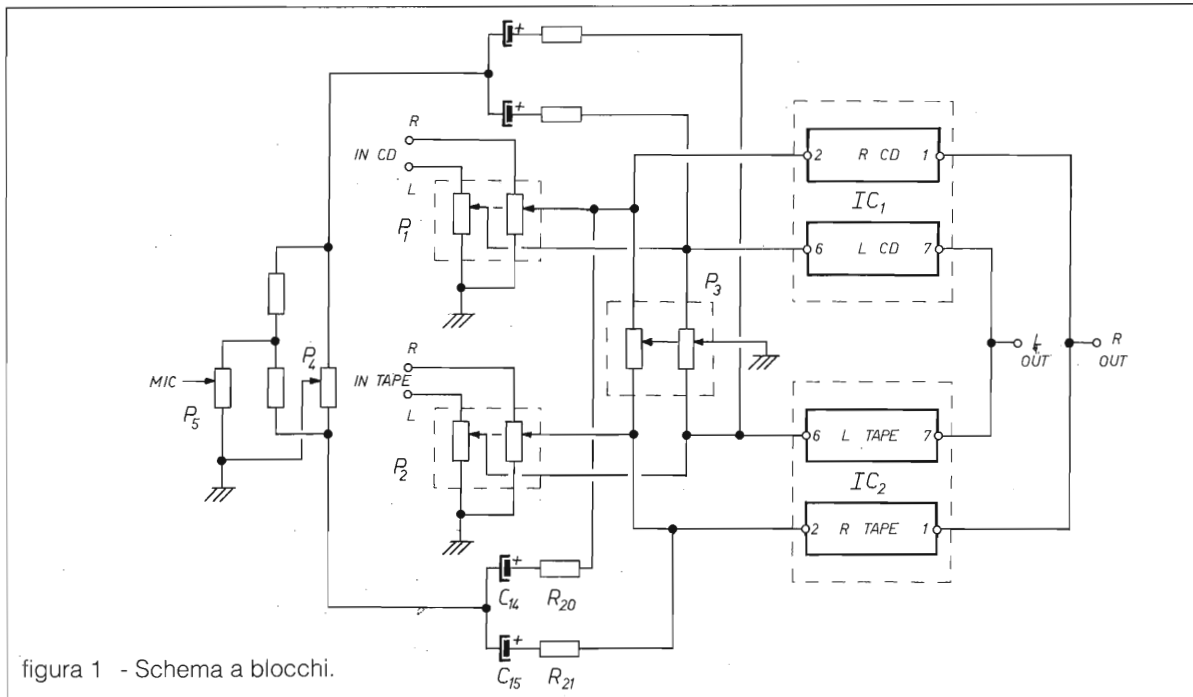


figura 1 - Schema a blocchi.

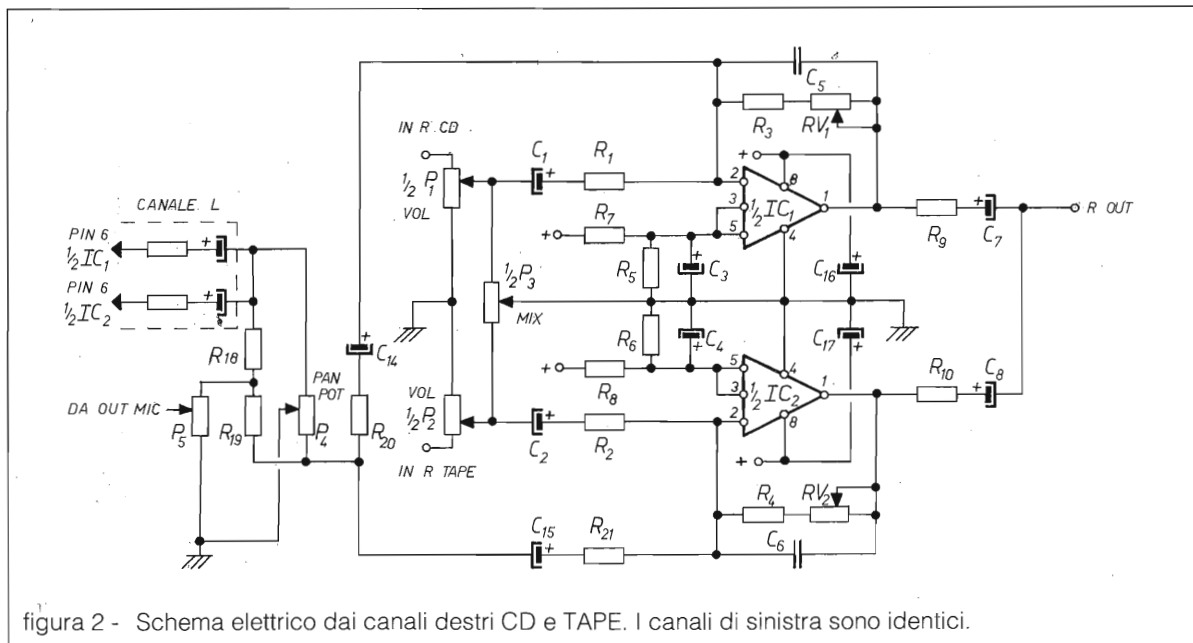


figura 2 - Schema elettrico dai canali destri CD e TAPE. I canali di sinistra sono identici.

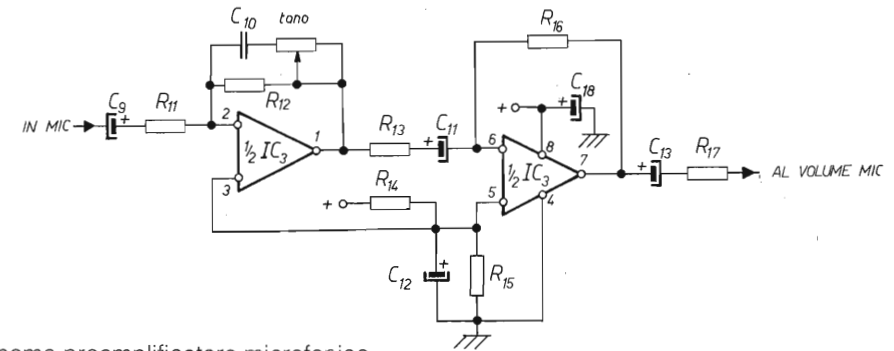


figura 3 - Schema preamplificatore microfonico.

P1 = Potenziometro doppio di tipo rotativo atto al presettaggio dei livelli canale destro e sinistro dell'ingresso numero 1, (CD).

P2 = Potenziometro come P1, ma per la regolazione dell'ingresso numero 2, (tape).

P3 = Potenziometro doppio di tipo rotativo atto al missaggio e dissolvenza tra gli ingressi n. 1 e 2.

P4 = Potenziometro di pan/pot, che permette la distribuzione del segnale del microfono a entrambi i canali o il trasferimento da uno all'altro.

P5 = Potenziometro di volume del microfono.

P6 = Potenziometro di regolazione del tono del microfono (vedi figura 3).

RV1 - RV2 = Trimmer di regolazione amplificazione (vedi figura 2).

Essi vanno regolati a piacere e consentono di ottenere all'uscita un segnale uguale a quello di ingresso, oppure, se regolati per la massima resistenza, danno all'uscita un segnale amplificato 4 volte.

La regolazione appena descritta va effettuata tenendo il potenziometro P1/P2 regolato per la massima uscita e P3 regolato a metà corsa.

Nello schema di figura 2 si possono notare i due canali destri della linea CD e TAPE, i quali fanno capo a 1/2 IC1 e 1/2 IC2 e risulta ovvio che il canale sinistro dovrà essere una replica del canale destro.

N.B.: I due condensatori e le due resistenze senza contrassegno, applicate a un capo di P4 (figura 2), fanno parte del canale sinistro e prendono i valori di R20 - R21 e C14 - C15.

R1 = R2 = R3 = R4 = 150 kΩ

R5 = R6 = R7 = R8 = 100 kΩ

R9 = R10 = 22 kΩ

R20 = R21 = 220 kΩ

C1 = C2 = C7 = C8 = C14 = C15 = 1 μF elettr.

C3 = C4 = 10 μF elettr.

C5 = C6 = 50 pF ceramico

RV1 = RV2 = Trimmer 470 kΩ

N.B.: Tutti i componenti sopra indicati vanno raddoppiati per la realizzazione del canale sinistro.

P1 = P2 = Pot, doppio 2 x 50 kΩ lin.

P3 = Pot, doppio 2 x 50 kΩ lin.

IC 1 = IC 2 = LC 353

C16 = C17 = 100μF elettr.

P4 = Pot, 250 kΩ lin.

P5 = Pot 100 kΩ lin.

R18 = R19 = 47 kΩ

R11 = 470Ω

R12 = 33 kΩ

R13 = 3,3 kΩ

R14 = R15 = R16 = 100 kΩ

R17 = 4,7 kΩ

C9 = C11 = C13 = 1 μF elettr.

C10 = 10 μF poliestere

C12 = 10 μF elettr.

C18 = 100 μF elettr.

IC 3 = LF 353

P6 = Pot, 470 kΩ lin.

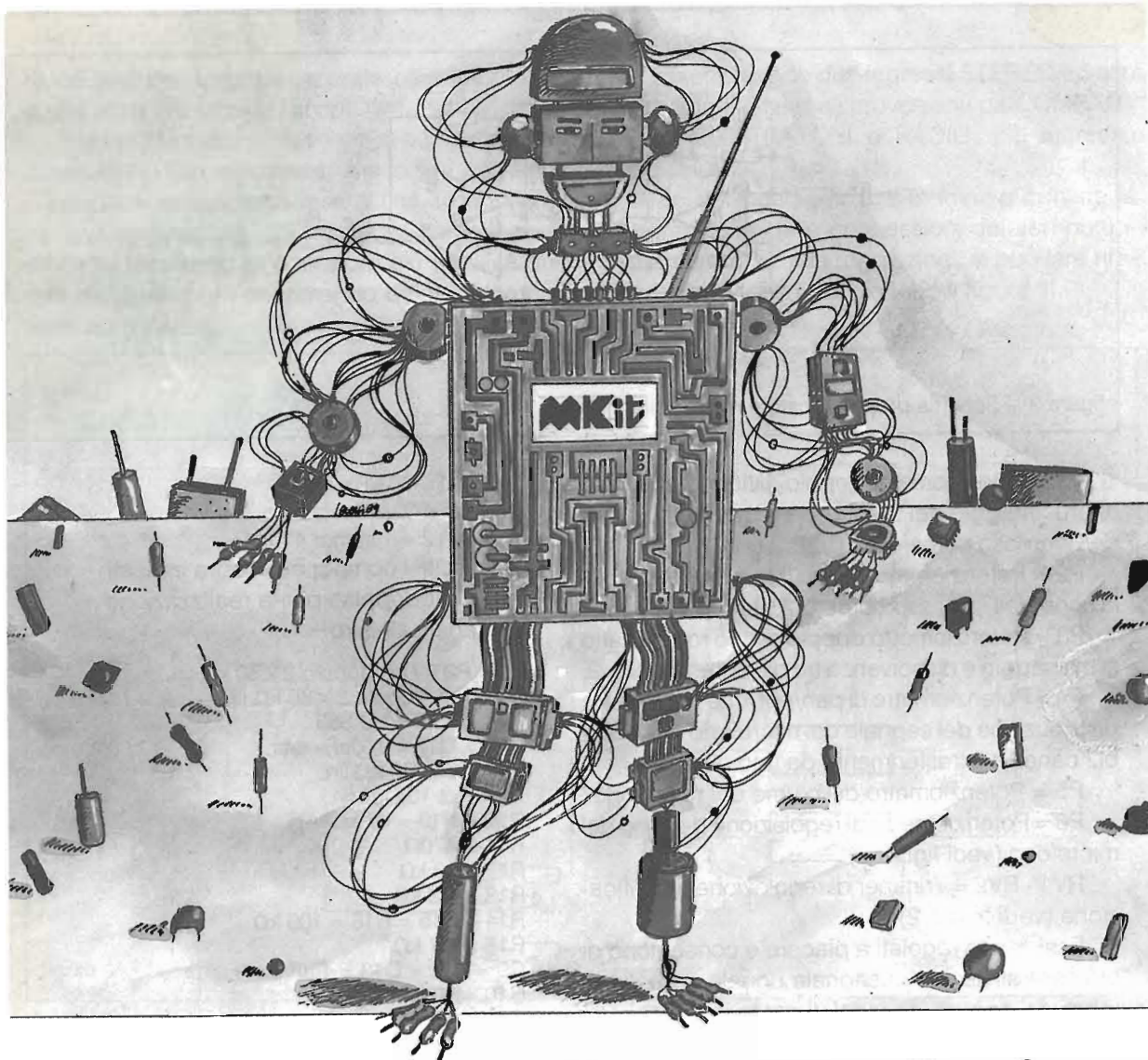
Nota: Per il cablaggio dei canali di sinistra di 1/2 IC1 e 1/2 IC2, i piedini corrispondenti sono:

DESTRO	=	SINISTRO
PIN 2	=	PIN 6
PIN 1	=	PIN 7

Chi trovasse difficoltosa l'operazione di taratura di RV1 e RV2, potrà sostituire rispettivamente R3 e RV1 con una resistenza fissa da 330 kΩ, come pure per R4 ed RV2. In questo modo si otterrà un'amplificazione fissa dei canali uguale a 2 volte.

L'alimentazione del circuito e = 18V, tramite 2 batterie da 9V poste in serie.

Ed ora, buon mixaggio. Ciao!



Quando l'hobby diventa professione



Professione perchè le scatole di montaggio elettroniche MKit contengono componenti professionali di grande marca, gli stessi che Melchioni Elettronica distribuisce in tutta Italia.

Professione perchè i circuiti sono realizzati in vetro con piste pre-stagnate e perchè si è prestata particolare cura alla disposizione dei componenti.

Professione perchè ogni scatola è accompagnata da chiare istruzioni e indicazioni che vi accompagneranno, in modo semplice e chiaro, lungo tutto il lavoro di realizzazione del dispositivo.

MELCHIONI ELETTRONICA

Reparto Consumer - 20135, Milano - Via Colletta, 37 - tel. (02) 57941

Per ricevere il catalogo e ulteriori informazioni sulla gamma MKit spedite il tagliando all'attenzione della Divisione Elettronica, Reparto Consumer.

MELCHIONI
CASELLA
POSTALE 1670
20121 MILANO

NOME _____
INDIRIZZO _____

Gli MKit Classici

Apparati per alta frequenza	
360 - Decoder stereo	L. 18.000
359 - Lineare FM 1 W	L. 17.000
321 - Minirecettore	L. 17.000
FM 88 + 108 MHz	
304 - Minitrasmittitore	L. 18.000
FM 88 + 108 MHz	L. 47.000
380 - Ricevitore FM 88 + 170 MHz	L. 26.000
366 - Sintorizzatore	L. 27.000
FM 88 + 108 MHz	
358 - Trasmittitore	
FM 75 + 120 MHz	

Apparati per bassa frequenza	
362 - Amplificatore 2 W	L. 17.000
306 - Amplificatore 8 W	L. 19.000
334 - Amplificatore 12 W	L. 24.000
381 - Amplificatore 20 W	L. 30.000
319 - Amplificatore 40 W	L. 35.000
354 - Amplificatore stereo	L. 40.000
8 + 8 W	
344 - Amplificatore stereo	L. 49.000
12 + 12 W	
364 - Booster per autoradio	L. 45.000
12 + 12 W	
307 - Distorsore per chitarra	L. 14.000
329 - Interfonico per moto	L. 27.000
367 - Mixer mono 4 ingressi	L. 24.000
305 - Preamplic. con controllo toni	L. 22.000
308 - Preamplicatore per microfoni	L. 12.000
369 - Preamplicatore universale	L. 12.000
322 - Preamp. stereo	L. 16.000
equalizz. RIAA	
331 - Sirena italiana	L. 14.000
323 - VU meter a 12 LED	L. 23.000
309 - VU meter a 16 LED	L. 27.000

Effetti luminosi	
303 - Luce stroboscopica	L. 16.500
384 - Luce strobo allo xeno	L. 44.000
312 - Luci psichedeliche a 3 vie	L. 45.000
387 - Luci sequenziali a 6 vie	L. 42.000
339 - Richiamo luminoso	L. 18.000

Alimentatori	
345 - Stabilizzato 12V - 2A	L. 18.000
347 - Variabile 3 + 24V - 2A	L. 33.000
341 - Variabile in tens. e corr. - 2A	L. 35.000
394 - Variabile 1,2 + 15V - 5A	L. 45.000

Apparecchiature per C.A.	
310 - Interruttore azionato dalla luce	L. 24.000
333 - Interruttore azionato dal buio	L. 24.000
373 - Interruttore temporizzato	L. 18.000
385 - Interruttore a sfioramento	L. 30.000
386 - Interruttore azionato dal rumore	L. 28.000
376 - Inverter 40 W	L. 27.000
374 - Termostato a relé	L. 24.000
302 - Variatore di luce (1 KW)	L. 11.000
363 - Variatore 0 + 220V - 1 KW	L. 18.000

Accessori per auto - Antifurti	
368 - Antifurto casa-auto	L. 39.000
395 - Caricabatterie al piombo	L. 26.000
388 - Chiave elettronica a combinazione	L. 34.000
390 - Chiave elettronica a resistenza	L. 22.000
389 - Contagiri a LED	L. 35.000
316 - Indicatore di tensione per batterie	L. 9.000
391 - Luci di cortesia auto	L. 13.000
375 - Riduttore di tensione	L. 13.000
337 - Segnalatore di luci accese	L. 10.000

Apparecchiature varie	
396 - Allarme e blocco livello liquidi	L. 27.000
370 - Carica batterie Ni-Cd	L. 17.000
379 - Cercametalli	L. 20.000
397 - Contapezzi LCD	L. 46.000
392 - Contatore digitale	L. 37.000
335 - Dado elettronico	L. 24.000
332 - Esposimetro per camera oscura	L. 35.000
372 - Fruscio rilassante	L. 18.000
371 - Gioco di riflessi	L. 18.000
336 - Metronomo	L. 10.000
393 - Pilota per contatore digitale	L. 24.000
361 - Provatransistor - provadiodi	L. 20.000
383 - Registrazione telefonica autom.	L. 27.000
301 - Scacciaanzare	L. 13.000
377 - Termometro/Orologio LCD	L. 40.000
382 - Termometro LCD con memoria	L. 43.000
338 - Timer per ingranditori	L. 30.000
378 - Timer programmabile	L. 39.000
340 - Totocalco elettronico	L. 18.000

Troverete gli MKit presso i seguenti punti di vendita:

LOMBARDIA

Mantova - C.E.M. - Via D. Farnelli, 20 - 0376/29310 • Milano - M.C. Elettr. - Via Piana, 6 - 02/391570 • Milano - Melchioni - Via Friuli, 16/18 - 02/5794362 • Abbiategrosso - RARE - Via Omboni, 11 - 02/9467126 • Cassano d'Adda - Nuova Elettronica - Via V. Gioberti, 5/A - 0263/62123 • Magenta - Elettronica Più - Via Dante 3/5 - 02/97290251 • Giussano - S.B. Elettronica - Via L. Da Vinci, 9 - 0362/861464 • Pavia - Elettronica Pavese - Via Maestri Comacini, 3/5 - 0382/27105 • Bergamo - Videocomponenti - Via Baschenis, 7 - 035/233275 • Villongo - Belotti - Via S. Pellico - 035/927382 • Busto Arsizio - Mariel - Via Maino, 7 - 0331/625350 • Saronno - Fusi - Via Portici, 10 - 02/9626527 • Varese - Elettronica Ricci - Via Parenzo, 2 - 0332/281450

PIEMONTE - LIGURIA

Domodossola - Possessi & laleggio - Via Galletti, 43 - 0324/43173 • Castelletto Sopra Ticino - Electronic Center di Masella - Via Sempione 158/156 - 0362/520728 • Verbania - Deola - C.so Cobiandini, 39 - Intra - 0323/44209 • Novi Ligure - Odicino - Via Garibaldi, 39 - 0143/76341 • Fossano - Elettr. Fossanese - V.le R. Elena, 51 - 0172/62716 • Mondovì - Fieno - Via Gherbiana, 6 - 0174/40316 • Torino - FE.M.E.T. - C.so Grosso, 153 - 011/296653 • Torino - Sitelcom - Via dei Mille, 32/A - 011/8398189 • Cirié - Elettronica R.R. - Via V. Emanuele, 2/bis - 011/9205977 • Pinerolo - Cazzadori - Piazza Tegas, 4 - 0121/22444 • Borgosesia - Margherita - P.zza Parrocchiale, 3 - 0163/22657 • Genova Sampierdarena - SAET - Via Cantore, 88/90R - 010/414280 • La Spezia - A.E.C. - P.zza Caduti della Libertà, 33 - 0187/30331

VENETO

Montebelluna - B.A. Comp. Elet. - Via Montegrappa, 41 - 0423/20501 • Oderzo - Coden - Via Garibaldi, 47 - 0422/713451 • Venezia - Compel - Via Trezzo, 22 - Mestre - 041/987.444 • Venezia - Perucci - Cannareggio, 5083 - 041/5220773 • Mira - Elettronica Mira - Via Nazionale, 85 - 041/420960 • Arzignano - Nicoletti - Via G. Zanella, 14 - 0444/670885 • Cassola - A.R.E. - Via dei Mille, 13 - Termini - 0424/34759 • Vicenza - Elettronica Bisello - Via Noventa Vicentina, 2 - 0444/512985 • Sarcado - Ceelve - V.le Europa, 5 - 0445/369279 • Padova - R.T.E. - Via A. da Murano, 70 - 049/605710 • Chioggia Sottomarina - B&B Elettronica - V.le Tirreno, 44 - 041/492989

FRIULI - TRENINO-ALTO ADIGE

Gemona del Friuli - Electroquattro - Via Roma - 0432/981130 • Monfalcone - Pecikar - V.le S. Marco, 10/12 • Trieste - Formirad - Via Cologna, 10/D - 040/572106 • Trieste - Radio Kalika - Via Fontana, 2 - 040/62409 • Trieste - Radio Trieste - V.le XX Settembre, 15 - 040/795250 • Udine - AVECO Elett. - Via Pace, 16 - 0432/470969 • Bolzano - Rvelli - Via Roggia, 9/B - 0471/975330 • Trento - Fox Elettronica - Via Maccani, 36/5 - 0461/984303

EMILIA ROMAGNA

Casalecchio di Reno - Arduini Elettr. - Via Porrettana, 361/2 - 051/573283 • Imola - Nuova Lae Elettronica - Via del Lavoro, 57/59 - 0542/33010 • Cento - Elettronica Zetabi - Via Penzale, 10 - 051/905510 • Ferrara - Elettronica Ferrarese - Foro Boario, 22/A-B - 0532/902135 • Rimini - C.E.B. - Via Cagni, 2 - 0541/773408 • Ravenna - Radioforniture - Circonvall. P.zza d'Armi, 136/A - 0544/421487 • Piacenza - Elettromecc. M&M - Via Scalabrini, 50 - 0525/25241 • Bazzano - Calzolari - Via Gabella, 6 - 051/831500 • Bologna - C.E.E. - Via Calvart, 42/C - 051/368486

TOSCANA

Firenze - Diesse Elettronica - Via Baracca, 3/A - 055/357218 • Prato - Papi - Via M. Roncioni, 113/A - 0574/21361 • Vinci - Peri Elettronica - Via Empolese, 12 - Sovigliana - 0571/508132 • Viareggio - Elettronica D.G.M. - Via S. Francesco - 0584/32162 • Lucca - Bienenbi - Via Di Tiglio, 74 - 0583/44343 • Massa - E.L.C.O. - G.R. Sanzio, 26/28 - 0585/43824 • Carrara (Avenza) - Nova Elettronica - Via Europa, 14/bis - 0585/54692 • Siena - Telecom. - V.le Mazzini, 33/35 - 0577/285025 • Livorno - Elma - Via Vecchia Casina, 7 - 0586/37059 • Piombino - BGD Elettron. - V.le Michelangelo, 6/8 - 0565/41512

UMBRIA

Terni - Teleradio Centrale - Via S. Antonio, 46 - 0744/55309 • Città di Castello - Electronics Center - Via Plinio il Giovane, 3

LAZIO

Cassino - Elettronica - Via Virgilio, 81/B 81/C - 0776/49073 • Sora - Capocchia - Via Lungoliri Mazzini, 85 - 0776/833141 • Formia - Turchetta - Via XXIV Maggio, 29 - 0771/22090 • Latina - Bianchi P.le Prampolini, 7 - 0773/499924 • Roma - Diesse Elettronica - C.so Trieste, 1 - 06/867901 • Roma - Centro Elettronico - Via T. Zigliara, 41 - 06/3011147 • Roma - Diesse Elettronica - L.go Frassinetti, 12 - 06/776494 • Roma - Diesse Elettronica - Via Pignasetti, 8 - 06/5740649 • Roma - Diesse Elettr. - V.le delle Milizie, 114 - 06/382457 • Roma - GB Elettronica - Via Sorrento, 2 - 06/273759 • Roma - Giampa - Via Ostiense, 166 - 06/5750944 • Roma - Rubeo - Via Ponzo Cominio, 46 - 06/7610767 • Roma - T.S. Elettronica - V.le Jonio, 184/6 - 06/8186390 • Anzio - Palombo - P.zza della Pace, 25/A - 06/9845782 • Colferro - C.E.E. - Via Petrarca, 33 - 06/975381 • Monterotondo - Terenzi - Via dello Stadio, 35 - 06/9000518 • Tivoli - Emili - V.le Tomei, 95 - 0774/22664 • Pomezia - F.M. - Via Confalonieri, 8 - 06/9111297 • Rieti - Feba - Via Porta Romana, 18 - 0746/483486

ABRUZZO - MOLISE

Campobasso - M.E.M. - Via Ziccardi, 26 - 0874/311539 • Isernia - Di Nucci - P.zza Europa, 2 - 0865/59172 • Lanciano - E.A. - Via Macinello, 6 - 0872/32192 • Avezzano - C.E.M. - Via Garibaldi, 196 - 0863/21491 • Pescara - El. Abruzzo - Via Tib. Valeria, 359 - 085/50292

CAMPANIA

Ariano Irpino - La Termotecnica - Via S. Leonardo, 16 - 0825/871665 • Napoli - L'Elettronica - C.so Secondigliano, 568/A - Second. • Napoli - Telelux - Via Lepanto, 93/A - 081/611133 • Torre Annunziata - Elettronica Sud - Via Vittorio Veneto, 374/C - 081/8612768 • Agropoli - Palma - Via A. de Gaspari, 42 - 0974/823861 • Nocera Inferiore - Elettronica - Via Roma, 58 - 081/925513

PUGLIA - BASILICATA

Bari - Comel - Via Cancellotto, 1/3 - 080/416248 • Barietta - Di Matteo - Via Pisacane, 11 - 0883/512312 • Fasano - EFE - Via Piave, 114/116 - 080/793202 • Brindisi - Elettronica Componenti - Via San G. Bosco, 7/9 - 0831/882537 • Lecce - Elettronica Sud - Via Taranto, 70 - 0832/48870 • Matera - De Lucia - Via Piave, 12 - 0835/219857 • Sava - Elettronica De Cataldo - Via Verona, 43 - 099/6708092 • Ostuni - EL.COM. Elettronica - Via Cerignola, 36/38 - 0831/336346

CALABRIA

Crotone - Elettronica Greco - Via Spiaggia delle Forche, 12 - 0962/24846 • Lamezia Terme - CE.V.E.C. Hi-Fi Electr. - Via Adda, 41 - Nicastro • Cosenza - REM - Via P. Rossi, 141 - 0984/36416 • Gioia Tauro - Comp. Elettr. Strada Statale 111 n. 118 - 0966/57297 • Reggio Calabria - Rete - Via Marvasi, 53 - 0965/29141 • Catanzaro Lido - Elettronica Messina - Via Crotone, 948 - 0961/31512

SICILIA

Acireale - El Car - Via P. Vasta 114/116 • Caltagirone - Ritrovato - Via E. De Amicis, 24 - 0933/27311 • Ragusa - Bellina - Via Archimede, 211 - 0932/45121 • Siracusa - Elettronica Siracusana - V.le Polibio, 24 - 0931/37000 • Caltanissetta - Russotti - C.so Umberto, 10 - 0934/259925 • Palermo - Pavan - Via Malaspina, 213 A/B - 091/577317 • Trapani - Tuttolmondo - Via Orti, 15/C - 0923/23893 • Castelvetrano - C.V. El. Center - Via Mazzini, 39 - 0924/81297 • Alcamo - Abitabile - V.le Europa - 0924/503359 • Canicattì - Centro Elettronico - Via C. Maira, 38/40 - 0922/852921 • Messina - Calabrò - V.le Europa, Isolato 47-B-83-0 - 090/2936105 • Barcellona - EL.BA. - Via V. Alfieri, 38 - 090/9722718

SARDEGNA

Alghero - Palomba e Salvatori - Via Sassari, 164 • Cagliari - Carta & C. - Via S. Mauro, 40 - 070/666656 • Carbonia - Billai - Via Dalmazia, 17/C - 0781/62293 • Macomer - Eriu - Via S. Satta, 25 • Nuoro - Elettronica - Via S. Francesco, 24 • Olbia - Sini - Via V. Veneto, 108/B - 0789/25180 • Sassari - Pintus - zona industriale Predda Niedda Nord - Strad. 1 - 079/294289 • Tempio - Manconi e Cossu - Via Mazzini, 5 - 079/630155 • Oristano - Erre. Di. - Via Campanelli, 15 - 0783/212274

Presso questi rivenditori troverete anche il perfetto complemento per gli MKit: i contenitori Retex. Se nella vostra area non fosse presente un rivenditore tra quelli elencati, potrete richiedere gli MKit direttamente a MELCHIONI-CP 1670 - 20121 MILANO.



YESU
ICOM
INTEK
POLMAR
MIDLAND
LAFAYETTE

PEARCE-SIMPSON

SUPER CHEETAH

3600 canali All-Mode AM-FM-USB-LSB-CW



Dati generali:

Controllo frequenza: sintetizzato a PLL - Tolleranza freq. 0.005% - Stabilità di freq. 0,001% - Tensione alim.: 13,8V DC nom., 15,9V max, 11,7V min.

Peso kg 2.26.

Trasmittitore: Uscita potenza AM-FM-CW, 5W-SSB 12W, PEP - Risposta freq. AM-FM: 450-2500 - Impedenza OUT: 50 Ω - Indicatore uscita e SWR.

Ricevitore: Sensibilità SSB-CW: 0,25 μ V per 10 dB (S+N)/N - AM 0,5 μ V per 10 dB (S+N)/N - FM, 1 μ V per 20 dB (S+N)/N - Frequenza IF: AM/FM 10.695 MHz 1^a IF - 455, 2^a IF - SSB-CW, 10,695 MHz - Squelch, ANL, Noise Blanker e Clarifier.

VIRGILIANA ELETTRONICA - v.le Gorizia, 16/20 - C.P. 34 - Tel. 0376/368923
46100 MANTOVA Telefax 0376-328974

Radio - TV Color - Prodotti CB-OM - Videoregistratori - Hi-Fi - Autoradio - Telecomunicazioni

ELETTRONICA
FLASH

RICEVITORE MARCONI "ATALANTA" TIPO 2207 C

Umberto Bianchi

Un interessante ricevitore a copertura continua, realizzato negli anni 60/70 dalla Marconi International Marine Co.LTD per la marina civile, è il modello "Atalanta".

La sua diffusione sulle navi di quasi tutte le flotte delle compagnie di navigazione occidentali lo rende, oggi, facilmente reperibile sui mercati surplus e, in particolare, presso i cantieri di demolizioni navali.

L'illustrazione di questo ricevitore, descritto qui per la prima volta, è stata resa possibile grazie alla squisita cortesia dell'amico Enrico Alciati, che ha messo a disposizione apparato e documentazione tecnica necessarie per fornire tutti i dettagli indispensabili per un valido ed esauriente articolo.

Questo ricevitore, omologato per l'uso su navi civili il 18 dicembre 1967, solo recentemente è stato sostituito da altri modelli più recenti e a stato solido.

L'ampia copertura di banda, l'eccezionale stabilità, unita a una buona sensibilità e a una costruzione robustissima, lo rendono appetibile ancora oggi anche al più esigente radiodilettante.

Vediamo ora di presentarlo ai Lettori di E.F. riassumendo le caratteristiche tecniche che lo contraddistinguono.

Scheda tecnica

- Ricezione di segnali telefonici e telegrafici A1- A2 - A3.

- Campo di frequenze ricevibili:

Il ricevitore copre la banda da 15 kHz a 20 MHz in 10 gamme:

gamma 1	=	15 ÷ 25 kHz	(20.000 ÷ 12.000 m)
gamma 2	=	25 ÷ 100 kHz	(12.000 ÷ 3.000 m)
gamma 3	=	100 ÷ 200 kHz	(3.000 ÷ 1.500 m)
gamma 4	=	200 ÷ 400 kHz	(1.500 ÷ 750 m)
gamma 5	=	400 ÷ 800 kHz	(750 ÷ 375 m)
gamma 6	=	800 kHz ÷ 1,7 MHz	(375 ÷ 176,4 m)
gamma 7	=	1,7 ÷ 3,6 MHz	(176,4 ÷ 83,4 m)
gamma 8	=	3,6 ÷ 7,5 MHz	(83,4 ÷ 40 m)

gamma 9	=	7,5 ÷ 15 MHz	(40 ÷ 20 m)
gamma 10	=	15 ÷ 28 MHz	(20 ÷ 10,7 m)

- Prestazioni:

a) Uscite:

- 1) 10 mW su bassa impedenza per 2 cuffie
- 2) 1 W per altoparlante esterno con $Z = 3 \div 5 \Omega$
- 3) uscita idonea per microtelefono (300 Ω)

b) Ingresso:

Il ricevitore fornisce le migliori prestazioni con i seguenti ingressi:

- 1) Per frequenze inferiori a 4 MHz, la capacità totale dell'antenna e del relativo cavo coassiale di discesa non dovrebbe superare 800 pF.
- 2) Al di sopra dei 4 MHz, l'impedenza d'ingresso è di 75 Ω sbilanciati.

c) Frequenza intermedia:

Nelle gamme 1-3-4-5 il valore è di 85 kHz.
Nelle gamme 2-6-7-8-9-10 la prima frequenza intermedia è di 700 kHz e la seconda di 85 kHz.

d) Selettività:

Il ricevitore è predisposto per fornire 4 gradi di selettività che consentono le seguenti larghezze di banda a 6 dB di attenuazione:

- 8 kHz, su posizione "wide" (sopra 1,5 MHz)
- 3 kHz, su posizione "Intermediate" (sopra 160 kHz)
- 1000 Hz, su posizione "Narrow" (sopra 100 kHz)
- 100 Hz, su posizione "Very Narrow"

ELETTRONICA
FLASH

e) Sensibilità:

Per un'uscita con 20 dB di rapporto segnale/disturbo, con un segnale CW, si hanno:

BF del ricevitore tramite le prese per cuffie o altoparlante.

Frequenza	Larghezza di banda	Antenna fittizia	Ingresso
15-160 kHz	1000 Hz	300 pF	8 ÷ 20 μ V
160-1500 kHz	3 kHz	300 pF	4 ÷ 10 μ V
1500-4000 kHz	8 kHz	300 pF	2,5 ÷ 3,5 μ V
4 ÷ 15 MHz	8 kHz	75 Ω	1,5 ÷ 2,5 μ V
15 ÷ 28 MHz	8 kHz	75 Ω	2 ÷ 3 μ V

f) Protezione alla frequenza immagine:

migliore di 85 dB da 15 kHz a 3 MHz
migliore di 65 dB da 3 MHz a 7,5 MHz
migliore di 45 dB da 7,5 MHz a 15 MHz
migliore di 30 dB da 15 MHz a 28 MHz

g) A.G.C. (Regolazione automatica di sensibilità)

Non più di 8 dB di variazione in uscita a fronte di una variazione di 60 dB in entrata.

- Caratteristiche principali:**a) Desensibilizzazione**

Il ricevitore può essere desensibilizzato tramite:

- 1) Un relè ad azione rapida, quando sono disponibili 24 V cc dal trasmettitore.
- 2) Un contatto del tasto telegrafico collegato sulla presa posteriore del ricevitore se non si dispone dei 24 V cc.

b) Protezione

Quando è disponibile la tensione di 24 V cc, si può avere una protezione contro possibili danni ai circuiti del ricevitore causati dalla presenza di forti segnali RF, tramite l'inserimento di un relè a elevata velocità di intervento.

c) Stabilità

Un elevato grado di stabilità elettrica e termica viene assicurata, nel ricevitore, dalla disponibilità di tensioni stabilizzate e dalla compensazione della temperatura.

d) Controllo in locale

Il controllo in locale di un trasmettitore affiancato al ricevitore, può ottenersi attraverso i circuiti di

e) Scala di sintonia

Sono presenti due scale di sintonia, una grossolana e l'altra più dettagliata che consentono l'accordo preciso su ogni particolare stazione di frequenza nota.

f) Scala espansa

Sono presenti scale espanse in grado di coprire le sei bande marittime, inoltre un oscillatore entrocontenuto a 700 kHz viene utilizzato per tarare queste scale.

g) Controllo della frequenza

Un oscillatore a quarzo sopra citato a 700 kHz viene utilizzato per tarare le scale espanse e per tarature in genere.

h) Reietto duplex

Un'unità di reiezione, denominata 2361 o equivalente, può essere usata assieme al ricevitore per bloccare la frequenza del trasmettitore quando si opera in duplex.

i) Silenziamento

Un circuito di silenziamento può essere aggiunto al ricevitore. Scopo di questo circuito è quello di ridurre il guadagno del ricevitore in assenza di portanti di qualche trasmettitore presenti all'ingresso del ricevitore stesso.

Quando è munito di questo circuito, il ricevitore assume la sigla 2207 D.

- Alimentazione

Il ricevitore funziona direttamente con una tensione continua a 110 V e l'inserimento di unità diverse d'alimentazione consente diversi modi di alimentazione:

Tipo 2202 A	115, 220/250 V - 50/60 Hz
Tipo 2203 A	24 V cc
Tipo 7857 AZ	24 V cc
Resistore di caduta	220 V cc

Consumi

24 V cc	90 W
110 V cc	45 W
220 V cc	90 W
115 V alternati	65 W

Dimensioni e peso

Altezza	31,9 cm
Larghezza	49,5 cm
Profondità	50,3 cm
Peso	35,4 kg

Descrizione tecnica

Il ricevitore è del tipo supereterodina. Buona parte del suo circuito presenta una conformazione di tipo convenzionale, tuttavia alcune particolarità di costruzione meritano una descrizione più dettagliata.

I particolari del circuito sono evidenziati nello schema elettrico ridisegnato appositamente per E.F., mentre lo stenogramma fornisce un primo sommario dettagliato dell'apparato.

Le valvole utilizzate e le rispettive funzioni da esse svolte sono illustrate nella tabella che segue:

Riferimento circuitale	Tipo	Funzione
V 1	EF 85 o W 719	1 ^a amplificatrice R.F.
V 2	EF 85 o W 719	2 ^a amplificatrice R.F.
V 3	ECH 81 o X 719	1 ^a convertitrice
V 4	EF 85 o W 719	1 ^a oscillatrice di conversione
V 5	ECH 81 o X 719	2 ^a convertitrice e oscillatrice
V 6	W 77	1 ^a amplificatrice F.I.
V 7	Z 77	2 ^a amplificatrice F.I.
V 8	D 77 o EB 91	Rivelatrice
V 9	ECH 81 o X 719	Oscillatrice di battimento (BFO)
V 10	B 309 o 6060	Amplificatrice di B.F.
V 11	N 37	Amplificatrice finale
V 12	QS 75/20	Stabilizzatrice di tensione
V 13	Z 77	Oscillatrice di calibrazione
V 14	ECH 81 o X 719	Silenziatrice (opzionale)

La necessità di dover ricoprire un'ampia gamma di frequenze senza "buchi" ha imposto l'uso di due valori di frequenza intermedia. Uno di 85 kHz

viene impiegato in tutte le gamme tranne la 2^a e quelle da 6 a 10 nelle quali una prima frequenza intermedia di 700 kHz viene anteposta a quella di 85 kHz che assume così il valore di 2^a frequenza intermedia.

Stadi a radio frequenza

L'ingresso dall'antenna viene portato, attraverso il contatto del relè RLA1 e la posizione SWE2 del commutatore di gamma ai circuiti sintonizzati d'antenna. Il relè RLA si attiva quando viene alimentato con una tensione di 24 V ricavata dal trasmettitore per ottenere una desensibilizzazione e il contatto RLA1 scollega i circuiti di entrata dall'antenna e collega quest'ultima a massa attraverso il resistore R5.

I circuiti d'antenna di tutte le gamme, tranne la 2^a (25÷100 kHz) sono formati da trasformatori accordati con il secondario sintonizzato dal condensatore C16. Nella 2^a gamma viene utilizzato un circuito d'ingresso a trasformatore L3 non accordato e munito di uno schermo elettrostatico. Filtri passa alto e passa basso, costituiti da R97, C180, R121 e il condensatore di accordo C16 sono incorporati nel secondario in modo da ottenere un circuito a larga banda in grado di coprire la gamma da 25 a 100 kHz con un fattore di banda di 4 a 1.

I resistori R116, R117, R118, R119, R127 e R128 collegati fra i primari e l'antenna, rispettivamente nelle gamme 1-3-4-5-7 e 8, eliminano ogni

risonanza indesiderata nel primario, riducendo così le intermodulazioni e le modulazioni incrociate.

Le uscite di questi circuiti su tutte le gamme, fatta eccezione per la 3^a, la 4^a e la 5^a gamma, sono portate, attraverso il commutatore SWE1, alla griglia del 1^o stadio amplificatore di R.F. (V1) costituito da una valvola EF85 a μ variabile.

Sulle gamme 3,4 e 5, le uscite del circuito d'antenna sono accoppiate ai primari dei circuiti del primo stadio R.F. e la valvola V1 non viene utilizzata. Per queste ultime gamme la valvola V1 risulta interdotta avendo il suo catodo a un potenziale prossimo a quello della tensione anodica, poiché le estremità dei resistori R133 e R2 risultano isolate da massa dai contatti aperti del commutatore SWA5.

Una parte della tensione ritardata della regolazione automatica di sensibilità (CAV) viene applicata alla V1, prima amplificatrice di R.F., attraverso il partitore costituito dai resistori R132 e R78 della linea del CAV.

Il primo stadio RF è formato da circuiti a trasformatore accordati a eccezione della 2^a gamma nella quale viene usato il circuito amplificatore a larga banda. Su questa gamma un filtro passa-alto, costituito da C181 e R98, e un filtro passa-basso, formato da C183, R99 e C182, permettono di ottenere le caratteristiche richieste di selettività.

Il circuito appropriato viene selezionato dal commutatore di gamma SWD3 tranne che per le gamme 3, 4 e 5 dove l'antenna viene direttamente

accoppiata ai circuiti del primo stadio R.F.

Un circuito sintonizzabile reiettore della frequenza intermedia, costituito da L1 e C1, è collegato in serie con il primario di L16 sulla gamma 6, con l'intero circuito parallelato da R126. Questo circuito è destinato a respingere i 700 kHz della frequenza intermedia poiché la parte bassa della gamma 6 si sintonizza sotto gli 800 kHz, in prossimità del valore della frequenza intermedia.

La tensione ritardata del CAG viene applicata alla valvola V2 e il guadagno RF viene comandato sulla linea del catodo.

Il circuito relativo al primo stadio R.F. viene sintonizzato da C37, selezionato dal commutatore di gamma SWD1 e portato alla griglia della valvola V2 (EF85) del secondo stadio a R.F.

I circuiti del 2^o stadio amplificatore R.F. sono dello stesso tipo utilizzato per gli stadi amplificatori R.F. nella gamma 2, cioè del tipo a larga banda con filtri passa-alto e passa-basso.

Sulle gamme 4 e 5 un circuito di reiezione di frequenza immagine risulta collegato in serie con i primari di L23 e L24 per avere la necessaria protezione. Sulla gamma 5 il circuito di reiezione comprende C50 e L55 che sono sintonizzati approssimativamente a 950 kHz, mentre sulla gamma 4, il condensatore C45 è collegato in parallelo con C50 dal commutatore SWC4 per portare la sintonia del reiettore a circa 550 kHz. Il reiettore e gli avvolgimenti primari di L23 e L24 risultano parallelati dal resistore R53.

Il circuito del 2^o stadio RF selezionato viene

sintonizzato da C56 e commutato dal commutatore di gamma SWC1 e il segnale viene quindi portato alla 1^a griglia della valvola V3, prima convertitrice di frequenza.

Circuiti convertitori di frequenza

Sulle gamme 1-3-4-5, che sono tutte le gamme al di sotto degli 800 kHz, fatta eccezione a quella che comprende le frequenze da 25 a 100 kHz, il valore della frequenza intermedia è pari a 85 kHz, e viene utilizzata una sola valvola convertitrice di frequenza, V3, in unione alla V4 che ha la funzione di oscillatrice di conversione.

Sulle rimanenti gamme viene sfruttato il principio della doppia conversione di frequenza con una prima conversione a 700 kHz che precede quella a 85 kHz e con l'impiego di una seconda valvola convertitrice e oscillatrice V5.

Nel circuito di prima conversione viene utilizzata la valvola ECH81 (o X719), triodo eptodo (V3) di cui si impiega solo la sezione eptodo per la conversione mentre per la sezione oscillatrice viene usato un pentodo (V4) collegato come un triodo. Il primo oscillatore è del tipo ad accordo di griglia e sulle gamme 1+9 le bobine L30+L38 sono sintonizzate dal condensatore C99 alla frequenza fondamentale richiesta per la conversione che ha il valore della frequenza del segnale ricevuto più il valore della frequenza intermedia.

Sulla gamma 10 (15+28 MHz) il circuito oscillante L39-C99, viene sintonizzato su metà della frequenza necessaria (segnale + frequenza intermedia) sfruttando l'armonica per la conversione nella valvola V3, cioè

$$(15,7 \div 28,7 \text{ MHz}) : 2 = 7,85 \div 14,35 \text{ MHz}$$

in modo da mescolarla in V3 con il segnale ricevuto, ottenendo il valore di frequenza intermedia di 700 kHz.

Questo tipo di conversione offre il vantaggio di ridurre l'irradiazione e la possibilità che il circuito oscillatore trascini anche la sintonia del circuito a radiofrequenza, cosa che può avvenire quando il valore della frequenza fondamentale dell'oscillatore e quello del segnale risultano prossimi e compresi nella stessa gamma di alta frequenza. Ultimo vantaggio è quello di ottenere una riduzione della deriva di frequenza dovuta a variazioni di induttanza.

Le frequenze dell'oscillatore per ciascuna banda vengono così calcolate:

bande 1-2-3-4-5:

$$\bullet \text{ freq. oscillatore} = \text{freq. segn.} + 85 \text{ kHz}$$

bande 2-6-9:

$$\bullet \text{ frequenza oscillatore} = \text{freq. segn.} + 700 \text{ kHz}$$

banda 10:

$$\bullet \text{ frequenza oscillatore} = \frac{\text{freq. segn.} + 700 \text{ kHz}}{2}$$

dove

freq. segn. = frequenza del segnale ricevuto

freq. oscill. = frequenza generata dall'oscillatore

Gli avvolgimenti primari e secondari dei circuiti oscillatori sono selezionati rispettivamente dai commutatori SWB3 e SWB1. Il condensatore di sintonia dell'oscillatore, C99, che è associato con C16, C37 e C56, ha, in parallelo, un condensatore di compensazione C101 che serve a ridurre ogni deriva di frequenza causata da variazioni di temperatura nei circuiti sintonizzati dell'oscillatore.

Anche la seconda convertitrice, V5, è un triodo eptodo che viene inserito in circuito sulle bande in cui viene impegnato il valore di frequenza intermedia di 700 kHz. La sezione triodo della valvola è usata in un circuito oscillatore la cui frequenza si mescola nella sezione eptodo con l'uscita a 700 kHz della frequenza intermedia per fornire una seconda frequenza intermedia con il valore di 85 kHz.

Il condensatore C103 nel circuito oscillatore permette di variare la sintonia in queste gamme di ± 3 kHz per ottenere una sintonia fine. Sulle gamme dove questo stadio non viene usato, il commutatore SWA2 esclude la tensione anodica della valvola V5.

Circuiti a frequenza intermedia

Nel ricevitore vengono impiegate due frequenze intermedie, una di 85 kHz utilizzata su tutte le gamme, mentre sulla gamma 2 e su quelle dalla 6^a alla 10^a viene usata una 1^a frequenza intermedia di 700 kHz in aggiunta a quella di 85 kHz che diviene così la seconda frequenza intermedia.

Sulle gamme 1-3-4-5 il circuito anodico della valvola V3 risuona a 85 kHz, IF1A (L44), mentre su tutte le altre gamme IFA risuona a 700 kHz e viene selezionato da SWA1 e SWA4.

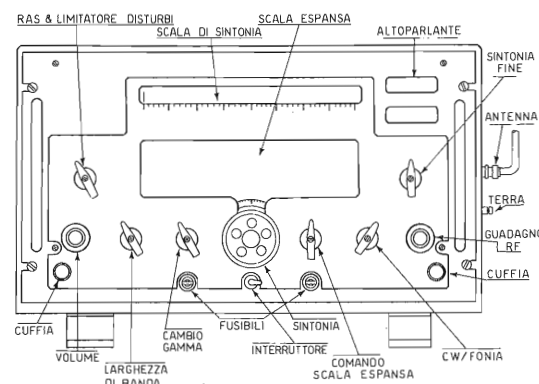


figura 1 - Pannello frontale

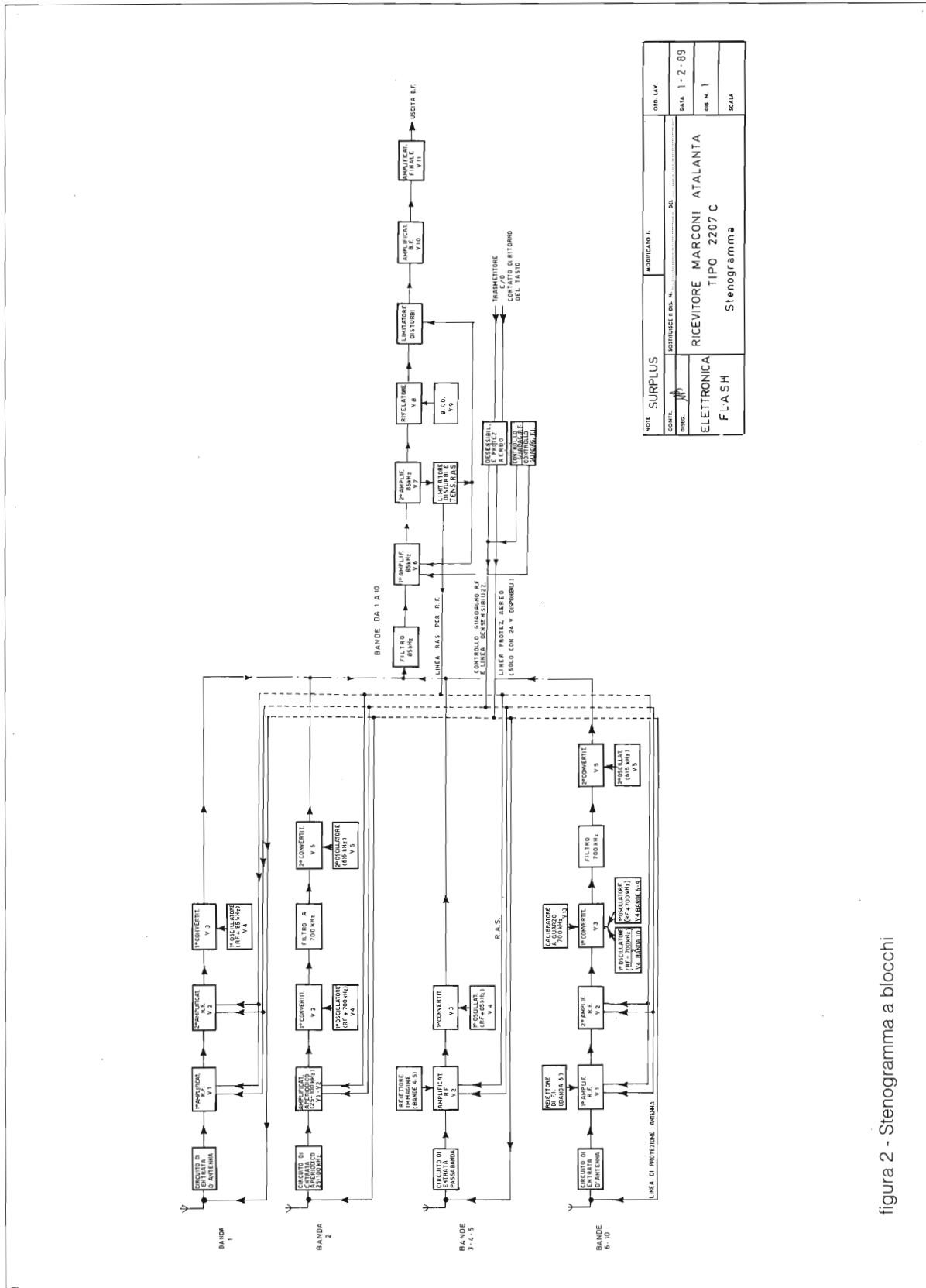


figura 2 - Stenogramma a blocchi

La frequenza intermedia a 700 kHz consiste in due coppie di circuiti, 700 kHz IFA e B, accoppiati induttivamente tramite spire avvolte su L41. L'accoppiamento fra i circuiti sintonizzati primario e secondario in ciascuno dei trasformatori viene commutato da SWF1 e 2 per avere due larghezze di banda, 14 e 8 kHz.

La larghezza di banda a 14 kHz viene usata quando il commutatore di banda viene ruotato sulle posizioni "Wide" o "Intermediate" mentre la larghezza di banda di 8 kHz viene utilizzata quando il suddetto commutatore viene ruotato su "Narrow" o "Very Narrow". Queste condizioni consentono di usare il comando di sintonia fine senza modificare la risposta globale.

L'uscita dei 700 kHz IFB giunge alla 2ª valvola convertitrice (V5), il cui circuito anodico IF1B è di 85 kHz. Questo circuito nelle gamme 1-3-4-5 fa parte del circuito anodico di V3 ed è pertanto comune a tutte le gamme e risulta collegato attraverso SWA4. Nella posizione "Wide" del commutatore di larghezza di banda, il segnale viene portato, attraverso le spire di accoppiamento di L44 e i commutatori SWG1 e SWG3, alla induttanza L471; SWG1 seleziona l'ideale accoppiamento a L44. Le spire di accoppiamento di L56 risultano permanentemente connesse a L47 ma il primario di L56 risulta in circuito aperto su tutte le posizioni assunte dal commutatore di larghezza di banda a eccezione di quella "Narrow" (stretta). Il percorso del segnale per la posizione "Intermediate", assunta dal commutatore di larghezza di banda, risulta la medesima della posizione "Wide" tranne che il segnale passa attraverso il commutatore SWG2 oltre che per SWG1 e SWG3.

Nella posizione "Narrow" l'accoppiamento da L44 viene selezionato dal commutatore SWG1, passa a SWG3 e quindi a L56 che è accoppiato nell'avvolgimento di L47. La parte inferiore delle spire di accoppiamento di L56 viene portata a massa dal commutatore SWG4.

Nella posizione "Very Narrow" del commutatore passa-banda, l'avvolgimento di accoppiamento relativo di L44 viene connesso, attraverso SWG2, a un risonatore magnetostriativo IF1B comprendente L57 come primario e L46 come secondario.

L'avvolgimento secondario di questo risonatore è collegato, attraverso i commutatori SWG1 e SWG3, a L47 in IF1C. L'avvolgimento secondario del trasformatore di neutralizzazione L45 è colle-

gato in serie con il secondario del circuito risonatore magnetostriativo. Questo fornisce una tensione di valore uguale ma in opposizione di fase a quella prodotta dall'accoppiamento induttivo residuo fra gli avvolgimenti primario e secondario del risonatore magnetostriativo e pertanto annulla questo accoppiamento residuo, determinando una risposta simmetrica nella posizione "Very Narrow".

L'avvolgimento primario del trasformatore di neutralizzazione L45 è alimentato permanentemente dall'avvolgimento di accoppiamento di L44.

L'uscita dell'IF1C a 85 kHz alimenta la griglia della 1ª amplificatrice IF (V6), una valvola tipo W 77, di cui il circuito anodico, il trasformatore IF2, comprende L49, L50, C114, C118 e C117. La selettività di questo trasformatore viene selezionata dal commutatore passabanda SWG5 utilizzando l'avvolgimento di accoppiamento di L49. Ciò riduce la capacità effettiva di sintonia e compensa l'extra induttanza dell'avvolgimento di accoppiamento.

Il commutatore SWA3 cortocircuita l'avvolgimento di accoppiamento di L49 nelle posizioni "Wide" e "Intermediate" del commutatore passabanda quando il commutatore viene ruotato sulle portate 1 e 2; in questo modo si riduce il guadagno del ricevitore in misura considerevole, sotto queste condizioni.

Le larghezze di banda "Wide" e "Intermediate" non hanno alcun valore ricevendo frequenze inferiori a 100 kHz. Il guadagno di V6 è comandato dal potenziometro RV3, che è collegato a RV2, e agisce sulla polarizzazione del catodo.

Il secondo stadio amplificatore di F.I. utilizza una valvola Z77 (V7) il cui circuito anodico è IF 3; questo circuito non ha nessun commutatore per variarne la larghezza di banda. Nella posizione "Intermediate" del commutatore passabanda SWG7, viene inserito un resistore R32 in serie con R31 per minimizzare la differenza di guadagno sulle quattro posizioni di larghezza di banda.

Rivelatore finale

Il circuito finale sintonizzato di F.I., IF3, è del tipo a presa centrale e le due sezioni sono collegate, alle due metà di una valvola, doppio diodo, V8. Quando il modo di ricezione viene commutato su CW, questi diodi operano come demodulatore bilanciato.

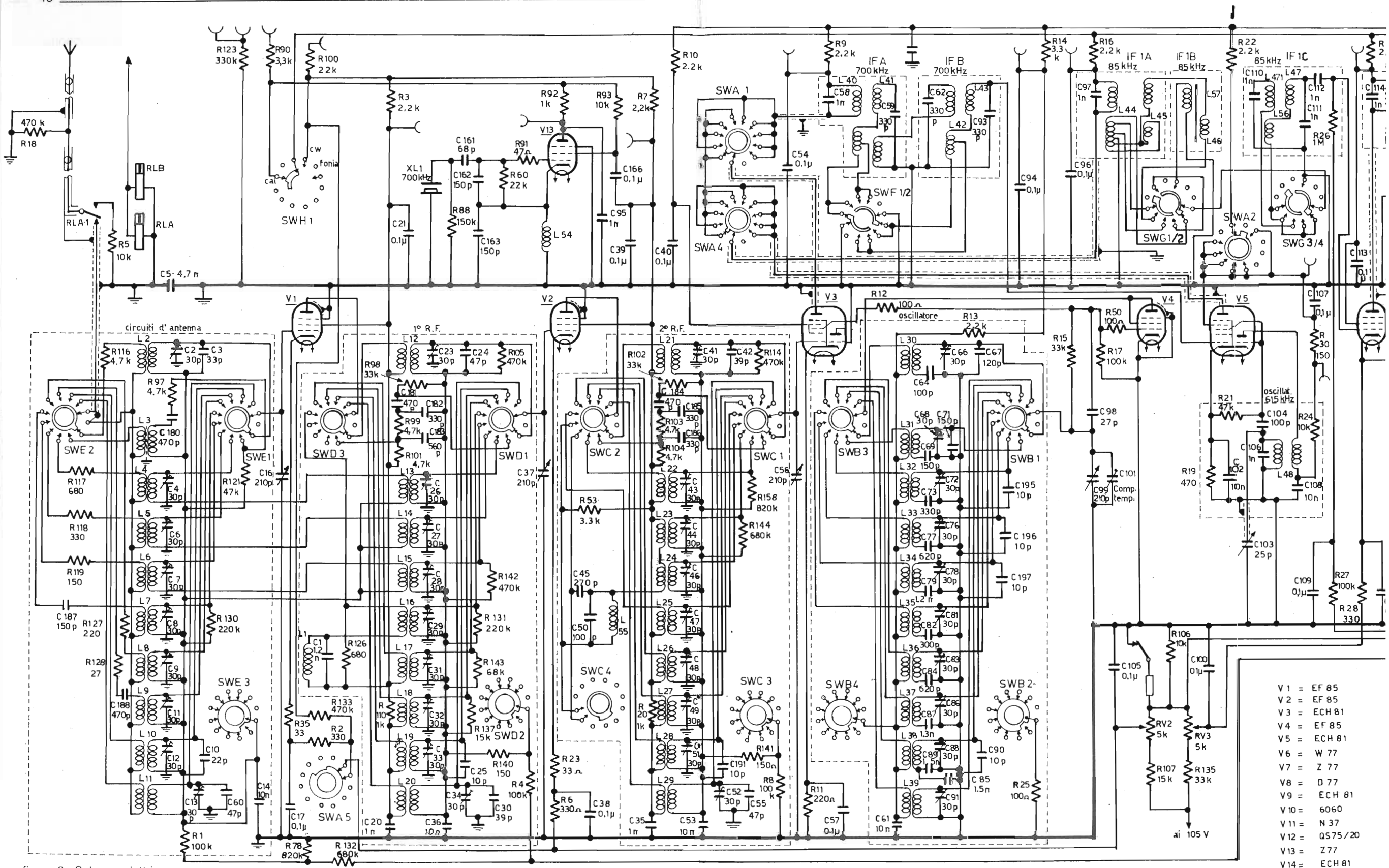


figura 3 - Schema elettrico.

- V 1 = EF 85
- V 2 = EF 85
- V 3 = ECH 81
- V 4 = EF 85
- V 5 = ECH 81
- V 6 = W 77
- V 7 = Z 77
- V 8 = D 77
- V 9 = ECH 81
- V 10 = 6060
- V 11 = N 37
- V 12 = QS75/20
- V 13 = Z 77
- V 14 = ECH 81

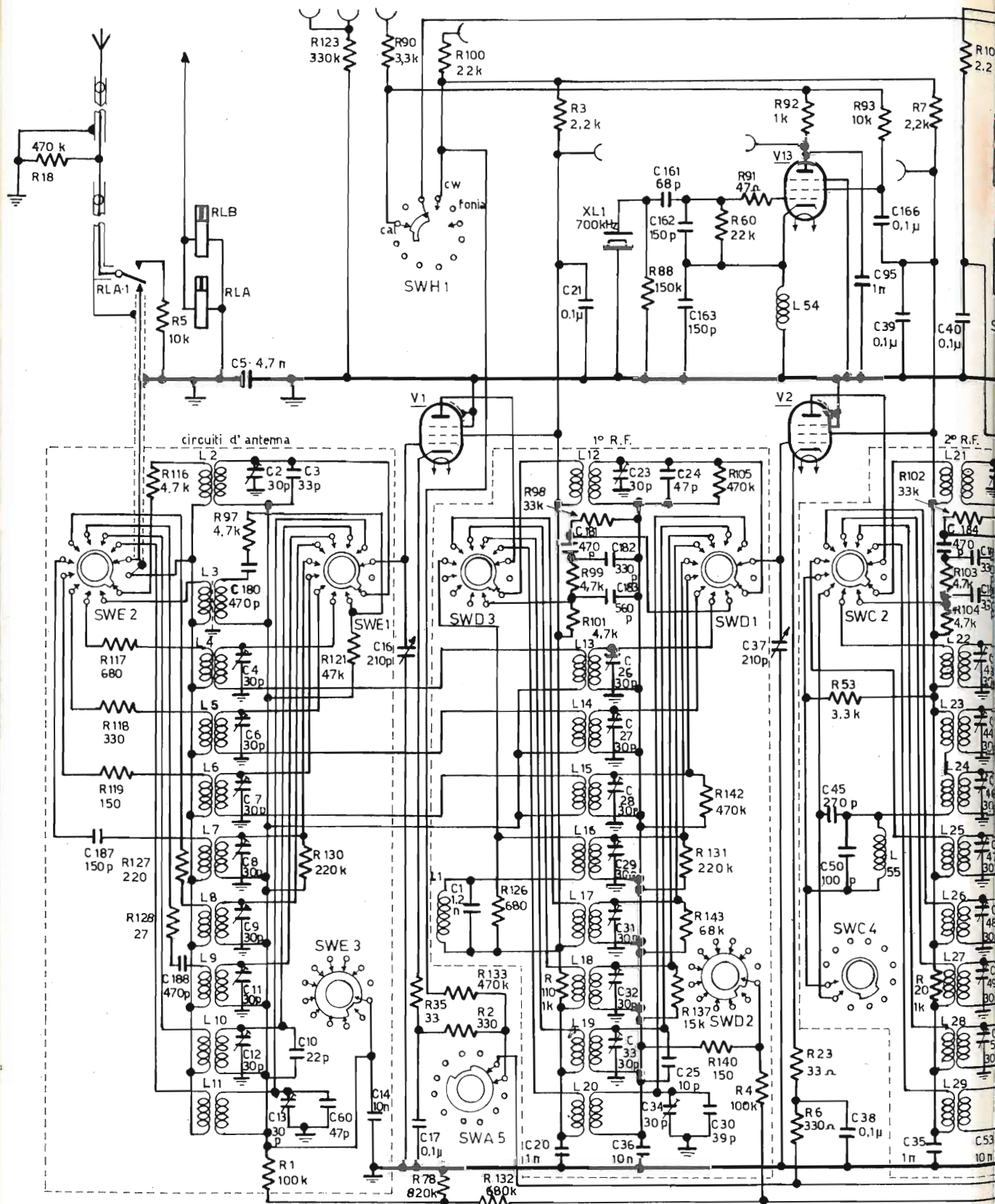


figura 3 - Schema elettrico.

ELETRONICA
FLASH

NEW!!
PER TRASMISSIONI
SENZA FRONTIERE
SPACE SHUTTLE 27

concessionaria
per l'Italia

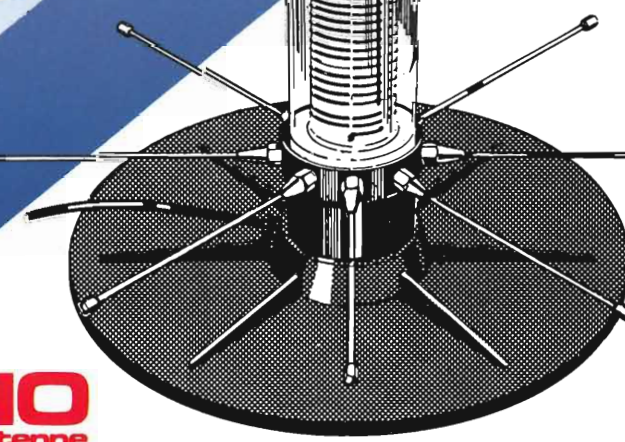
MELCHIONI



Type:	5/8 λ base loaded
Impedance:	50 Ω
Frequency:	26 - 28 MHz
Polarization:	vertical
V.S.W.R.	1,1:1
Band Width:	120 ch
Gain:	4 dB ISO
Max Power: P.e.P.	1600 W
Lenght:	approx. mm 1500
Weight:	approx. gr 900
Mount:	mm 160

sulle strade del mondo...

SIRIO
antenne



KENWOOD

Per i radioamatori
Cuore e... tecnologia

TH-75E

Ricetrasmittitore Palmare Bibanda
Prezzo suggerito L. 710.000 + Iva



Full duplex
Doppio ascolto
Doppio display
5 Watt in VHF e UHF
Ampia copertura di bande
Tone squelch (CTCSS)
Stessi accessori del TH-28/45

KENWOOD LINEAR S.p.A. • 20125 Milano - via Arbe, 50 - Tel. 02-6884741 • Telex 331497 L'IDEA I

ALAN 80/A

IL RICETRASMETTITORE CB GRANDE NELLA POTENZA
PICCOLO NELLE DIMENSIONI

Frequenza di lavoro 26.965 - 27.405 Mhz
N° canali 40
Potenza 4/1 W commutabili
Alimentazione int. pacco batterie
Antenna elicoidale con guaina in gomma
Canale 9 di emergenza • Display a cristalli
liquidi
Vasta gamma di accessori



42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona Ind. Mancasale)
Tel. 0522/47441 (ric. aut.)
Telex 530156 CTE I
Fax 47448

SIRIO
antenna

TURBO 2000

TURBO 2000

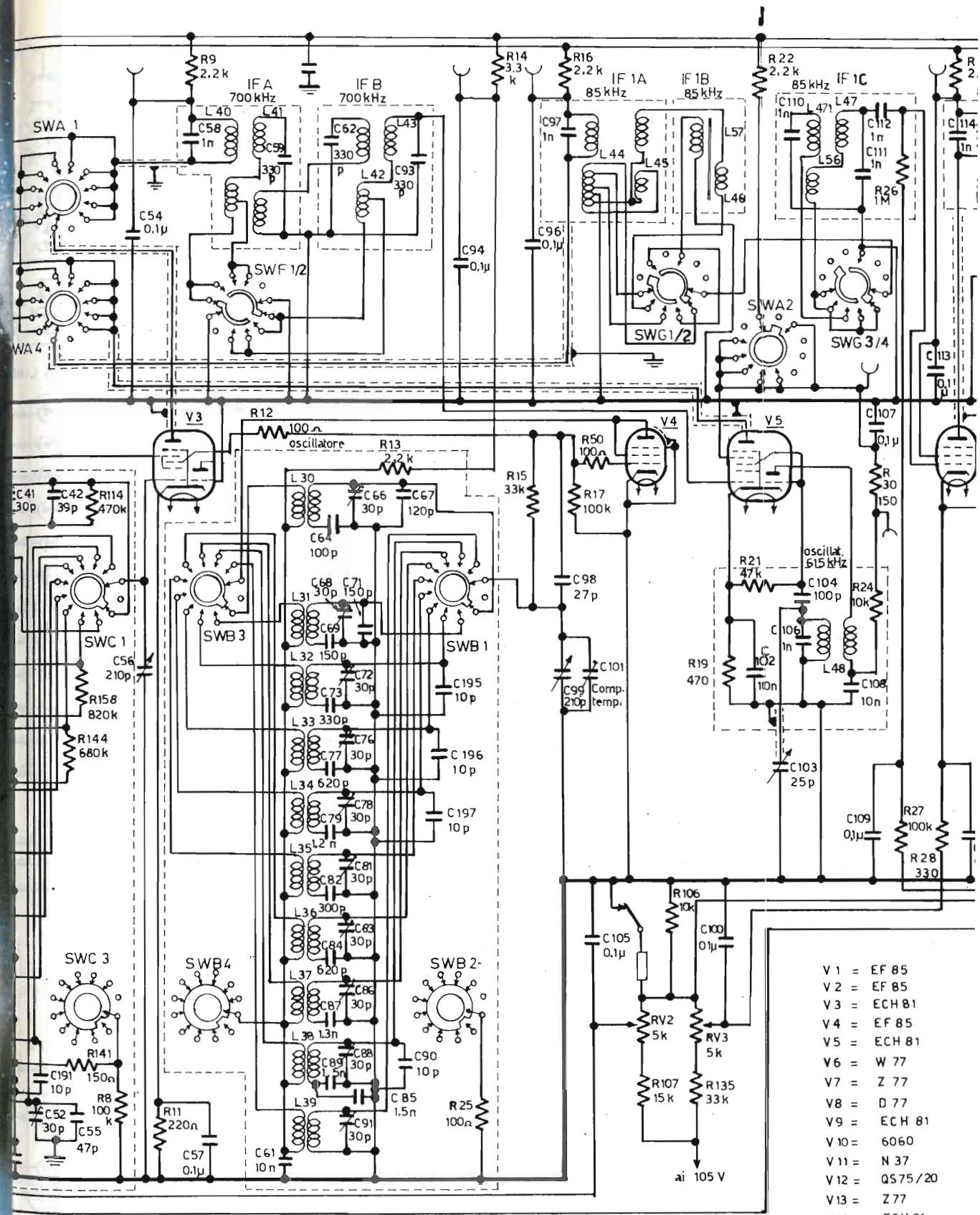
Type: $5/8 \lambda$ base loaded
 Impedance: 50Ω
 Frequency: 26 - 28 MHz
 Polarization: vertical
 V.S.W.R.: 1.1:1
 Band Width: 2 MHz (200 ch)
 Gain: 4 dB ISO
 Max Power: P.e.P. 1600 W
 Length: approx. mm 1450
 Weight: approx. gr 410
 Mounting hole: \varnothing mm 12.5

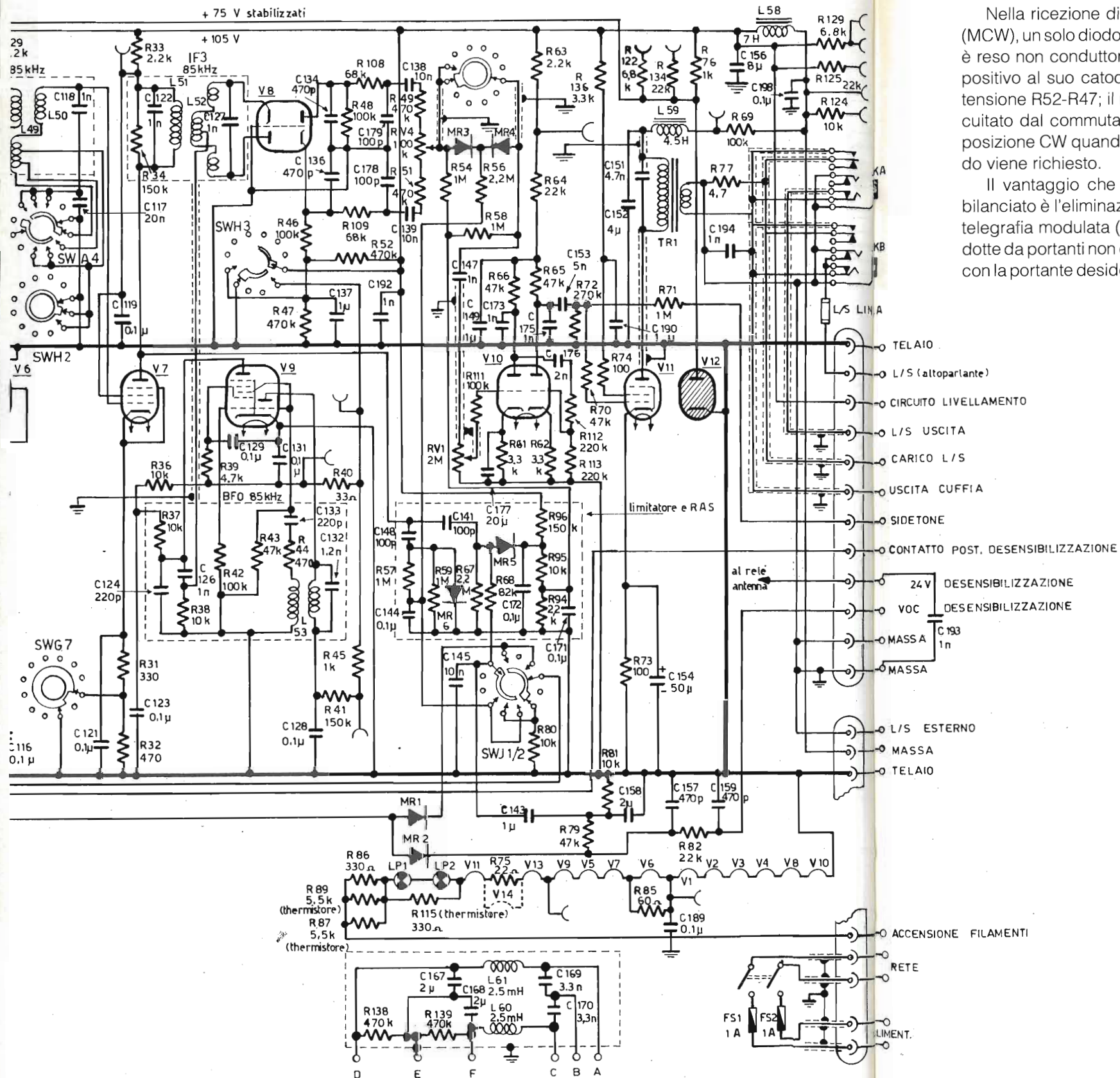
concessionaria
per l'Italia
MELCHIONI

tecnologia da Leader



STUDIO E. FLASH





NOTE	SURPLUS	MODIFICATO IL	ORD. LAV.	DATA 1-2-89	DIS. N. 3	SCALA
CONTR.	SOSTITUISCE IL DIS. N.		RICEVITORE MARCONI "ATALANTA" Tipo 2207 C Schema elettrico			
DISSEG.						
ELETTRONICA FLASH						

Nella ricezione di segnali telegrafici modulati (MCW), un solo diodo viene utilizzato mentre l'altro è reso non conduttore applicando un potenziale positivo al suo catodo, attraverso un divisore di tensione R52-R47; il resistore R47 viene cortocircuitato dal commutatore di sistema SWH3 nella posizione CW quando nessun potenziale di catodo viene richiesto.

Il vantaggio che offre questo demodulatore bilanciato è l'eliminazione delle interferenze della telegrafia modulata (MCW) e le interferenze prodotte da portanti non desiderate che si mescolano con la portante desiderata. Dei circuiti di filtro R.F.,

vengono inclusi nel demodulatore e il bilanciamento viene effettuato attraverso il potenziometro RV4.

Regolazione automatica di sensibilità e limitatore di disturbi.

Dopo il rivelatore finale è posto un limitatore di disturbi impulsivi formato da due diodi al selenio (MR3 e MR4) collegati in serie e deputati a sopprimere sia i picchi dei disturbi positivi che negativi. I diodi limitatori di disturbo che risultano in conduzione tranne durante i periodi di disturbo, derivano la loro polarizzazione di controllo dall'uscita rad-drizzata del diodo MR6, che viene anche utilizzato per la regolazione automatica di sensibilità (CAV). Il limitatore di disturbi viene inserito o escluso dal circuito dal commutatore SWJ3 "A.G.C./noise limiter".

La radiofrequenza viene prelevata dall'anodo della 2ª valvola amplificatrice FI (V7) e applicata ai diodi MR5 e MR6 per ricavare la tensione di CAV. Il diodo MR6 viene utilizzato per fornire la tensione di polarizzazione ai limitatori di disturbo e la tensione di controllo alla griglia della valvola (V6), prima amplificatrice di FI, attraverso il commutatore SWJ1.

Nessuna tensione ritardata viene applicata a questo rettificatore CAV che opera con un filtro con una costante di tempo normale, sebbene vi sia un piccolo ritardo determinato dal rettificatore stesso. Nella posizione di esclusione del commutatore di CAV, la linea di controllo della valvola V6 viene scollegata dal rettificatore e connessa a massa attraverso il resistore R80 con il commutatore SWJ1.

Il rettificatore MR5 fornisce una tensione ritardata di CAV alla 1ª e 2ª valvola amplificatrice di RF attraverso il commutatore SWJ2; il CAV alla 1ª valvola è parziale, come pure il ritardo, dovuto al divisore di tensione R78-R132. Il ritardo su MR5 è determinato dal divisore di tensione R95-R96 collegato attraverso la linea ad alta tensione a 110V ed è dell'ordine di 6+7 volt. Fino a quando la tensione negativa continua risulta di valore superiore alla tensione ritardata il rettificatore di CAV, MR5, è mantenuto in condizione di non conduttività.

Oltre al sistema di CAV ritardato su V1 e V2, il rettificatore MR2 fornisce anche una tensione di desensibilizzazione per essere applicata dal tra-

smettitore, quando si opera con comando a voce, che agisce sulla linea di CAV, ma che disabilita il CAV o desensibilizza la polarizzazione per renderla effettivamente indipendente.

Ciò si ottiene portando ciascuna tensione alla linea di CAV attraverso un dispositivo a senso unico, il diodo MR1 nel caso del CAV e il diodo MR2 per la desensibilizzazione. In questo modo si tengono isolate le due sorgenti una dall'altra, e ciò consente alla tensione più elevata di prevalere e di operare sulla linea del CAV.

La linea del CAV sulle valvole RF ha una breve costante di tempo e il filtro nella linea di desensibilizzazione del V.O.C., prelevata dal piedino 8 del connettore PLC, è anch'essa di costante di tempo corta, in modo che la tensione di desensibilizzazione agisce sulle valvole controllate in modo rapido.

Il filtro rettificatore, pertanto, ha una costante di tempo più lunga in modo che l'intervento del CAV risulta più lento.

Oscillatore a battimento di frequenza (BFO)

Nel ricevitore è incorporato uno stadio oscillatore a battimento di frequenza a 86 kHz, per la ricezione di segnali telegrafici CW.

Questo stadio utilizza una valvola triodo-eptodo (V9) tipo ECH81 (o X719), con la parte triodo che opera come oscillatore. L'uscita dell'oscillatore viene accoppiata elettronicamente nella sezione eptodo e l'uscita viene prelevata attraverso il resistore R38. Questa uscita viene iniettata al centro del circuito sintonizzato finale di media frequenza, L52.

Questo sistema di iniettare il segnale si rende necessario per avere una demodulazione bilanciata e in più ha il vantaggio di minimizzare la possibilità che la tensione del BFO venga trasferita come ritorno nel relativo circuito sintonizzato andando a interferire nel sistema del CAV.

Stadi di bassa frequenza

Il primo stadio amplificatore di bassa frequenza V10 è costituito attorno a un doppio triodo tipo 6060 (o B309) con le due sezioni collegate in cascata. Il potenziometro di regolazione del livello audio, RV1, è collegato sul circuito di griglia del primo triodo. Sistemi di filtraggio delle frequenze audio, più basse e più elevate inseriti in questo stadio riducono il ronzio indesiderato e migliorano

la stabilità del ricevitore quando vengono sintonizzate le frequenze radio di valore più basso.

L'uscita di V10 viene collegata alla griglia della valvola amplificatrice finale V11 (N37) dove un segnale del trasmettitore viene anche applicato attraverso il resistore R71 dal piedino 11 della presa PLC. Il circuito anodico di V11 è formato dal trasformatore d'uscita TR1 che accoppia l'uscita alle perse per cuffia contrassegnate JKA e JKB e ai terminali per l'altoparlante oltre a fornire l'uscita per il microtelefono.

L'altoparlante interno viene escluso automaticamente quando si inserisce la spina per le cuffie e l'uscita dell'altoparlante viene richiusa su un resistore di carico R77.

Oscillatore a quarzo per calibrazione

Un circuito oscillatore controllato a quarzo realizzato attorno alla valvola V13, tipo Z77, fornisce una sorgente interna di calibrazione. La frequenza fondamentale di questo oscillatore è di 700 kHz e fornisce segnali di confronto a ogni armonica fino al limite superiore delle frequenze ricevibili cioè 28 MHz. Questo oscillatore viene inserito nel circuito quando il commutatore SWH viene ruotato sulla posizione "CALIBRATE". Il commutatore SWH1 inserisce la tensione anodica al circuito oscillatore mentre la stessa anodica viene esclusa dal primo e secondo stadio amplificatore RF, V1 e V2; in questo modo, in questa condizione, è possibile la ricezione dei soli segnali di forte intensità.

Su "CALIBRATE" il commutatore SWH2 scollega il BFO e SWH3 polarizza un rivelatore. La frequenza fondamentale di 700 kHz viene usata come il BFO.

Controlli del guadagno

Il controllo del guadagno RF comprende i potenziometri RV2 e RV3, che sono solidali, collegati fra l'alimentazione anodica a 110V e massa, rispettivamente attraverso i resistori R107 e R135. Il potenziometro RV2 controlla il guadagno delle amplificatrici a RF, V1 e V2, mentre RV3 agisce sul primo stadio di media frequenza, V6.

Poiché il potenziometro RV2 ha un andamento logaritmico inverso mentre RV3 ha un andamento logaritmico diretto, nella prima parte della rotazione RV3 riduce il guadagno dello stadio di media frequenza più lentamente di RV2 che agisce su V1

e V2; ciò mantiene alto il rapporto segnale/disturbo. Il resistore R106 viene collegato in serie con RV2 e RV3 verso massa durante la desensibilizzazione del ricevitore in modo che la tensione fra i potenziometri del controllo di guadagno e la massa sia sufficiente per interdire le valvole V1, V2 e V6.

Il guadagno della bassa frequenza viene regolato dal potenziometro RV1 inserito nel circuito di griglia di V10.

Desensibilizzazione e protezione del ricevitore

I circuiti in oggetto proteggono il ricevitore da tensioni troppo elevate di trasmissioni telegrafiche quando lo stesso viene impiegato in congiunzione con un trasmettitore e ne riducono il guadagno durante l'emissione del segnale. Il ricevitore può essere desensibilizzato in due modi: utilizzando una tensione di 24 V e, in mancanza di questa, utilizzando il contatto del tasto del Tx attraverso un piedino posto sul retro del ricevitore, sulla presa PLC. La protezione avviene solo quando si utilizza un relè veloce alimentato dai 24 V.

Disponendo di questa tensione, si azionano i relè RLA e RLB. Quando avviene la trasmissione, i 24 V vengono applicati ai relè, attraverso il tasto del Tx, con il piedino 7 sulla presa PCL, e questi si attivano. Il contatto RLA1 sconnette il circuito di ingresso dall'antenna e collega quest'ultima a massa attraverso il resistore R5.

Il contatto RLB1, a sua volta, rimuove il collegamento verso massa, attraverso il resistore R106, del circuito di controllo del guadagno in modo che la tensione, rispetto al potenziale di massa, venga incrementata sui cursori di RV2 e RV3 al punto da interdire le valvole amplificatrici a RF, V1 e V2 e la prima amplificatrice di media frequenza V6, ammutolendo così il ricevitore.

Non potendo disporre della tensione a 24 V, i

relè RLA e RLB non vengono utilizzati. Il contatto posteriore corrispondente al tasto del trasmettitore, che corrisponde al piedino 10 della presa PLC, viene portato sul punto di unione di R106 con RV2 e RV3. Quando il tasto risulta sollevato, questa linea è collegata al telaio escludendo il resistore R106; in tal modo il ricevitore opera normalmente.

Con il tasto telegrafico premuto, quindi durante la trasmissione, la chiusura verso massa viene tolta dai contatti del tasto e il resistore R106 risulta così inserito in serie con RV2 e RV3, creando la stessa condizione illustrata per il caso precedente quando si poteva disporre della tensione esterna di 24 V.

Conclusioni

Ritengo, con questa lunga chiacchierata, di avere descritto, in modo esauriente, il ricevitore. In accordo col pensiero del Direttore, l'intendimento è quello di dire tutto quanto è necessario per comprendere a fondo il funzionamento di ogni apparato descritto su E.F. e non limitare il discorso a poche e frammentarie notizie.

Lo schema elettrico completo, ridisegnato appositamente per completare l'articolo, sarà di aiuto a coloro che, possedendo l'apparato, lo vorranno controllare ed eventualmente ripristinare alle condizioni d'origine.

Grazie quindi per la Vostra tolleranza e un appuntamento a presto con altre primizie dal mondo del Surplus.

N.d.R. Scusate la mancanza delle foto.

Bibliografia

- Handbook Ref. R.37/67 - Novembre 1967 by Technical Information Section The Marconi International Marine Co. Ltd.

— ABBONANDOTI —
SOSTIENI ELETTRONICA FLASH

PRESIDENT™**LINCOLN**

Ricetrasmittitore in banda
28 ÷ 29,7 MHz
(ampliabile a 26 ÷ 30 MHz)
10 W in AM/FM
21 W p.e.p. in SSB



Stazione professionale completa, con i seguenti controlli:

- MIC Gain • Loc/Dx
 - Scan • Span
 - Beep • Band
 - F. Lock
 - Up/Down
- (sia sul pannello frontale che sul microfono) • Noise Blanker • RF Power • Public Address
- Volume • Squelch • Autosquelch
 - Modo di emissione • Misuratore di SWR
 - Display a cristalli liquidi

**MELCHIONI ELETTRONICA**Reperto **RADIOCOMUNICAZIONI**

Via P. Colletta, 37 - 20135 Milano - Tel. (02) 57941 - Telex Melkio I 320321 - 315293 - Telefax (02) 55181914

Dal TEAM**ARI - Radio Club «A. RIGHI»****Casalecchio di Reno - BO****«TODAY RADIO»****I SATELLITI RADIOAMATORIALI****Prima parte**

Come sapete (in caso contrario ve lo diciamo ora), le comunicazioni nelle bande VHF e UHF si propagano per via "troposferica" e consentono collegamenti a portata ottica a meno di particolari condizioni di propagazione (E-sporadico, Aurora, Fai).

In tal modo è impossibile effettuare collegamenti con Africa, America, Asia ed Oceania in quanto le onde elettromagnetiche "forano" la TROPOSFERA al contrario di quanto accade per le HF le cui onde "rimbalzano".

Per permettere questi collegamenti, normalmente impossibili, sono stati studiati i satelliti.

Il satellite, nel nostro caso, non è altro che un ricevitore ed un trasmettitore funzionanti sulle bande a noi assegnate.

Ovviamente, la comunicazione via satellite, non può essere effettuata sulla medesima frequenza in quanto, il nostro "oggetto volante", dovrebbe ricevere e trasmettere sulla stessa frequenza e la cosa non è così semplice, quindi occorre usare due frequenze ben distinte in modo che una non interferisca con l'altra e viceversa.

Le frequenze normalmente usate sono: 28 MHz, 144 MHz, 432 MHz, 1270 MHz e, ultimamente, anche 2400 MHz, il tutto in varie combinazioni (che cercheremo di descrivere).

I satelliti radioamatoriali, attualmente in orbita, sono: RS10/11, OSCAR 10, OSCAR 12 e OSCAR



13; vediamo a grandi linee, i vari modi di funzionamento.

RS10/11 è un satellite di costruzione sovietica ed usa i 144 MHz per "ascoltare" (detta **frequenza di uplink**) e i 28 MHz per "trasmettere" (detta **frequenza di downlink**).

UPLINK da 145.875 a 145.900 MHz, DOWNLINK da 29.357 MHz a 29.400 MHz in USB-BEACON a 29.403 MHz in CW per quanto riguarda il transponder di RS10.

UPLINK da 145.910 a 145.950 MHz, DOWNLINK da 29.410 MHz a 29.450 MHz in USB-BEACON a 29.407 MHz in CW per quanto riguarda il transponder di RS11.

Entrambi i transponder sono in un unico satellite, quindi operano alternativamente.

Questo funzionamento è chiamato "modo A"; in questi transponder sono attivi altri modi operativi detti: "K" (uplink 21 MHz e downlink 29 MHz), "T" (up 21 MHz e dw 144 MHz), "KT" (up 21 MHz e dw 29 MHz + 145 MHz), "KA" (up 21 MHz + 145 MHz e dw 29 MHz); nei quali non entro nei particolari dato il loro scarso uso.

OSCAR 10 è un "vecchio" satellite di costruzione americana ormai quasi completamente fuori uso; è ancora utilizzabile solo in certe fasi dell'orbita in quanto in alcune altre essendo i circuiti di ricarica delle batterie, in eclisse, si rischierebbe di danneggiare ulteriormente queste ultime, in maniera irreparabile.

Il suo modo operativo, detto "modo B", funziona come segue: UPLINK da 435.025 a 435.175 MHz in LSB, DOWNLINK da 145.975 MHz a 145.825 MHz in USB-BEACON a 145.810 MHz in CW.

Potrà sembrare strano che abbia dato le frequenze di downlink dalla più alta alla più bassa, ma in realtà è proprio così; alla frequenza più bassa di uplink corrisponde quella più alta di downlink: è quindi un transponder invertente (si vede anche dal fatto che in up si trasmette in LSB e in down si riceve in USB).

Inizialmente in questo satellite era in funzione anche un transponder in "modo L" cioè uplink in 1270 MHz e down in 435 MHz, ma sin dall'inizio vi sono stati problemi nel suo funzionamento.

Ultimamente il satellite ha subito danni gravi e solo miracolosamente i tecnici da terra, sono riu-

sciti a rifarlo funzionare soltanto in "modo B".

OSCAR 12, di costruzione giapponese e il cui nome originale è JAS-1, ribattezzato poi FO12 (FUJI OSCAR 12), è il primo satellite con capacità di comunicazioni "digitali" in PSK (Phase Shift Keying) con protocollo AK25 (packet radio) e memoria per uso BBS; il modo digitale funziona alternativamente al modo analogico (SSB).

Il modo operativo di questo satellite è detto "modo J": UPLINK in 144 MHz e DOWNLINK a 435 MHz; si avranno quindi due modi operativi: "JA" (SSB) e "JD" (PSK).

Le frequenze sono:

JA UPLINK da 145.950 MHz a 146.000 MHz LSB
DOWNLINK da 435.850 MHz a 435.000 MHz USB

BEACON 435.797 MHz

JD UPLINK 145.850-145.870-145.890-145.910 MHz FM PSK
DOWNLINK 435.910 MHz
BEACON 435.910 MHz FM PSK 1200 Baud AX25 L2 V2

Questi modi sono a funzionamento alternativo; le tabelle operative sono divulgate dall'AMSAT.

OSCAR 13: satellite in orbita da circa un anno e dotato di numerosi modi operativi:

FREQ.		da (MHz)	a (MHz)	modo
MODO B	up	435.422	435.567	LSB
	dw	145.968	145.823	USB
	beacon	145.812		
MODO JL	up	1296.340	1296.620	LSB
	dw	435.995	435.715	USB
	up	144.425	144.475	LSB
	dw	435.990	435.950	USB
	beacon	435.657		
MODO S	up	435.601	435.637	FM
	dw	2400.711	2400.747	FM

In modo "L" funziona anche in maniera digitale (RUDAK) con ingresso a 1269.710 MHz e uscita a 435.677.

Completata la descrizione sommaria dei satelliti utilizzabili passiamo alle possibilità di collegamento che si hanno con l'uso degli stessi.

Prima cosa non tutti i satelliti hanno la stessa area di copertura (questa area dipende dall'altezza del satellite dalla terra); Più è alta l'orbita più è

vasta l'area di copertura (ricordo che usando le VHF e le UHF si hanno collegamenti a portata ottica).

Per RS10/11 e OSCAR 12 la distanza dalla Terra varia da 1500 km a 2000 km circa, mentre per OSCAR 10 e OSCAR 13 varia da circa 1000 km a circa 40000 km.

Da quanto detto si può calcolare che RS10/11 e OSCAR 12 avranno una copertura circa di 4000/5000 km mentre OSCAR 10 e 13 quando sono alla massima distanza, potranno "vedere" tutta la Terra; in pratica con RS10/11 e OSCAR 12 si potranno effettuare collegamenti con tutta l'Europa e con

OSCAR 12, in particolare posizione, si può collegare il Canada e le regioni Nord Orientali dell'Unione Sovietica; mentre con OSCAR 13 si può collegare l'America, l'Asia, l'Africa e, in particolari posizioni orbitali, anche l'Australia.

Seguirà, in prossimi articoli, la descrizione di una stazione per collegamenti via satellite, del modo di operare e descrizione di un programma per calcolare il puntamento delle antenne per seguire le orbite dei vari satelliti.

I migliori 73 de

IK4IDP Andrea Tommasi

CALENDARIO CONTEST

DATA	GMT/UTC	NOME	MODO	BANDA
4-5 nov.	14:00/14:00	XVI Marconi Memorial Day	CW	VHF 2 m
5 nov.	-----	Worked all Britain CW	CW	HF 160-10 m
10-12 nov.	23:00-23:00	Japan International DX Fonia	SSB	HF 80-10 m
11-12 nov.	12:00/24:00	WAE RTTY Contest	RRTY	HF 80-10 m
11-12 nov.	12:00/12:00	OK DX Contest 1989	SSB/CW	HF 160-10 m
19 nov.	-----	INORC Contest	CW	HF 80-10 m
18-19 nov.	18:00/07:00	Austrian CW 160 m Contest	CW	HF 160 m
25-26 nov.	00:00/24:00	CQ WORL WIDE 1989 CW	CW	HF 160-10 m

Anche il mese di novembre è pieno di molte gare interessanti sia per gli amanti del CW, della fonia e anche della RTTY.

Certo che il "massimo dei contest" è il CQ WW DX. È questa una delle gare più attese in tutto il mondo e per la quale le "DXpedition" non si contano, sempre alla ricerca del piazzamento o del record negli angoli più remoti del mondo.

Vincere o piazzarsi in questo contest, che è senz'altro il più prestigioso (in fonia si svolge l'ultimo week-end di ottobre e in CW l'ultimo week-end di novembre), richiede un grande impegno e una certa dose di ... fortuna.

Purtroppo, spesso oltre all'abilità e all'organizzazione di grosse stazioni, bisogna battere il ... "non rispetto dei regolamenti".

Ad ogni modo partecipate con lo spirito giusto e vedrete che le piacevoli sorprese non mancheranno: un new-one di banda, una zona che si cercava di collegare da tanto tempo, ecc.

Il WAE - Worked All Europe, organizzato dal D.A.R.C. (Deutscher Amateur Radio Club) è una delle gare più divertenti per chi cerca nel contest il vero aspetto sportivo.

Alcune caratteristiche lo rendono "diverso" dagli altri contest e si devono ricevere veramente una serie di informazioni (QTC), non solo il solito numero già noto.

Per vincere è indispensabile svolgere il traffico QTC che, in genere, frutta un numero di punti uguale al numero di QSO.

Siamo sempre a vostra disposizione per quei chiarimenti o per l'invio dei regolamenti in nostro possesso.

Ma terminiamo qui il nostro solito commento e...

Buona fortuna a chi si vorrà divertire.

Buon ascolto e 73 da
IK4BWC Franco - ARI Radio Club Team

**Sezione A.R.I. di Bologna
XXIII Contest Italiano 40 & 80
9-10 dicembre 1989**

Partecipazione

Riservata agli OM e SWL italiani.

Categorie

MOP = Multi operatore MISTO
SOP = Singolo operatore MISTO
QRP = Singolo operatore MISTO QRP
SPH = Singolo operatore FONIA
SCW = Singolo operatore CW
SRY = Singolo operatore RTTY
SWL = Singolo operatore SWL
SZN = Trofeo ARI per sezioni

Alle stazioni multioperatore sono vietate le emissioni simultanee.

Il concorrente dovrà indicare chiaramente sul Log a quale di queste intende partecipare. Non è consentita la partecipazione in più categorie.

Si intende, per stazione QRP, quella operante con potenza output non superiore a 5W. I partecipanti alla sezione QRP dovranno accludere ai Logs una dichiarazione firmata in cui si afferma di aver rispettato il livello di potenza suddetto e si descrive sommariamente l'apparecchiatura usata, compreso l'eventuale dispositivo per la riduzione della potenza.

Svolgimento

Dalle 13.00 GMT di sabato 9 dicembre alle 13.00 GMT di domenica 10 dicembre 1989. Solo per le categorie singolo operatore è obbligatorio un periodo di QRX, scelto a piacere, di minimo sei ore, diviso al massimo in tre intervalli di tempo.

Emissioni entro i limiti della licenza.

Bande

40 e 80 metri. La stazione che cambia banda e/o modo di emissione dovrà rimanere in tale banda e/o modo di emissione per almeno 10 minuti.

Chiamata

CQ I per CW e RTTY, CQ Italia per fonia.

Rapporti

RS(T) + sigla automobilistica della provincia di appartenenza.

Punteggio

Un punto per ogni QSO bilaterale (si intende per QSO bilaterale quello effettuato sulla medesima banda in 2xSSB, 2xCW, 2xRTTY). La medesi-

ma stazione può essere collegata più volte, sulle diverse bande, rispettivamente nei diversi sistemi di emissione (cioè la stessa stazione può essere collegata in SSB, CW, RTTY sia in 40 che in 80 metri, fino ad un massimo di sei volte per le stazioni categoria misto).

Moltiplicatori

Un moltiplicatore per ogni provincia collegata per la prima volta per ogni sistema di emissione e per ogni banda (cioè la stessa provincia potrà essere collegata in SSB, CW, RTTY sia in 40 che in 80 metri, fino ad un massimo di sei moltiplicatori per le stazioni categoria misto).

Punteggio totale e classifica

Il vincitore assoluto di ogni categoria è chi consegue il maggior punteggio dato dalla somma dei punti realizzati sulle due bande, moltiplicata per la somma dei moltiplicatori realizzati sulle due bande.

Saranno squalificati i Log che nel punteggio dichiarato conterranno un numero di QSO doppi non segnalati e/o QSO errati o dubbi superiore al 2%: i QSO doppi vanno contrassegnati sul Log, ma non eliminati dallo stesso: i Log dovranno essere accompagnati da un foglio con la lista dei QSO doppi. **La stazione squalificata e gli eventuali operatori (per le stazioni multioperatore) non entreranno in classifica anche per i due anni successivi.**

SWL rapporti

Sul Log dovrà essere indicato il nominativo completo della stazione ascoltata, il rapporto da essa passato (compresa la sigla automobilistica), il nominativo completo del corrispondente, oltre alla data, ora GMT, punteggio e moltiplicatori.

SWL punteggio

Un punto per ogni stazione ascoltata. Ogni nominativo potrà figurare una volta come stazione ascoltata e non più di tre volte come stazione corrispondente. Quanto sopra è valido separatamente in SSB, CW, RTTY, sia in 40 che in 80 metri.

Premi

I premi saranno consegnati in occasione del convegno HF-DX, che si tiene ogni anno in settembre-ottobre presso la Villa Griffone di Pontecchio Marconi (Bo), od inviati per posta, ai vincitori delle varie categorie.

Trofeo A.R.I.

La sezione Gruppo A.R.I. vincitrice sarà quella con il maggior punteggio. Tale punteggio sarà

determinato dalla somma dei Logs appartenenti alla Sezione, considerando in ogni singola categoria il solo Log con il punteggio più alto (max 7 Logs: uno per categoria). Per questa classifica saranno considerati i soli Logs indicanti chiaramente nel foglio riassuntivo la Sezione di appartenenza.

Log

Sono da utilizzare i Log predisposti dal Comitato Organizzatore, compilandoli in modo chiaro e leggibile con l'indicazione dei punteggi totali e parziali. Saranno anche accettati Logs "computerizzati" purchè contenenti chiaramente tutti i dati richiesti. I Log dovranno pervenire alla Sezione

A.R.I. di Bologna - Casella Postale 2128 - 40100 BOLOGNA entro il 31 Gennaio 1990. Ogni decisione del Comitato Organizzatore sarà definitiva ed inappellabile. L'invio del Log comporta l'accettazione del presente regolamento e della decisione del Comitato Organizzatore.

Richiedere i Log, allegando lire 3000 per spese, a: A.R.I. Radio Club "A. Righi" - P.O. Box 48 - 40033 CASALECCHIO DI RENO - BO

oppure a: Sezione A.R.I. Bologna, "Log 40&80", Casella Postale 2128, 40100 BOLOGNA BO.

— ABBONANDOTI —
SOSTIENI ELETTRONICA FLASH

Da **MELCHIONI ELETTRONICA** il nuovo catalogo COMPONENTI ELETTRONICI 1989.



354 pagine. Tante ne comprende l'edizione del catalogo "Componenti Elettronici" che il Reperto Consumer di Melchioni Elettronica propone, fresca di stampa, proprio in questi giorni.

Sono trecentocinquantaquattro pagine in cui vengono descritti migliaia di articoli: i componenti attivi, la strumentazione e altri prodotti distribuiti da Melchioni Elettronica vengono infatti descritti in pubblicazioni separate.

Si tratta quindi di resistenze, condensatori, componenti passivi e interruttori di tutti i tipi; connettori, spine e prese AF e BF, piastre circuitali, cavi speciali, alimentatori, minuterie, manopole e contenitori per sistemare e presentare in modo sicuro ed estetico qualsiasi apparecchio elettronico.

E poi saldatori, dissaldatori, stagno, caricabatterie, ecc.

Il numero dei prodotti è ancora una volta aumentato, rispetto alle edizioni precedenti, per seguire il ritmo del progresso tecnologico e quello della richiesta sempre crescente.

La veste grafica del catalogo è stata completamente rinnovata per rendere più semplice e veloce la consultazione. Al tempo stesso le informazioni tecniche sono state arricchite così da risultare ancora più pratiche ed esaurienti.

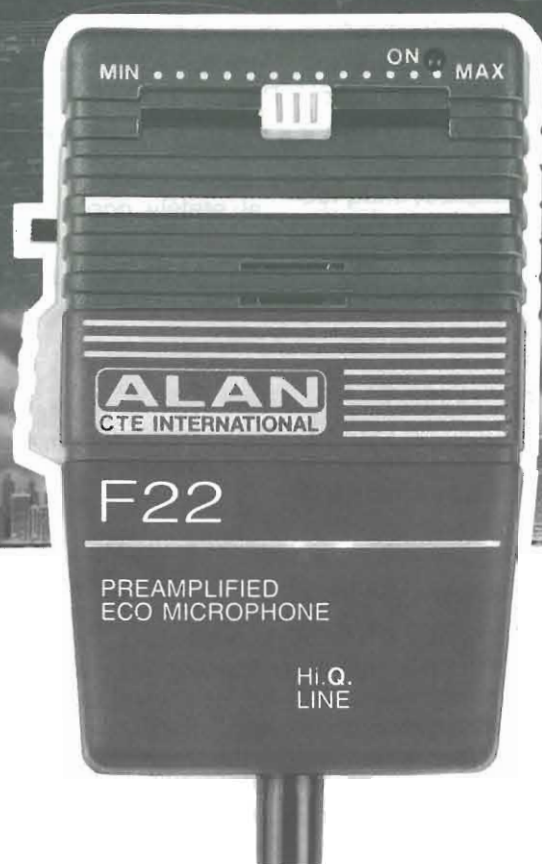
Il Catalogo Componenti Melchioni Elettronica 1989 può già essere consultato presso i punti vendita che distribuiscono i prodotti Melchioni Elettronica.

Verrà naturalmente inviato gratuitamente a tutti gli operatori qualificati del settore che ne faranno richiesta al seguente indirizzo:

MELCHIONI ELETTRONICA
Reperto Consumer
Via Pietro Colletta, 37
20135 MILANO.

ALAN F22

MICROFONO PREAMPLIFICATO CON ECO



ALAN F22 - codice C263

Microfono preamplificato con Eco.

È possibile effettuare sia la regolazione della ripetizione dell'eco che del livello di amplificazione. L'effetto può essere escluso tramite un interruttore. Risulta visibile anche in caso di uso notturno in quanto sono presenti particolari fosforescenti. Viene fornito con connettore standard per microfono a 4 poli. Alimentazione tramite batteria da 9 V.



ALAN F10 - codice C239

Microfono preamplificato regolabile per apparati CB. Visibile anche durante la guida notturna grazie ai particolari fosforescenti. Completo di connettore micro quattro. Alimentazione tramite batteria da 9 V.

ALAN F16 - codice C256

Microfono preamplificato regolabile con doppio roger beep per apparati veicolari CB. È dotato di interruttore per inclusione/esclusione Roger Beep. Visibile anche durante la guida notturna grazie ad alcuni particolari fosforescenti. Completo di connettore micro quattro. Alimentazione tramite batteria da 9 V.

dte
INTERNATIONAL

42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona Ind. Mancasale)
Tel. 0522/47441 (ric. aut.)
Telex 530156 CTE I
Fax 47448

AUTOMI E ROBOT

G.W. Horn, I4MK

Il ricordo di quel mastodontico FANUC-MAN, che alla EXPO TSUKUBA 85 goffamente smontava e rimontava un modellino di se stesso, ci induce a criticamente considerare la definizione di "robot" usualmente applicata a consimili marchingegni, marchingegni che assai più propriamente dovrebbero venir ritenuti dei semplici "automi".

Di questi, tra il '700 ed i primi del '900 v'è stata una splendida fioritura: dal suonatore di flauto (1737) di Jaques Vaucanson allo scrivano (1770) ed al musicista (1773) di Jaques Droz, dalla cembalista (1778) di Leschot e la disegnatrice (1765) di Henry Maillardet al celeberrimo giocatore di scacchi o "Turco" (1775) di Wolfgang von Kempelen, oltre ai tanti uccelletti, acrobati, ballerini, ecc. Erano, tutti questi automi, degli ingegnosi, elaborati e per molti versi sorprendenti meccanismi azionati da molle, contrappesi o mantici e controllati da memorie meccaniche a dischi perforati o tamburi a camme.

Da un punto di vista generale, gli automi non possono però venir classificati come "macchine" vere e proprie perché nella definizione di macchina è implicito il concetto di "lavoro" a meno che, per il lavoro fornito dagli automi, non si intenda uni-

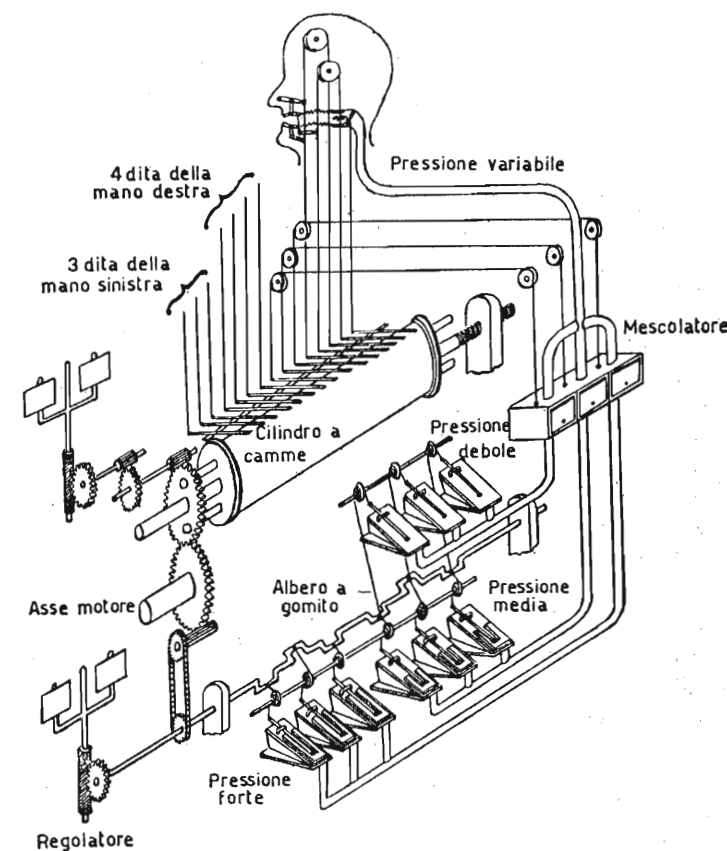
il piacere di saperlo...

camente il divertimento o l'ammirazione che questi certamente suscitavano e, a dire il vero, tutt'oggi suscitano.

Del resto, lo stesso Vaucanson, dei suoi automi, affermava trattarsi solo di "meravigliosi giocattoli". Come dice la parola stessa, "macchina" è invece il robot, dispositivo che produce

un ben determinato e qualificato lavoro: avvitare dei bulloni, effettuare una serie preordinata di fori o saldature, verniciare un'autovettura, o introdurre i giusti componenti in un circuito stampato.

Al limite, anche il calcolatore che autonomamente esegue complicate sequenze di atti



Schema del flautista di Vaucanson. Ricostruzione in base al prospetto del 1738 e allo schema di Edmond Droz pubblicato in *Les Automates* di A. Chapuis e E. Droz.

logici, è una macchina e, quindi, un robot. Per compiere le suddette o similari ben determinate operazioni, il robot dev'essere concepito e costruito conformemente alle ed in funzione delle medesime, così da portarle a termine colla massima precisione, velocità ed efficienza.

Pertanto il robot antropomorfo, prediletto dalla fantascienza e cui tanto indulgono cinema e televisione, un vero nonsenso, costituisce per molti versi un ritorno agli automi, cioè a dispositivi tecnicamente e produttivamente inutili, atti, come diceva Vaucanson, solo a sorprendere e divertire.

Detto per inciso, la suonatrice di cembalo (Museo di Neuchatel) di Leschot, fatti i debiti rapporti d'epoca e tecnologia, in versatilità naturalezza e grazia dei movimenti, batte di molte lunghezze l'umanoide che, a Tsukuba, straziava Bach strimpellando su di un assurdo organetto elettronico.

Tutte queste considerazioni ci portano a considerare con senso critico la tecnologia propria degli automi, tecnologia che chiameremmo "imitativa" e che,

quando è stata applicata alle macchine, non ha conseguito il benché minimo successo: il velivolo ad ali battenti, imitante gli uccelli, non ha mai volato, il veicolo a quattro zampe, riprodotto il cavallo, non ha mai camminato, il sommergibile a coda flottante ad imitazione dei pesci non ha mai navigato.

La meccanica è capace di tante cose, le fa straordinariamente bene, ma di certo non le fa come le faremmo, invece, noi. Lo stesso vale per l'elettronica che, al pari della meccanica, ha una sua propria ben determinata filosofia ed un suo specifico linguaggio. Il primo computer (1940), basato sul sistema decimale (dieci livelli discreti di tensione) che ci è usuale, è stato un fallimento. Solo l'adozione del codice binario e relativa algebra di Boole, cioè di un linguaggio conforme all'elettronica, ne ha consentito il successivo irrefrenabile sviluppo.

Attualmente, col sintetizzatore vocale, si tende a far "parlare" il calcolatore, come del resto, già nel '700, von Kempelen aveva cercato, con qualche successo, di dare una voce al suo Turco. Con lo speech-reco-

gnizer, si tende anche a fargli "capire" la nostra favella; certo, ci si riesce, sia pure a spese di un soft ed un hardware altamente elaborato. Trattandosi, però, ancora e sempre di una tecnica imitativa, il computer, queste operazioni, tutto sommato, le fa sì, ma non certo in modo entusiasmante. Anche i tanti e tanto diffusi videogiochi, incluso quello degli scacchi, sotto il nostro punto di vista, rientrano ancora nella categoria degli automi e, pertanto, nella filosofia dell'imitazione.

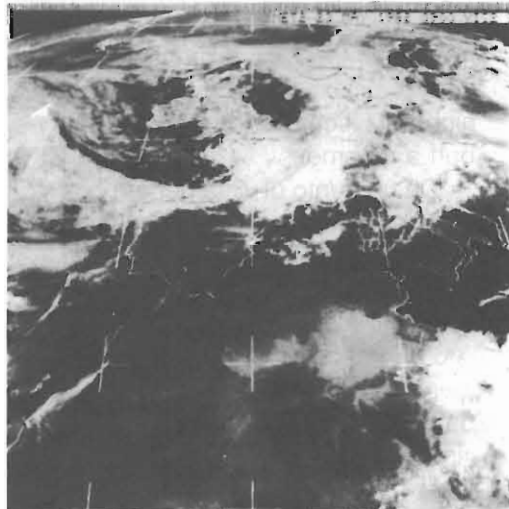
Il progresso di scienza e tecnologia è frutto non già di imitazione, bensì di "creatività". Ai fini dell'evoluzione tecnologica e, perché no, anche di quella sociale, è del tutto inutile "imitare" ciò che già esiste, sia pure con metodiche e mezzi tecnici raffinati.

Il nostro compito è invece di "creare" qualcosa di sempre e totalmente "nuovo" e, una volta realizzatolo, di adeguare comportamenti ed operabilità alla filosofia intrinseca a ciò che si è costruito. Solo così si eviterà di mettere al mondo ancora dei semplici, inutili e concettualmente assurdi automi.



**IMPIANTI COMPLETI PER LA RICEZIONE
TV VIA SATELLITE
DEI SATELLITI METEOROLOGICI,
IN VERSIONE
CIVILE E PROFESSIONALE
AD ALTISSIMA DEFINIZIONE**

I 3 D X Z GIANNI SANTINI
Battaglia Terme (PD) Tel. (049) 525158-525532



IK4 GLT MAURIZIO MAZZOTTI

Via Arno, 21
47030 S. MAURO PASCOLI (FO)
Tel. (0541) 932072



**MAU
SPART**

GOLOSITÀ ELETTRONICHE A LARGO SPETTRO

RADIO - COMPUTER - STRUMENTI - ANTENNE - CB - OM - ECC. ECC.

DIPPER

Ogni promessa è debito!

Ragazzi, per questa puntata mi sono giocato tutto il periodo delle mie ferie, ma ne valeva la pena.

Ciò che sto per proporvi è un qualcosa di "piuttosto tosto" e assolutamente inedito, "forse" il più sofisticato dei GRID-DIP anche se volendo essere pignoli avrei dovuto chiamarlo BASE-DIP visto che ho usato un transistor e non una valvola!

Senza addentrarmi in sterili disquisizioni sull'elettrodo che accusa il "dip" vado senz'altro indugio a informare i profani su cosa è e, a cosa serve, un DIPPER.

In sintesi: Strumento atto a rivelare il punto di risonanza di un circuito accordato o a rivelare la presenza di oscillazioni in un circuito oscillante o addirittura a comportarsi come un misuratore di campo e se vogliamo anche ad essere utilizzato come generatore di segnali a RF modulati o no, o anche come generatore di markers, oppure come provacrystalli,

come.... e qui vi lascio alla pura fantasia ben conscio che i limiti di questo strumento parrebbero addirittura "illimitati", purché non pretendiate che vi faccia anche un buon caffè!

Diciamo che uno strumento del genere dovrebbe sempre essere presente anche nel più modesto dei laboratori, in ordine di importanza: TESTER, SALDATORE, CACCIAVITE, GRID-DIP che però d'ora innanzi verrà chiamato semplicemente DIPPER.

Piccola cronistoria

La necessità di lavorare con circuiti risonanti ha implicato questo strumento e fin dall'epoca delle valvole termoioniche ci si è adoperati nella costruzione di questi DIPPER i quali però avevano lacune e limitazioni.

Le lacune più gravi erano date dal fatto che durante l'escursione di sintonia si avevano delle letture sullo strumento che potevano talvolta somigliare a dei "dip".

In pratica l'uscita dell'oscilla-

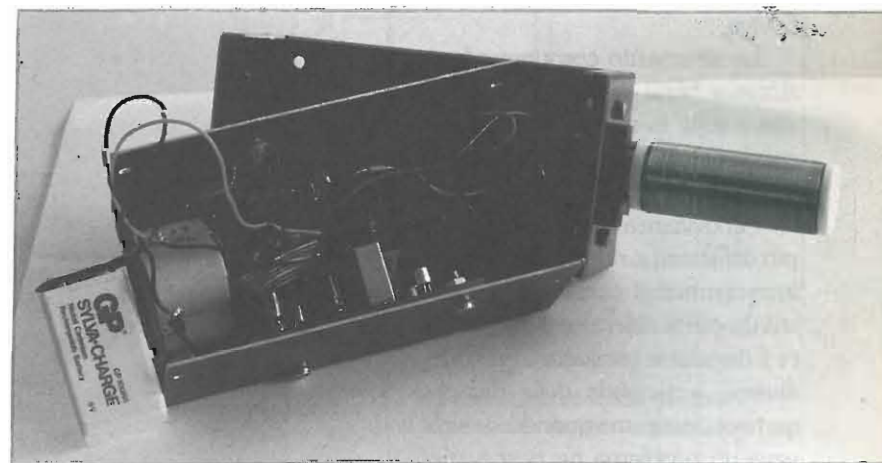


Foto 1
Scheda servizi da alloggiarsi su un fianco del contenitore

tore non era mai sufficientemente costante su tutto il "range" coperto da ogni singola bobina.

Questi falsi dip chiaramente non consentivano misure perfette, anzi potevano non poco contribuire a non veraci letture alterando in alcuni casi la produzione di adrenalina, nella migliore delle ipotesi, o a scatenare nutriti rosari di parolacce da parte dell'operatore. Altra lacuna, l'impossibilità di oltrepassare i 150MHz a causa di induttanze parassite dovute ai terminali del condensatore variabile di sintonia. Poco range coperto per ogni diversa bobina, il rapporto di copertura normalmente arrivava a 1:1,8 a causa delle forti capacità e induttanze residue sul circuito.

Amarus in fundo si era costretti ad essere allacciati alla tensione di rete in quanto occorreva alimentare la valvola oscillatrice sia sul filamento che sull'anodica.

Col tempo arrivarono i transistor e la conseguente miniaturizzazione dell'insieme; non occorre più collegare lo strumento alla rete luce. I microvariabili usati potevano ridurre la filatura di terminazione e così il limite dei 150MHz salì ad oltre 250MHz. Evviva.

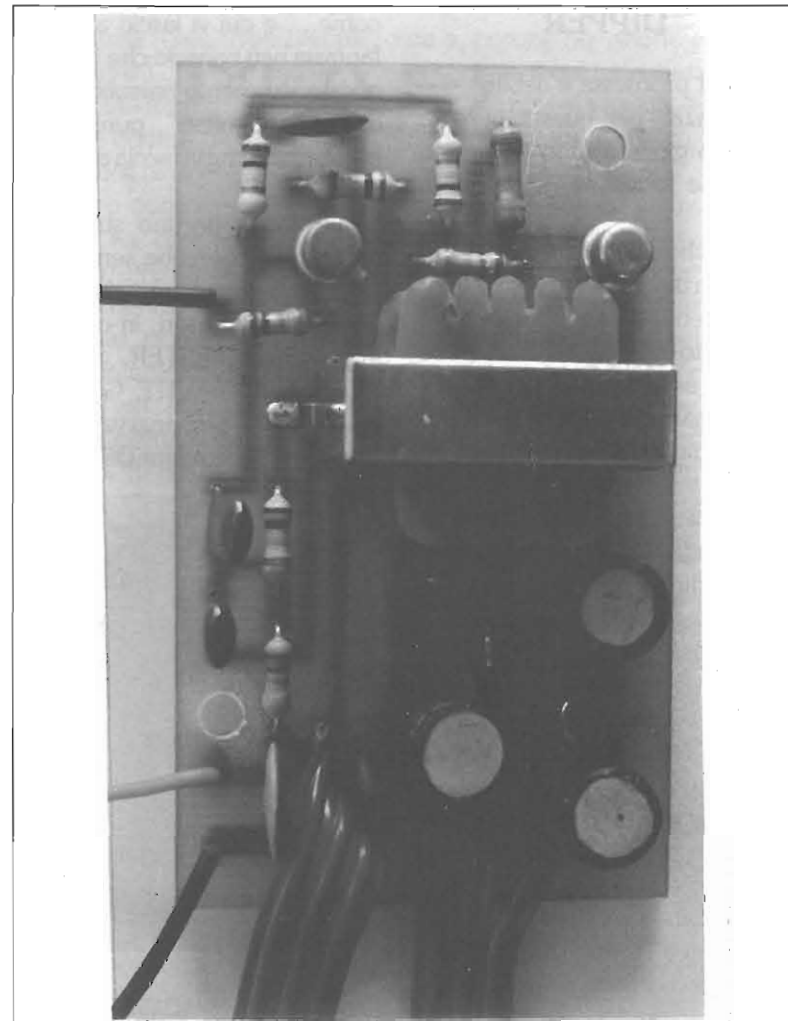
Lo strumento comunque funzionava bene o sulle frequenze alte o sulle frequenze basse a seconda del tipo di oscillatore usato, mannaggia delle mannaggie!

Per ovviare a questo nei modelli più sofisticati si ricorreva a bobine intercambiabili corredate di resistenze particolari atte a polarizzare il transistor oscillatore in modo diverso a seconda delle diverse gamme. Insomma quando si risolveva un problema ne nascevano altri.

Ebbene, con questa versione

di DIPPER che sto per proporvi penso di avere in qualche modo scavalcato gli ostacoli già incontrati in passato avvalendomi delle soluzioni tecnologiche che il nostro tempo inquinato, nonostante tutto, continua ad offrirci.

L'idea di un DIPPER "normale" è stata scartata subito, anche perché già uno lo avevo, per cui il mio intento è stato quello di progettare un DIPPER con prestazioni molto elevate allo scopo di ottenere uno strumento ancora più versatile e sofisticato. Esso fa uso di diodi varicap per la sintonia così da eliminare lunghe filature fra bobina e condensatore variabile per poter superare la soglia



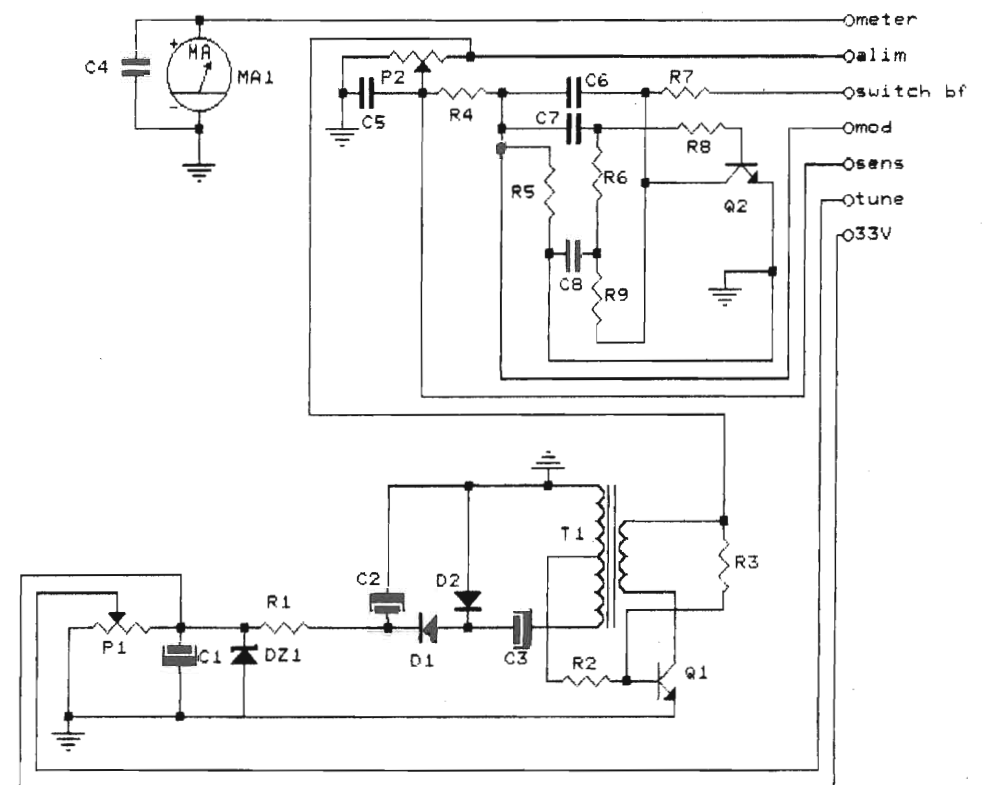
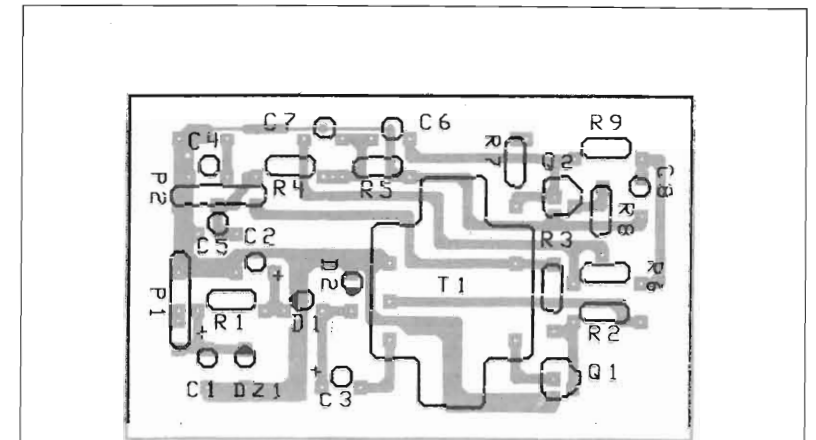
dei 250MHz. In più, per minimizzare la possibilità di avere dei falsi dip ho previsto non solo la sostituzione della bobina, ma addirittura la sostituzione dell'intero circuito oscillante.

Così per ogni gamma coperta si viene ad avere il massimo dell'ottimizzazione, ma non è tutto.

Dal momento che sul connettore interposto fra il corpo e la sonda del DIPPER non circolano tensioni a radiofrequenza non si è più vincolati al corpo per cui con l'ausilio di una prolunga si può piazzare la sonda nei posti più reconditi del circuito da esaminare senza dover sorreggere il corpo e credetemi, specialmente lavo-

rando su frequenze molto elevate, questo è un vantaggio abbastanza valido.

Un altro vantaggio è dato dalla scala di sintonia ampia 300 gradi (dal momento che si sfrutta la rotazione di un potenziometro) contro la normale rotazione di un comune condensatore variabile che, come è ben noto, è di soli 180 gradi; quindi una maggior facilità di lettura data da un supplemento di altri 120 gradi! Ora addentriamoci nella comprensione del circuito:



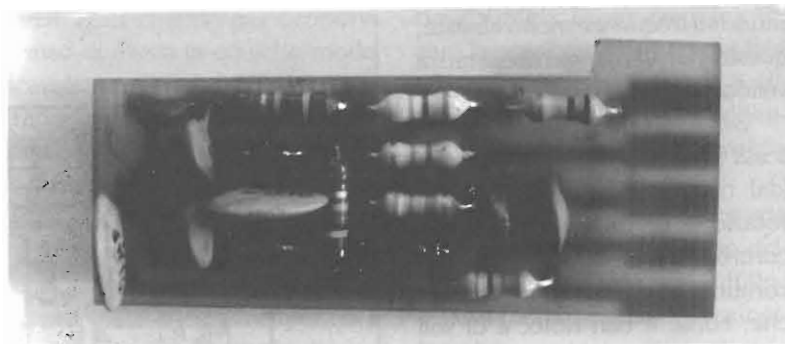
SCHEMA SCHEDA SERVIZI

R1 = 390 Ω	P2 = 10 kΩ lineare con interruttore	Q2 = BC109
R2 = 8,2 kΩ	C1 = 4,7 μF 63 V I elettr.	DZ1 = ZENER 33 V (TAA550)
R3 = 56 kΩ	C2 = 4,7 μF 63 V I elettr.	D1 = 1N914
R4 = 5,6 kΩ	C3 = 4,7 μF 63 V I elettr.	D2 = 1N914
R5 = 10 kΩ	C4 = 10 nF	T1 = Trasformatore finale per push-pull a transistor rapporto primario/secondario 1÷4
R6 = 100 kΩ	C5 = 1 nF	MA1 = microamperometro (vedi articolo)
R7 = 6,8 kΩ	C6 = 2,2 nF	
R8 = 10 kΩ	C7 = 2,2 nF	
R9 = 100 kΩ	C8 = 4,7 nF	
P1 = 100 kΩ lineare	Q1 = 2N2222	

La scheda servizi è composta da una parte facente capo a T1 e Q1, utilizzata come elevatore di tensione per poter fornire la tensione di sintonia a 33 volt e da una parte costituente la sezione modulatrice di bassa frequenza costituita da un oscillatore a sfasamento (rete di Q2). Le terminazioni sono contrassegnate con:

meter	= collegato al punto meter nella sezione PARTICOLARI ACCESSORI
alim	= collegato al punto meter alim. nella sezione PARTICOLARI ACCESSORI
switch bf	= collegato al punto meter switch bf nella sezione PARTICOLARI ACCESSORI
mod	= collegato al punto meter mod nella sezione SONDA
sens	= collegato al punto meter sens nella sezione SONDA
tune	= collegato al punto meter tune nella sezione SONDA
33V	= collegato al punto meter 33V nella sezione PARTICOLARI ACCESSORI

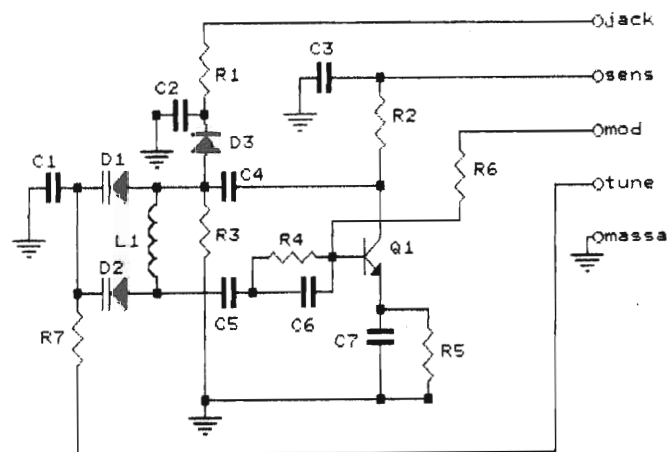
Foto 2
Scheda sonda, notare la particolare sagomatura della vetronite per fare da chiave sullo zoccolo del DIPPER



La scheda (o meglio le schede) SONDA comprendono il circuito oscillante vero e proprio e quindi il cuore del DIPPER dove abbiamo alcuni componenti soggetti a variazioni in funzione alle gamme utilizzate con priorità specifica alla bobina L1.

Per i diodi, sia varicap che rivelatore il criterio di scelta avviene in funzione alle disponibilità anche se per scrupolo si consiglia in sede di stesura articolo una certa ottimizzazione.

R1 = 220 Ω
R2 = 2,2 kΩ
R3 = 4,7 kΩ
R4 = 4,7 kΩ
R5 = 470 Ω
R6 = 150 kΩ
R7 = 4,7 kΩ
RX = vedi articolo
C1 = 10 nF
C2 = 100 pF
C3 = 1 nF
C4 = 1 nF
C5 = 560 pF
C6 = 3,3 pF
C7 = 10 nF
D1÷D2 = diodi varicap (vedi articolo)
D3 = diodo rivelatore (vedi articolo)
L1 = bobina di gamma (vedi articolo)



SCHEMA SONDA

Riporto per comodità del Lettore uno specchietto riassuntivo di alcuni diodi varicap (tutti reperibili presso: RADIORICAMBI - via Del Piombo, 4 - Bologna

BB 221 da 1,8 pF a 33V a 20 pF a 0 volt
BB 122 da 2,2 pF a 33V a 24 pF a 0 volt
BB 405 G da 1,8 pF a 33V a 28 pF a 0 volt
BB 505 G da 1,8 pF a 33V a 30 pF a 0 volt
BB 205 G da 1,9 pF a 33V a 30 pF a 0 volt
BB 909 B da 2,6 pF a 33V a 50 pF a 0 volt OTTIMALE PER GAMME ALTE
BB 409 da 4,5 pF a 33V a 56 pF a 0 volt
BB 112 da 14 pF a 33V a 810 pF a 0 volt OTTIMALE PER GAMME BASSE

Il criterio di scelta per i diodi è dato in funzione al rapporto esistente fra capacità massima/capacità minima, più questo rapporto è elevato più copertura di gamma si può avere. La scelta del diodo rivelatore D3 è dipendente dalle frequenze in gioco. I migliori risultati si possono ottenere con il tipo ECG 112 in quanto rende moltissimo anche in UHF.

La reperibilità di questo componente è piuttosto difficoltosa dal momento che si tratta di un diodo mixer UHF usato su vecchi televisori americani.

Ad ogni modo lo potete trovare presso la GEB Giant Electronics Brand FIRENZE. In mancanza possono essere usati dei comuni HP2800 o anche i più vulgaris OA90 e OA95.

Anche la scelta del milliamperometro deve essere in funzione alle esigenze.

Nel prototipo (vedi foto) ho usato un 500 μA fondo scala, ma sarebbe di gran lunga preferibile un 50 μA in quanto sulle gamme alte l'uscita rivelata è piuttosto debole (su un 500 μA non si riesce a passare la metà scala anche con la potenza al massimo). A tal proposito voglio rammentare che il massimo di sensibilità si raggiunge con valori minimi di potenza, ciò è intuibile, in quanto più è bassa la potenza dell'oscillatore più è facile fargli accusare il DIP!

La resistenza contrassegnata

con RX facente capo al commutatore va scelta in funzione alla sensibilità del milliamperometro usato in modo che col commutatore in posizione test si possa leggere un valore a circa 3/4 di scala (220 kΩ con strumento da 500 μA, 1,1 MΩ con strumento da 100 μA, 2,2 MΩ con strumento da 50 μA). Questo valore, in sostanza, indica se il DIPPER è ancora usabile con attendibilità in funzione allo stato di carica della batteria.

Sul prototipo ho ottenuto

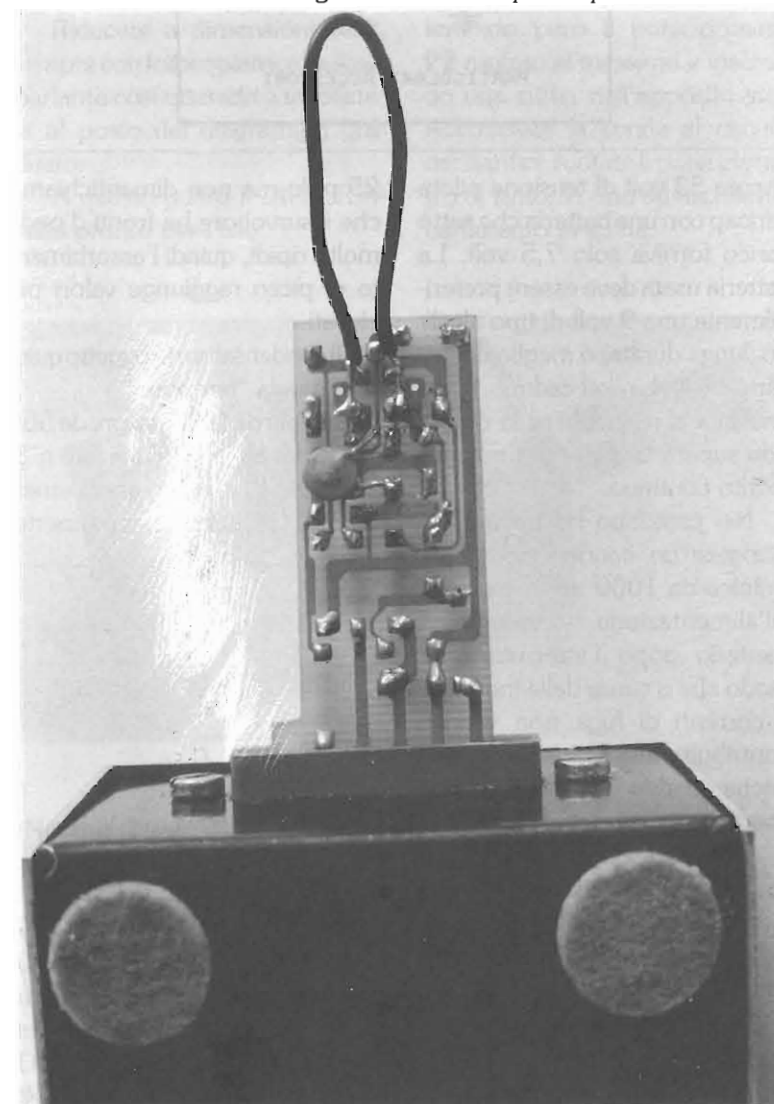
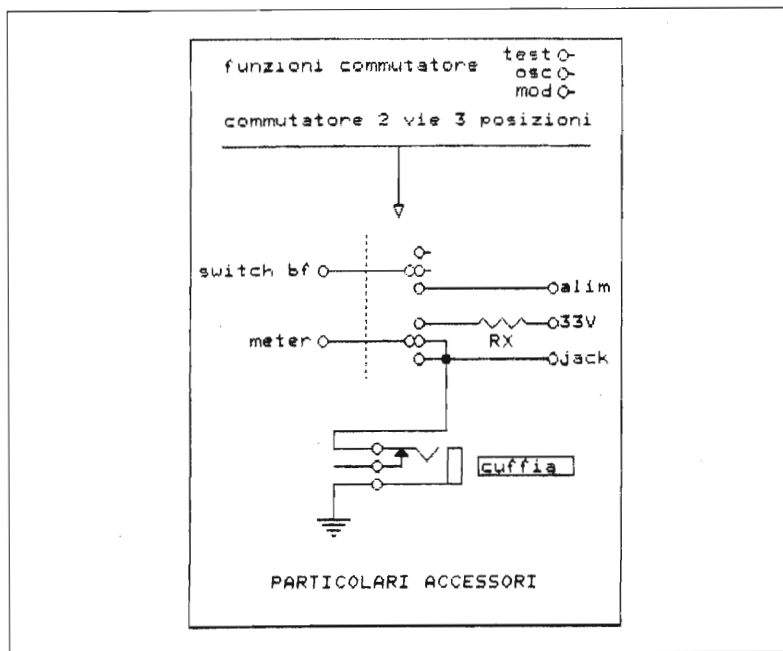


Foto 3 - Particolare per evidenziare la posizione del condensatore da 560 pF citato in articolo



ancora 33 volt di tensione pilota varicap con una batteria che sotto carico forniva solo 7,5 volt. La batteria usata deve essere preferibilmente una 9 volt di tipo alcalino (lunga durata) o meglio una ricaricabile al nikel-cadmio. Con una pila al manganese la durata non supera le 3 ore di funzionamento continuo.

Nel prototipo ho dovuto aggiungere un condensatore elettrolitico da 1000 μ F in parallelo all'alimentazione (consiglio di metterlo dopo l'interruttore in modo che a causa delle inevitabili correnti di fuga non vada a contribuire alla scarica della pila anche quando il DIPPER rimane spento).

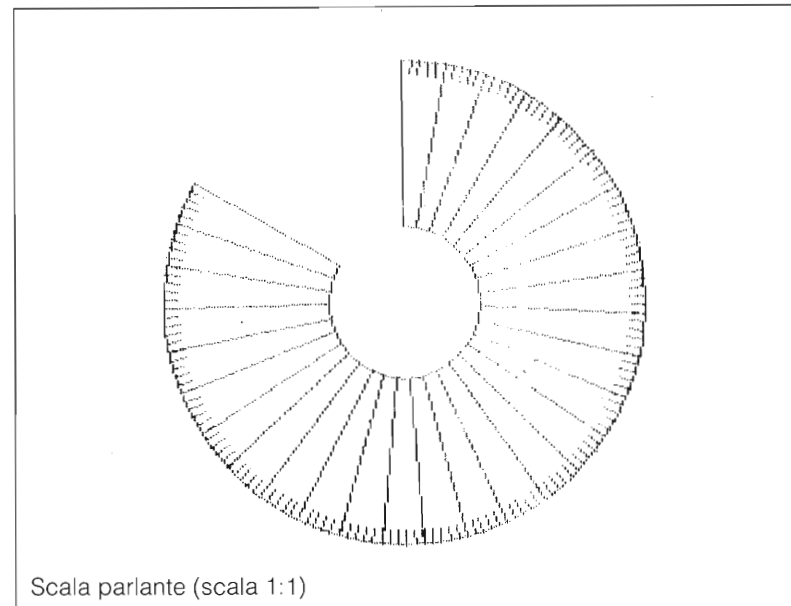
La funzione di questo condensatore ha duplice scopo, il primo è quello di evitare ritorni di oscillazioni, causate dall'oscillatore survoltore, verso la sonda e l'altro è di poter prolungare l'efficienza della batteria così da poterla sfruttare fino agli ultimi sgoccioli.

L'assorbimento medio dello strumento si aggira attorno ai 20-

25 mA, ma non dimentichiamo che il survoltore ha fronti d'onda molto ripidi, quindi l'assorbimento di picco raggiunge valori più elevati.

Il condensatore in oggetto quindi serve da "tampono".

Un'altro condensatore da 560 pF è stato aggiunto (vedi foto n° 3) al circuito sonda fra massa e emettitore di Q1, questo per permette-



re all'oscillatore di superare i 300 MHz.

In pratica, risulta in parallelo a C7, ma per ragioni di induttanze circuitali, se posto nel punto indicato dalla foto, contribuisce a bypassare la pista di massa e ad innalzare il punto di lavoro della sonda.

Questo condensatore, comunque, si rende necessario solo per la gamma più alta.

Per la costruzione delle bobine (vedi foto n° 4 e 5) all'infuori di quella usata per l'ultima gamma che come potete vedere dalla foto n° 3 è una semplice forcilla, ho usato un supporto in plastica da 22 mm (nel prototipo un tubetto di Optalidon) che copre l'intero circuito costituito da 170 spire di filo smaltato da 0,25 mm di diametro. Con questa bobina il punto più basso di frequenza raggiunto si aggira attorno ai 455 kHz usando diodi varicap di tipo BB112 e anche questo è un record nel campo dei grid-dip!

Le bobine intermedie fra la frequenza minima e massima sono strettamente dipendenti dalle ca-

atteristiche dei diodi varicap usati e posso darvi degli esempi solo indicativi.

Tenete presente comunque che le frequenze coperte devono essere interallacciate per avere continuità di frequenza e normalmente il rapporto di induttanza è sempre 1:2. In pratica se una bobina avesse 4 spire quella successiva ne dovrebbe avere 8, poi 16 e così via. Man mano che si scende in frequenza conviene dimezzare anche il diametro del filo usato.

Le spire dovranno essere affiancate, o ancora meglio spaziate di un diametro, mai, ripeto, mai farle accavallate o peggio a multi-strato per evitare che l'aumento delle capacità fra spira e spira possano diminuire la copertura di gamma.

Norme di taratura

Fare una fotocopia del diagramma polare diviso in 300 gradi che potete trovare su queste pagine.

Incollarlo sotto all'indice del potenziometro di sintonia (come da foto). Accoppiare un frequenzimetro digitale alla bobina oscillatrice in modo che la lettura sul frequenzimetro sia sempre possibile su tutta l'escursione del potenziometro di sintonia tenendo come criterio base che più l'accoppiamento risulta lasco più precise saranno le letture. L'accoppiamento va fatto con un link costituito da un numero di spire pari ad 1/3 delle spire costituenti la bobina sonda.

Annotate su un foglio le diverse frequenze lette in funzione ai gradi segnati dall'indice del potenziometro di sintonia.

Con un compasso disegnate

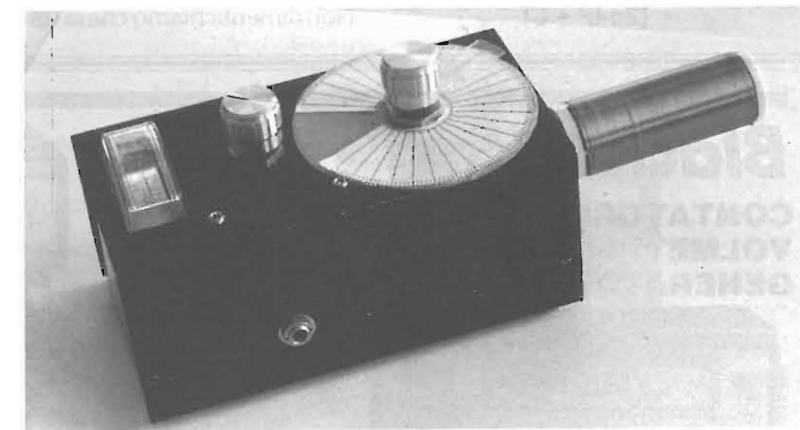
un diagramma simile a quello in oggetto costituito da tanti settori circolari per quante saranno le gamme da voi utilizzate, suggerisco non più di 6 per evitare scale troppo appiccicate e di difficile lettura.

Ingrandite il diagramma di scala così ottenuto con un'apposita fotocopiatrice.

Riportate sull'ingrandimento tutte le frequenze annotate in precedenza su foglio servendovi o di un normografo o di numeri trasferibili.

Riducete a dimensioni reali, sempre con fotocopiatrice, la scala parlante così ottenuta e incollatela al posto del diagramma graduato.

A questo punto il DIPPER risulta pronto per l'uso.



Norme d'uso

1) come RIVELATORE DI OSCILLAZIONI: accendete il DIPPER ruotando P2; fate in modo di avere la minima potenza in uscita, accoppiate la sonda del DIPPER al circuito oscillante in esame; la rivelazione avverrà nel punto in cui la lancetta dello strumento ha un DIP (dip positivo).

2) RIVELATORE DI RISONANZA: accendete il DIPPER, ruotate P2 fino a leggere metà scala sul milliamperometro, accoppiate la sonda del DIPPER al circuito risonante (di solito un condensatore in parallelo ad una induttanza); la rivelazione avverrà nel punto in cui la lancetta dello strumento accuserà il DIP (dip negativo).

3) RIVELATORE DI BATTIMENTO:

Procedere come al punto 1, tenendo però il potenziometro P2 ruotato al massimo e inserendo una cuffia nell'apposito jack; Accoppiate la sonda al circuito oscillante e ruotate il potenziometro di sintonia fino ad ascoltare il battimento in cuffia.

4) OSCILLATORE MODULATO:

Accendere il DIPPER; ruotare P2 per la potenza voluta; portare il commutatore nella posizione mod e accoppiare lo strumento all'apparecchio da tarare con un link simile a quello usato per la lettura sul frequenzimetro digitale.

5) OSCILLATORE MARKER:

Procedere come al punto 4 senza inserire la modulazione.

6) MISURATORE DI CAMPO:

Procedete come al punto 1 e accoppiate la sonda al solito link che però ora dovrà essere collegato da una parte alla massa della sonda e dall'altra all'antenna captante, anche in questo caso, se il campo captato è sufficiente, il DIP avverrà in senso positivo e dipenderà esclusivamente dall'intensità di campo fornita dal sistema trasmittente.

7) INDUTTANZIMETRO:

Procedere come al punto 2 accoppiando la sonda ad un circuito LC ove C sia noto; a dip rivelato applicare la formula

$$Lx = \frac{1}{(2\pi f)^2 \cdot C}$$

8) COME CAPACIMETRO:

Procedere come al punto 2 accoppiando la sonda ad un circuito LC ove L sia nota; a dip rivelato applicare la formula

$$Cx = \frac{1}{(2\pi f)^2 \cdot L}$$

f = Frequenza in kHz

L = Induttanza in microHenry

C = Capacità in picofarad

9) PROVACRISTALLI

Sostituire al posto della bobina sonda il quarzo da controllare, verificare le oscillazioni attraverso la lettura dello strumento

A questo punto penso proprio che gli argomenti possano considerarsi esauriti, ma ritengo che uno strumento simile possa avere ancora molte chances.

Non dimentichiamo che la sin-

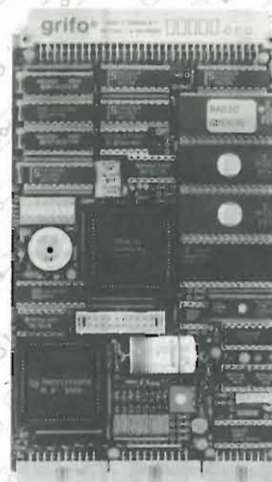
tonia avviene per tensione e quindi se vogliamo apportare delle modifiche alquanto "dinamiche" non vi sfugga la possibilità di usare tale DIPPER anche come SWEEP.

A tal proposito e su richiesta specifica di molti Lettori, ho in programma un generatore di rampa a dente di sega in grado di coprire un'ampiezza di 33 V che mi riprometto in un prossimo futuro di proporre alla vostra attenzione.

Chiudo questa puntata annunciando per il mese prossimo un'altro strumento veramente utile anche se poco conosciuto: un generatore di rumore con apposito rivelatore per la taratura e la valutazione della sensibilità di qualsiasi ricevitore!!! Potete perdervi una simile ghiottoneria???

Ciao a tutti, per ora, e.... alla prossima!

Per il controllo e l'automazione industriale famiglia di schede composta da: 17 diverse CPU - 100 schede periferiche - operanti sul BUS industriale 

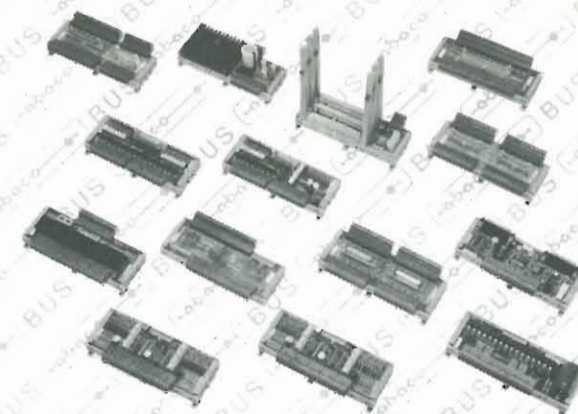


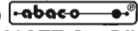
GPC® 535

General Purpose Controller 80535

Non occorre sistema di sviluppo.

3 linee acquisizione Encoder, 8 A/D, I/O ecc. Monitor Debugger Trace, FORTH, BASIC in ROM o BASIC Compilatore su Personal.

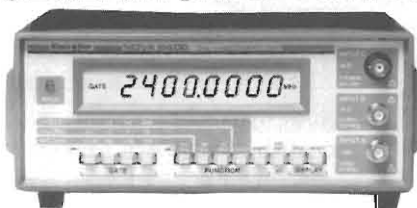


Famiglia di schede  BLOCK per barra ad omega DIN 46277-1 e DIN 46277-3 composta da alimentatori, BUS, I/O, Fibra Ottica ecc. per risolvere i problemi di interconnessione ed interfacciamento con il campo.

Black★Star

CONTATORI DI FREQUENZE
VOLMETRI DIGITALI
GENERATORI DI FUNZIONI

ALL PRODUCTS ARE
DESIGNED AND
MANUFACTURED IN
BRITAIN



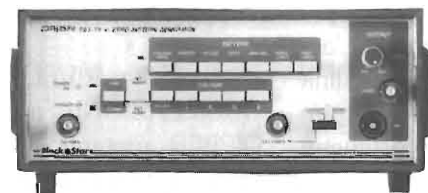
CONTATORI METEOR

- 8 Digit 0.5" Display a L.E.D.
- Controllo livello (Trigger)
- 0.1; 1; 10 sec. Gates Times
- Sensibilità 5 mV + 50 mV

5 Hz + 600 MHz L. 350.000 IVATO
5 Hz + 1500 MHz L. 550.000 IVATO

CONTATORE NOVA 2400

- 10 Hz. + 2.4 GHz.
 - 8 1/2 digit - Display LCD
- L. 780.000 IVATO



3210 e 3225 MULTIMETRI DIGITALI

- 3 1/2 Digit
- A batterie, vita 700 ore
- 3210: precisione 0,1% - lettura RMS
- 3225: precisione 0,25%
- Letture: 100 µV - 1000 VDC
100 µV - 750 VAC
- Resistenze 100 mohm - 20 Mohm
- Prova diodi

3210 L. 320.000 IVATO
3225 L. 240.000 IVATO

ORION GENERATORE DI BARRE - SISTEMA PAL

- Prova TV e monitori a colori
- Segnale RF, composito VIDEO, IRGB O/P
- Barre colori, VHF e UHF
- Suono 5.5 - 6.0 - 6.5 MHz.

L. 560.000 IVATO

Maggiori dettagli a richiesta. Vasto assortimento a magazzino

DOLEATTO snc

Componenti
Elettronici

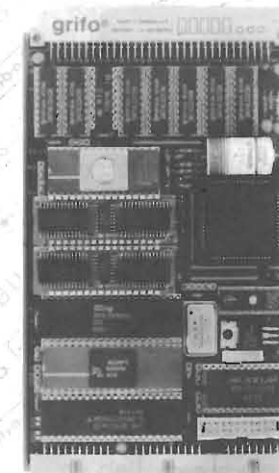
V.S. Quintino 40 - 10121 TORINO
TEL. 011/511.271 - 543.952 - TELEFAX 011/534877
Via M. Macchi, 70 - 20124 MILANO Tel. 02-669.33.88



MADE
IN ITALY

PE 300 IL SUPERVELOCE

Programmatore di EPROM e Monochip
Programma la 2764A in 8 secondi e la 27011 in
128 secondi. Previsto per Monochip tipo 8748,
8749, 8751, 8755, 8741, ecc.



GPC® 188

General Purpose Controller 80 C 188
Non occorre sistema di sviluppo.
512 K di RAM-EPROM - 4 linee A/D 13 Bit
Monitor Debugger Trace, PASCAL in ROM in grado di
generare un codice Romabile.



40016 San Giorgio di Piano (BO) - Via Dante, 1 - Tel. 051-892052
Telex 510198 p.p. bo I - grifo Fax 051 - 893661

GPC®  grifo® sono marchi registrati della grifo®

grifo®

VI-EL
VIRGILIANA
ELETTRONICA

VI-EL VIRGILIANA ELETTRONICA s.n.c.

Viale Gorizia, 16/20
Casella post. 34 - 46100 MANTOVA - Tel. 0376/368923 - Fax. 0376-328974
SPEDIZIONE: in contrassegno + spese postali
La VI-EL è presente a tutte le mostre radiantistiche
CHIUSO SABATO POMERIGGIO



YAESU FT 767 GX
Ricevitore HF, VHF, UHF in AM, FM, CW, FSK SSB
copert. continua; 1,6-30 MHz (ricezione 0,1-30 MHz) /
144-146 / 430-440 (moduli VHF-UHF opz.); accordatore
d'antenna automatico ed alimentatore entrocontenitore; po-
tenza 200 W PeP; 10 W (VHF-UHF); filtri, ecc.



YAESU FT 757 GX II
Ricevitore HF, FM, AM, SSB, CW, trasmissione a
ricezione continua da 1,6 a 30 MHz, ricezione 0,1-30 MHz,
potenza RF-200 W PeP in SSB, CW, scheda FM optional.



YAESU FT 736R
Ricevitore base All-mode banda VHF/UHF. Modi
d'emissione: FM / USB / LSB / CW duplex e semiduplex.
Potenza regolabile 2,5-60W (opzionali moduli TX 50 MHz
220 MHz 1296 MHz). Alimentazione 220V. 100 memoria,
scanner, steps a piacere Shift +/-600 +/-1600.

YAESU FT 23
Portatile VHF con memoria, Shift
programmabile. Potenza RF: da 1
W a 5 W a seconda del pacco
batteria.
Dimensioni: 55 x 122 x 32.



YAESU FRG 9600
Ricevitore a copertura continua VHF-UHF / FM-AM-SSB.
Gamma operativa 60-905 MHz.



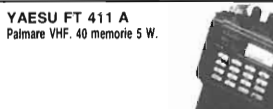
YAESU FRG 8800
Ricevitore AM-SSB-CW-FM, 12 memorie, frequenza 15 kHz
29.999 MHz, 118-179 MHz
(con convertitore).

YAESU FT 73
Portatile UHF 430-440 MHz con
memoria. Shift programmabile.
Potenza RF: da 1 W a 5 W.



YAESU FT 4700
Bibanda VHF/UHF Full Duplex - 45W - Doppia lettura della
frequenza. Alimentazione 13,5 V.

YAESU FT 212 RH
YAESU FT 712 RH
Veicolare VHF 5/45 W - FM. Steps programmabili, memo-
rie, scanner. Alimentazione 13,5 V.



YAESU FT 411 A
Palmare VHF. 40 memorie 5 W.



YAESU FT 811 A
Palmare UHF. 40 memorie 5W.



ICOM ICR 7000
Ricevitore scanner da 25 MHz a 1000 MHz (con convertitore
opz. da 1025 a 2000 MHz), 99 canali in memoria, accesso
diretto alle frequenze mediante tastiera o con manopola
di sintonia FM, AM, SSB.



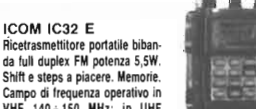
ICOM IC3210E
Ricevitore duobanda VHF/UHF - 20 memorie per
banda - 25W.



ICOM IC 900/E
Il veicolo FM multibanda composto da una unità di con-
trollo alla quale si possono collegare sino a sei moduli per
frequenze da 28 MHz a 1200 MHz due bande selezionabili
indicate contemporaneamente sul display. Collegamenti
a fibre ottiche.



ICOM IC 735
Ricevitore HF, 1,6-30 MHz (ricez. 0,1-30 MHz), SSB,
CW, AM, FM, copertura continua nuova linea e dimensio-
ni compatte, potenza 100 W, alimentazione 13,8 Vcc.



ICOM IC32 E
Ricevitore portatile biban-
da full duplex FM potenza 5,5W.
Shift e steps a piacere. Memorie.
Campo di frequenza operativo in
VHF: 140-150 MHz; in UHF
430-440 MHz estendibili con mo-
difica rispettivamente a 138-170
MHz e 410-460 MHz; alimenta-
zione a batterie ricaricabili in dotazione
con caricabatterie.
A richiesta è disponibile il model-
lo IC32 AT con tastiera DTMF.



ICOM IC 228 H
Veicolare VHF 25/45 W, 20 canali memorizzabili, STEPS da
5-10-12,5 o 25 KHz.



KENWOOD TS 140 S - Ricevitore HF da
500 kHz a 30 MHz - All Mode.



KENWOOD TS 440 S/AT
Copre tutte le bande amatoriali da 100 kHz a 30 MHz - All
Mode - Potenza RF - 100 W in AM - Acc. Incorp.



KENWOOD TS 940 S/AT
Ricevitore HF - All Mode. Accordatore aut. d'an-
tenna - 200 W PeP.



TS 790 E
Stazione base tribanda (1200 optional) per emissioni FM-
LSB-USB-CW.



KENWOOD TS 711 A VHF
KENWOOD TS 811 A UHF
Ricevitore All Mode.



KENWOOD TR 751 A/851
All Mode - 2 m - 70 cm



KENWOOD R 5000
RX 100 kHz - 30 MHz, SSB - CW - AM - FM - FSK.



KENWOOD RZ 1
Nuovo ricevitore a larga banda. Copre la banda da 500 kHz
a 905 MHz.

MINI LASER con effetti per discoteca

Andrea Dini

Progetto di generatore LASER di figure geometriche complesse ed effetto scanner, comandabili manualmen-
te o automaticamente mediante ampli stereo.

In discoteca gli effetti luce si fanno sempre più sofisticati, sempre più belli e strabilianti a vedersi, multicolori e coreograficamente precisi; un locale da ballo, ora può contare su proiettori movimentati, tubi al neon, tecnologie d'avanguardia e soprattutto laser.

Molti di noi, per le riunioni di amici, feste casalinghe, gradiscono trasformare il salotto di tutti i giorni, la tavernetta o la mansarda in sofisticate discoteche, giusto per la durata della serata.

Fino ad oggi le luci psichedeliche, i fari di Wood e gli stroboscopi hanno monopolizzato le serate danzanti casalinghe; ora più che mai è necessario rimodernare il nostro parco luci, ovviamente la dotazione preesistente non sarà da gettare, ma sarà ottimo contorno all'effetto top.

Realizzare un laser per effetti luminosi ex novo, per un hobbista non è assolutamente possibile, in quanto la costruzione del tubo a gas è complicata e molto dispendiosa; però servendosi di un tubo consumer tutto si facilita al massimo.

Come avrete notato, nei supermarket, vi sono dei lettori alla cassa, che riconoscono i codici

a barre impressi sui prodotti, ebbene questi apparecchi utilizzano un optosensore; questo è molto spesso un laser ad elio neon per la lettura (illuminazione coerente).

D'altro canto i tubi laser di piccola potenza sono usati anche per realizzare traguardi ottici per l'edilizia, fili a piombo luminosi e barriere per sicurezza antieffrazione; per cui reperire un tubo laser rosso da circa un milliwatt non è più un problema.

Il mercato del surplus permette acquisti di tubi usati pressoché perfetti, anche rimanenze nuove da stockaggio.

Il costo di un laser ad He-Ne da 1mW si aggira sulle 200.000 Lire per cui la spesa è più che abbordabile, visti i risultati.

Allora a noi non resta che la realizzazione dell'alimentatore per il tubo, la scatola degli effetti e relative logiche di pilotaggio. Allo scopo di facilitare il lettore si sono usati componenti particolarmente economici e reperibili.

Veniamo ora alla descrizione del laser: in definitiva si tratta di un tubo al neon (miscela elio e neon), tubo fluorescente in cui è stato posto all'interno un capillare di vetro particolare e due

specchietti alle estremità dello stesso.

Ciò, applicando tensione all'anodo e catodo, generalmente alle due estremità, determina una scarica all'interno del capillare che rimbalza sugli specchi, mantenendosi all'interno del tubo, questo effetto permette la generazione del fascio laser, fuoriuscente da uno degli specchi, di tipo semitrasparente. Questo fascio è di tipo filiforme e la divergenza, in distanza è minima.

L'emissione in uscita è di tipo puntiforme, monocromatica e coerente, ottima anche per sperimentazioni scientifiche.

L'alimentatore per il tubo, il cui schema è visibile in figura 1, consta di un trasformatore innalzatore T1, un duplicatore di tensione diodo/elettrolitico e un moltiplicatore a traliccio/pompa per l'impulso EHT di accensione della scarica, detto firing.

Le resistenze in serie, poste nell'uscita EHT compongono il ballast necessario per permettere al tubo, in presenza della scarica, assorbimenti controllati. Queste resistenze non dovranno essere assolutamente omesse, né il loro valore totale diminuito.

In figura 2 è visibile il dise-

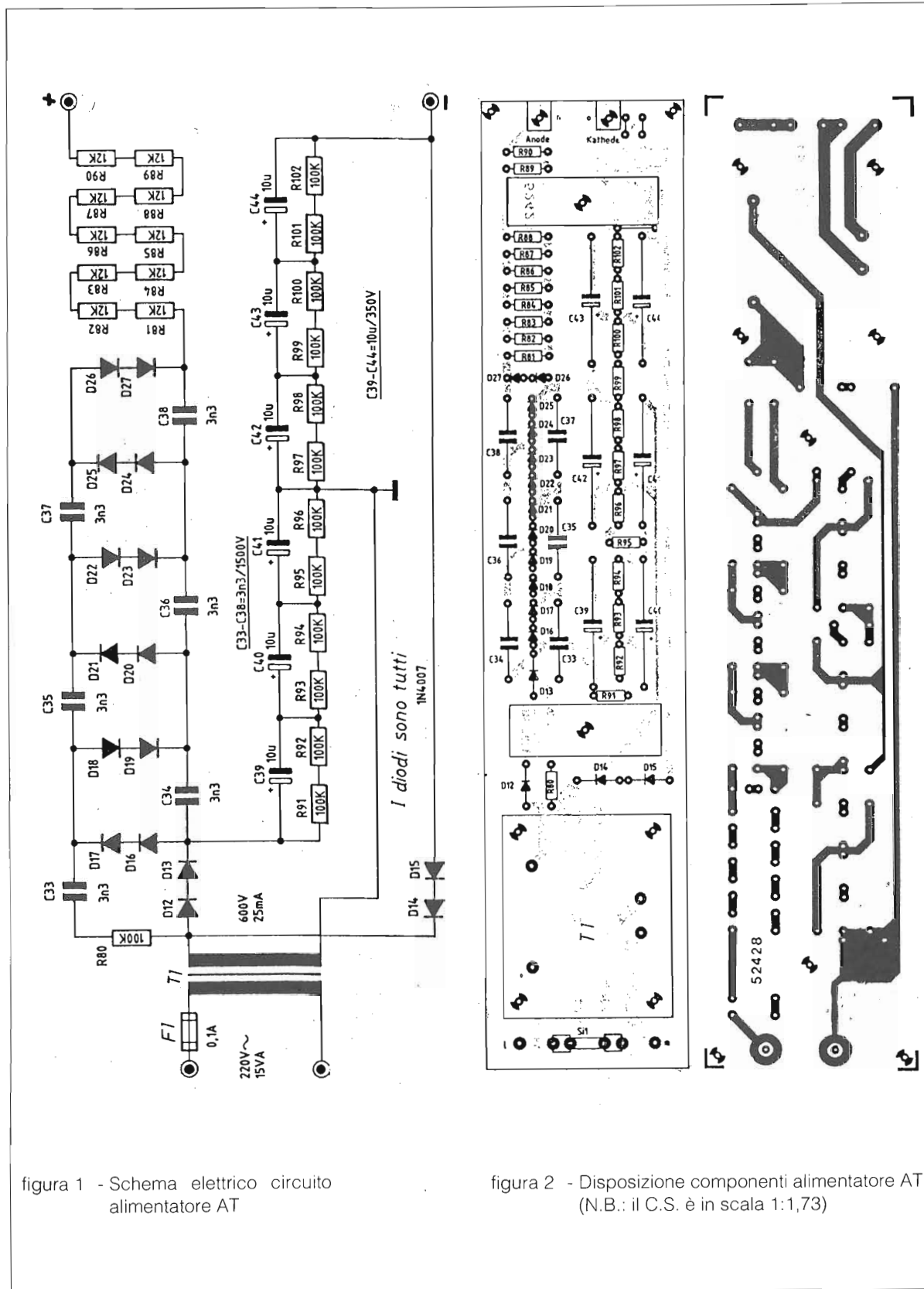
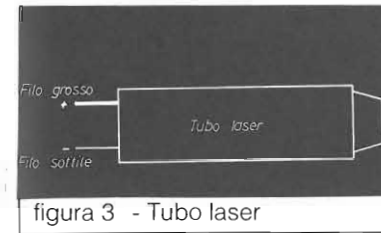


figura 1 - Schema elettrico circuito alimentatore AT

figura 2 - Disposizione componenti alimentatore AT (N.B.: il C.S. è in scala 1:1,73)

gno dello stampato e il piano di montaggio dell'alimentatore. Sono necessarie stagnature pulite, reofori distanti tra loro e, non guasta, un poco di spray antiarco.

Nella figura 3 è rappresentato il tubo laser, del tipo più comune (le dimensioni possono variare da modello a modello, come pure la disposizione degli elettrodi, per cui fatevi consigliare dal fornitore) il cui filo sottile corrisponde al (-) e quello più spesso al (+).



Le connessioni positive tra alimentatore e tubo andranno realizzate con cavo a bassissima dispersione, alto isolamento per AT, ottimo quello per i tubi TV.

La realizzazione del trasformatore di rete sarà su specifiche date nell'elenco componenti e demandate ad artigiano specializzato, a meno che non troviate un laser con alimentatore precostruito.

Ora, descritto il laser e relativo alimentatore, vorrei fare notare che, per ottenere tutti quegli effetti, quei disegni mutevoli, è necessario deflettere e deviare il raggio fuoriuscente dal tubo.

Niente è meglio di uno o più specchietti.

Posti perpendicolarmente a due motorini, incollati sulle relative puleggie, leggermente disassati, questi specchi, con motore in rotazione, devieranno continuamente il raggio che, per la persistenza dell'immagine

sulla retina (effetto dell'occhio umano, noto a tutti, vedi fotogrammi cinematografici) disegnerà cerchi.

Se i motori in movimento sono due le figure saranno complesse. Variando la velocità ed il senso di scorrimento degli stessi le figure cambiano di volta in volta, con mutazioni proporzionali.

Utilizzando un circuito particolare, vedi figura 4 si possono ottenere i già citati effetti.

Questo circuito permette le movimentazioni, sia manuali agendo sui comandi, che automatiche in mutazione continua e correlate al segnale stereofonico in ingresso, un canale per ogni motore.

Un gruppo di LED segnala il funzionamento prescelto.

La figura 5 rappresenta lo stampato ed il piano componenti appositamente realizzato per la logica dei movimenti rotatori. R1, R47 andranno regolati per ottimizzare la sensibilità BF in ingresso, mentre R34 ed R73 per ottimizzare i movimenti.

Non sono necessarie altre tarature, tutto dovrà funzionare alla perfezione.

I due motori corredati di specchi andranno posti a deviare il raggio, come in figura 6.

A questo punto il progetto potrebbe considerarsi concluso.

Un esigente Light Jockey potrebbe però obiettare che manca un vero e proprio scanner, cioè un effetto che movimenti la spada di luce a colpi, in determinati punti del locale, come "un effetto contraerea".

Oltretutto in questo modo, senza scanner, non è possibile posizionare il raggio su un particolare riletto a parete, palla

a specchio o altoparlante con specchio elastico; per cui è necessario realizzare un insieme di solenoidi, tipo quelli ad estrusione per tape recorder, con ritorno a molla, con in cima uno specchio preposizionato. I solenoidi, normalmente retratti permetteranno il passaggio del raggio verso gli effetti rotanti ma se uno di questi solenoidi fosse eccitato, lo specchio defletterà il raggio escludendo gli effetti successivi.

Il funzionamento è molto semplice e visivamente descritto in figura 10.

Questo ulteriore effetto è pilotato da una sezione di potenza da cablare a ridosso dei solenoidi, composta da cinque pilotaggi a transistor e relativi componenti, e da una sezione logica formata da uno scanditore sequenziale con CD4017. Mediante commutatore è possibile avere movimentazioni manuali o in sequenza.

L'oscillatore dello scanner, la cui cadenza è regolabile con trimmer potenziometrico da 2,2M Ω può essere bloccata o comandata a colpi mediante un ulteriore oscillatore la cui cadenza è regolabile mediante trimmer da 4,7M Ω .

In questo modo sono possibili cadenze continue, blocchi e treni di cadenze temporizzate. Gli schemi elettrici sono visibili in figura 7a) e b). In figura 8 è rappresentato lo stampato (in scala 1:1) ed il relativo piano di cablaggio.

In figura 9 è raffigurato l'alimentatore BT comune a tutti gli effetti.

La figura 12a) e b), raffigura i possibili effetti ottenibili con il nostro laser.

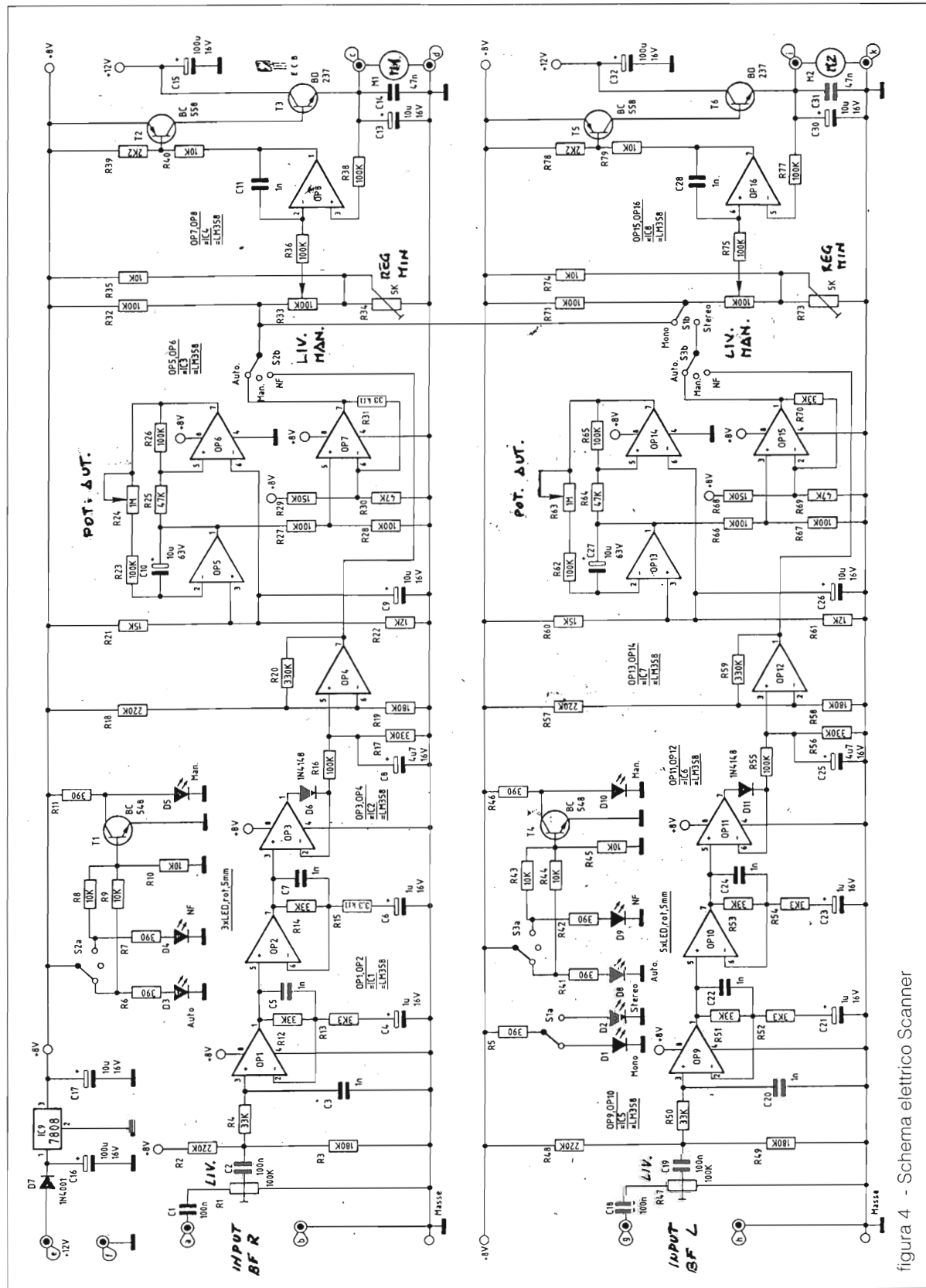
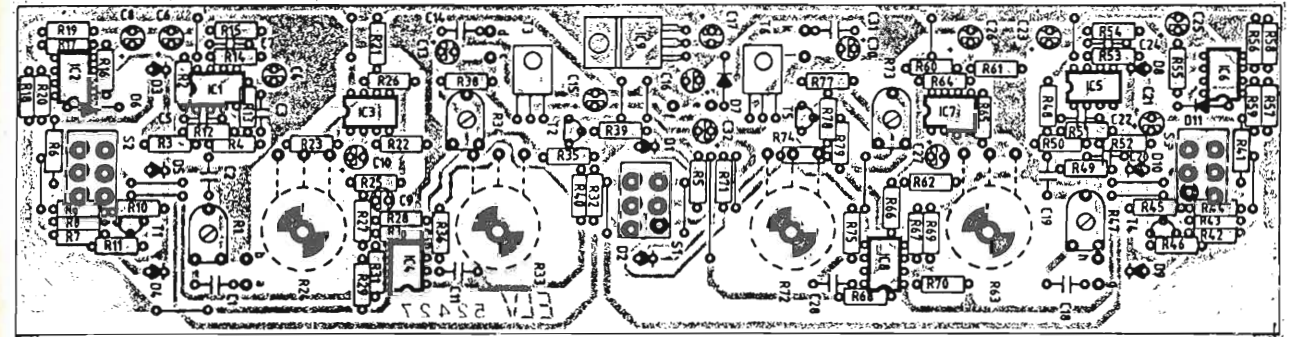


figura 4 - Schema elettrico Scanner

Piano componenti SCANNER



Stampato SCANNER - eff. rotanti

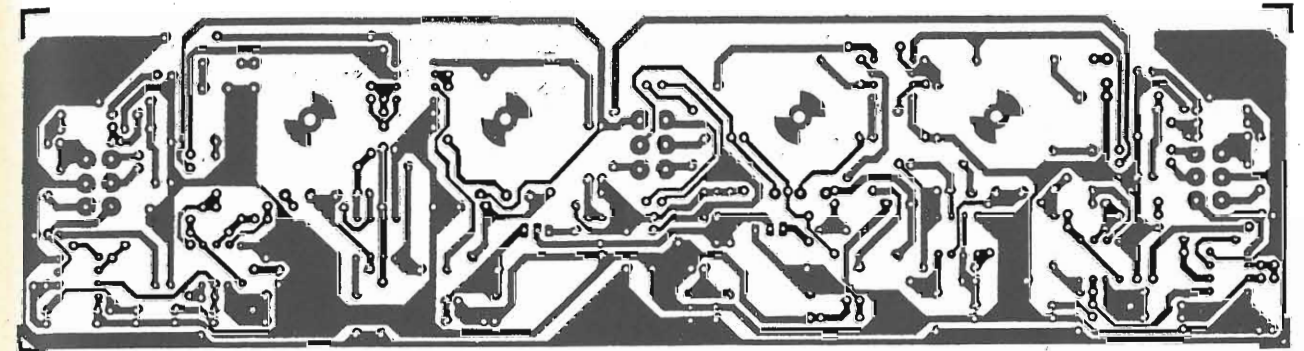


figura 5 - Disposizione componenti Scanner (N.B.: il C.S. è in scala 1:1,46)

- | | |
|---|--|
| R 5-R 7, R 11, R 41, R 42, R 46 = 390 Ω | C 8, C 25 = 4,7 μF/16 V |
| R 39, R 78 = 2,2 kΩ | C 9, C 10, C 13, C 26, C 27, C 30 = 10 μF/16 V |
| R 13, R 15, R 52, R 54 = 3,3 kΩ | C 15-C 17, C 32 = 100 μF/16 V |
| R 8-R 10, R 35, R 40, R 43-R 45, R 79 = 10 kΩ | C 33-C 38 = 3,3 nF/1500 V |
| R 22, R 61 = 12 kΩ | C 39-C 44 = 10 μF/350 V |
| R 21, R 60 = 15 kΩ | |
| R 4, R 12, R 14, R 31, R 50, R 51, R 53, R 70 = 33 kΩ | Vario |
| R 25, R 30, R 64, R 69 = 47 kΩ | Si 1 = Fusibile 0,1 A |
| R 16, R 23, R 26, R 27, R 28, R 32, R 36, R 38, R 55, | Tr 1 = Trafo prim: 220 V/15 VA |
| R 62, R 65-R 67, R 71, R 74, R 75, R 77 = 100 kΩ | sec.: 600V/25 mA |
| R 29, R 68 = 150 kΩ | |
| R 3, R 19, R 49, R 58 = 180 kΩ | IC 1-IC 8 = LM 358 |
| R 2, R 18, R 48, R 57 = 220 kΩ | IC 9 = 7808 |
| R 17, R 20, R 56, R 59 = 330 kΩ | T 2, T 5 - BC 558 |
| R 34, R 73 = 5 kΩ, Trimmer | T 1, T 4 = BC 548 |
| R 81-R 90 = 12 kΩ | T 3, T 6 = BD 237 |
| R 80, R 91-R 102 = 100 kΩ | D 6, D 11 = 1N4148 |
| R 1, R 47 = 100 kΩ, Trimmer | D 7 = 1N4001 |
| R 33, R 72 = 100 kΩ, Pot, 6 mm, lin. | D 1-D 5, D 8-D 10 = LED, 5 mm, |
| R 24, R 63 = 1 MΩ, Pot, 6 mm, lin. | D12-D27 = 1N4007 |
| C 3, C 5, C 7, C 11, C 20, C 22, C 24, C 28 = 1 nF | 2 Motori 6/12 V per registratore |
| C 14, C 31 = 47 nF | 2 interr. 2 vie 3 pos. |
| C 1, C 2, C 18, C 19 = 100 nF | 1 interr. 2 vie 2 pos. |
| C 4, C 6, C 21, C 23 = 1 μF/16 V | |

figura 5a - Elenco componenti alimentatore AT e scanner

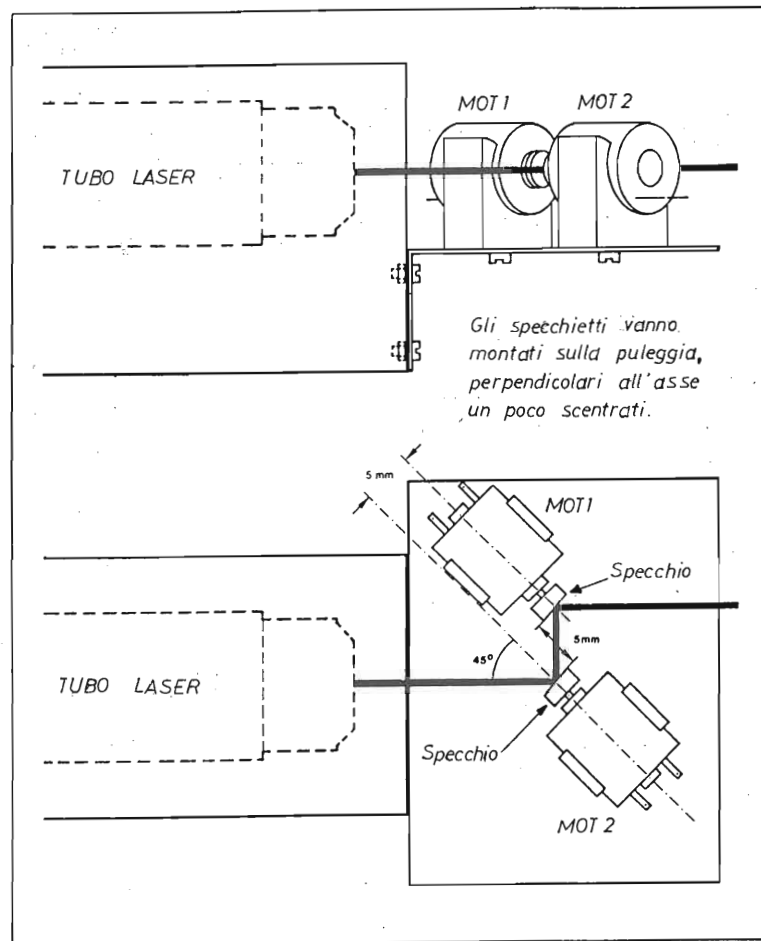


figura 6 - Posizionamento Motori

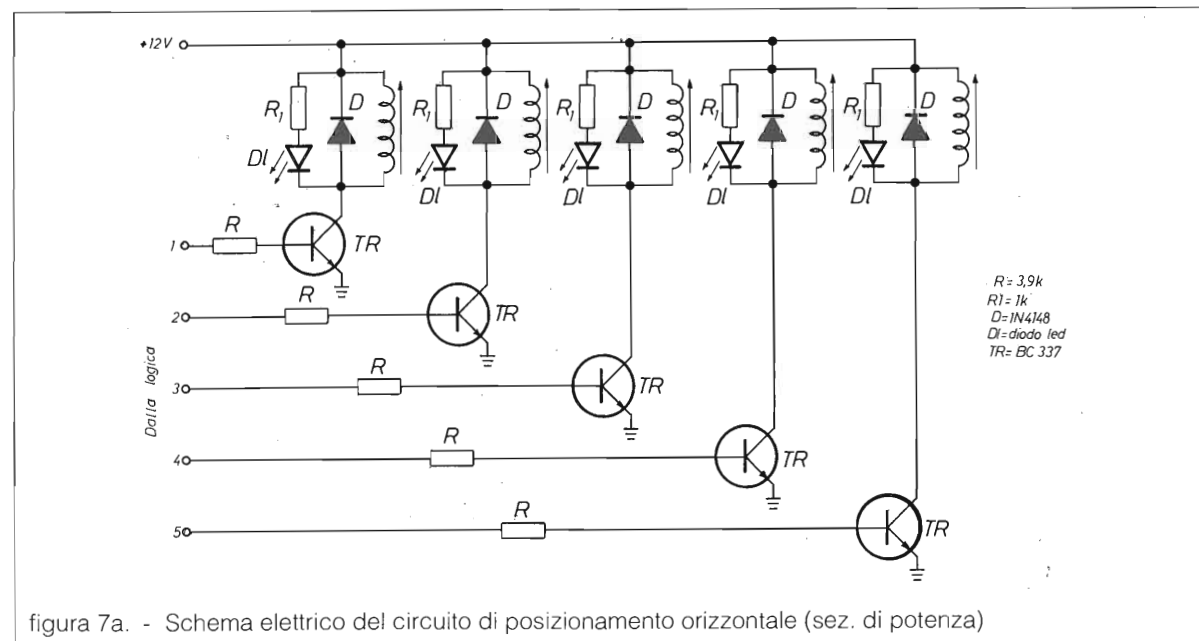


figura 7a. - Schema elettrico del circuito di posizionamento orizzontale (sez. di potenza)

Lo scanner permette di collocare a muro specchi, nei punti di riflessione degli specchi collegati ai solenoidi, in modo da avere raggi di ritorno, illuminazione di palle speculari, fresnel o ancora meglio specchi psichedelici.

Questi ultimi sono facilmente realizzabili: si prenda un altoparlante da una decina di watt (4 o 8 Ω), lo si privi della membrana in cartone, lasciando il centratore e bobina; poi si incolli alla cupoletta centrale una molla, tipo quelle delle biro a scatto, al capo opposto della spirale verrà collocato, incollando, con colla cianoacrilica, e fissando elasticamente con silicone, lo specchio.

Per non avere indesiderati ed incontrollati spostamenti sui quattro lati dello specchietto verranno incollati quattro spezzi di elastico, connessi alla carcassa metallica del cestello del trasduttore. Lo specchietto dovrà essere di almeno, se quadrato, tre centimetri di lato.

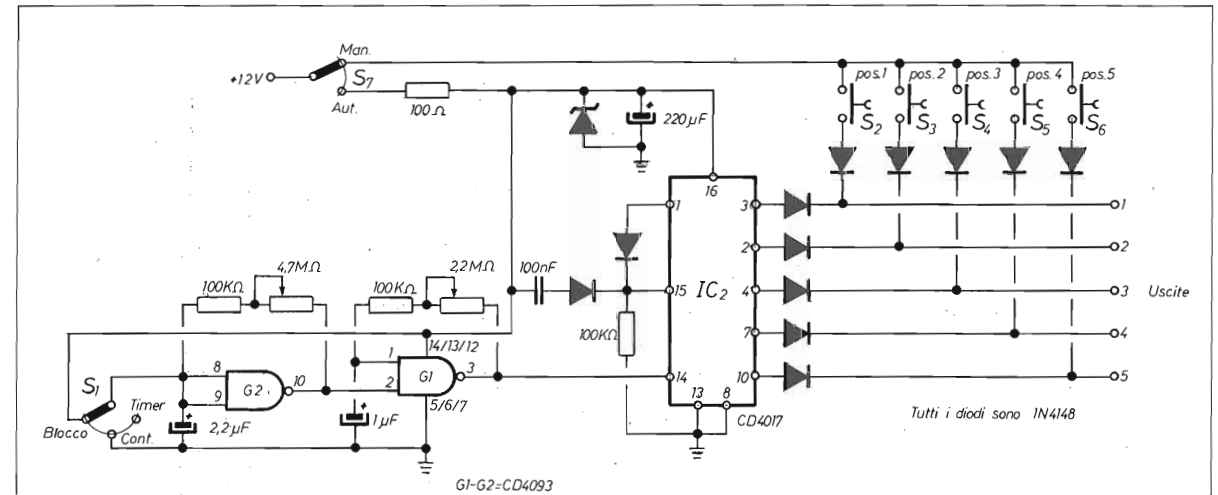


figura 7b - Schema elettrico del circuito di posizionamento orizzontale (sez. logica)

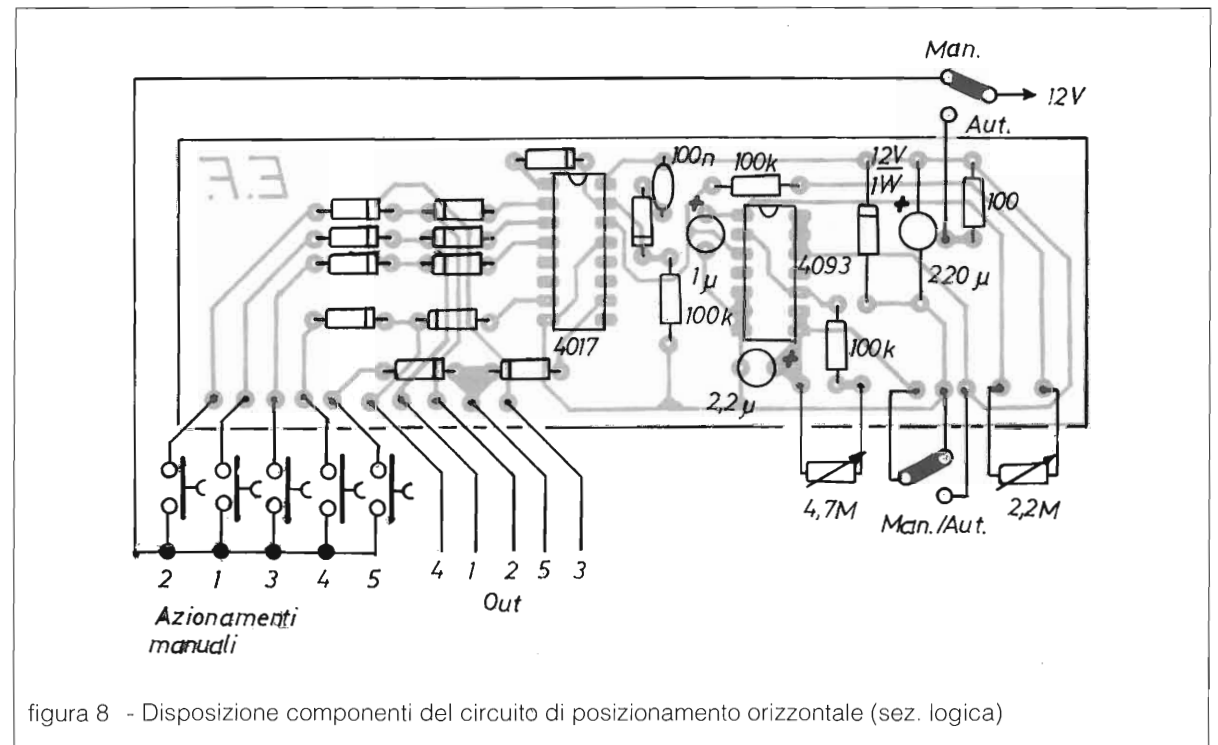


figura 8 - Disposizione componenti del circuito di posizionamento orizzontale (sez. logica)

L'altoparlante andrà collocato a muro, appeso.

La connessione col segnale BF è molto semplice; basterà collegare il negativo dell'altoparlante al negativo delle casse ed il positivo limitarlo con un potenziometro da 470 Ω a filo, oltre

ad una resistenza a filo da 4 o 8 Ω 3W, entrambi in serie alla connessione.

Ancora meglio sarebbe dotare il trasduttore di un piccolo amplificatore da una decina di watt su 4 Ω , separato dall'impianto audio della sala.

Ogni colpo di basso, ogni accordo determinerà uno spostamento assiale dello specchio, deflettendo il raggio.

A muro si avranno piacevoli ghirigori continui, simili alle onde del mare, con moto armonico.

La realizzazione di quest'ul-

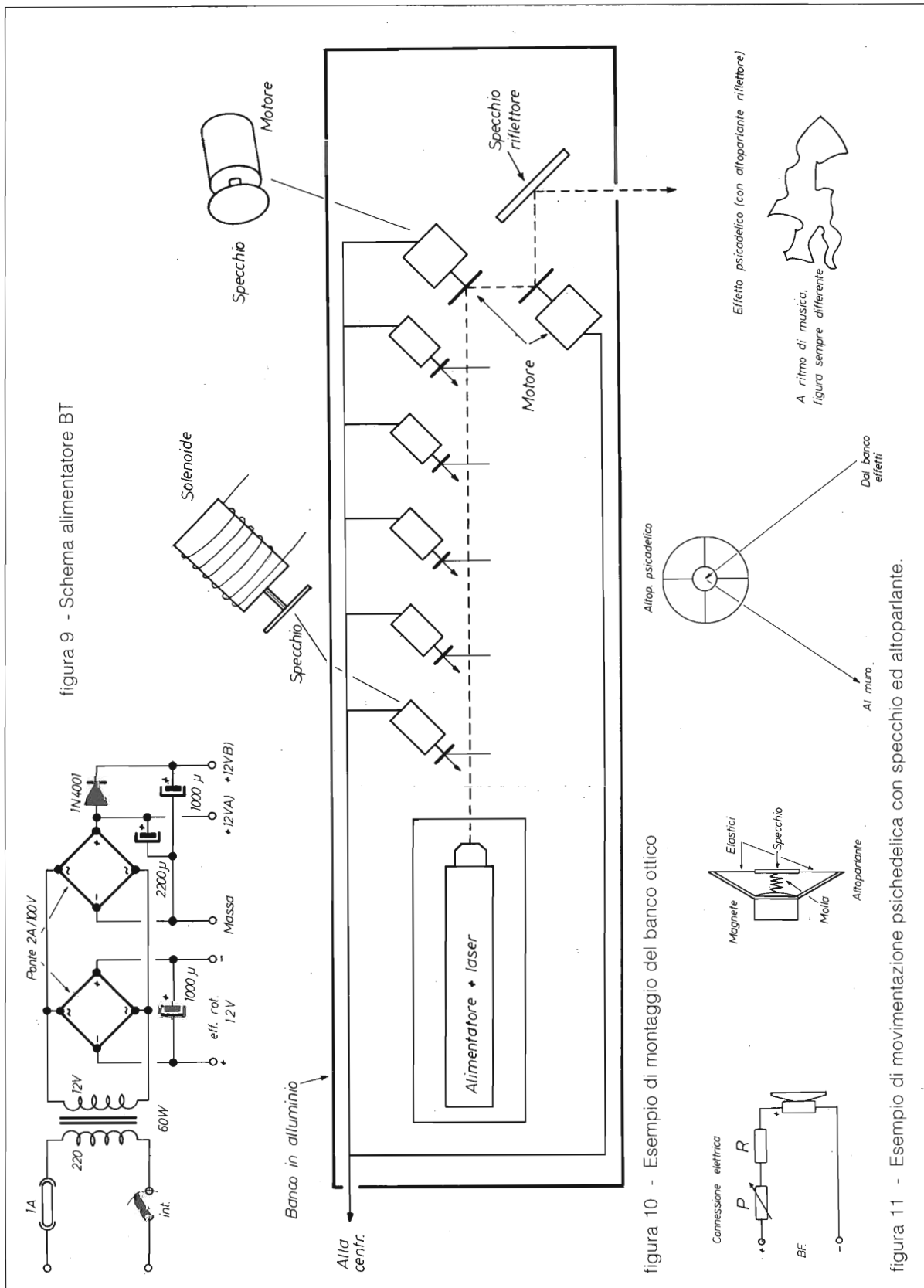


figura 10 - Esempio di montaggio del banco ottico

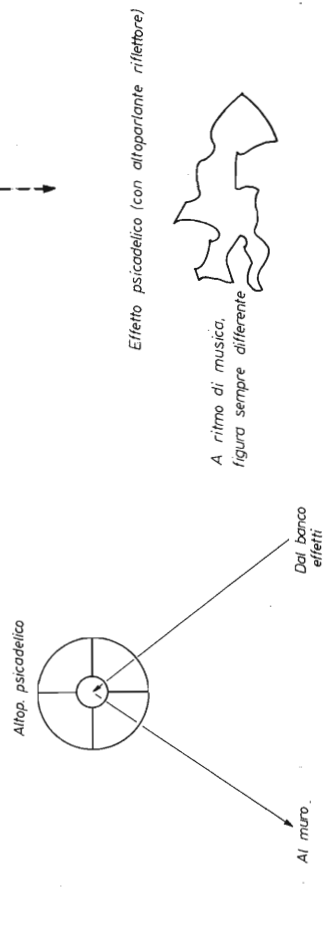
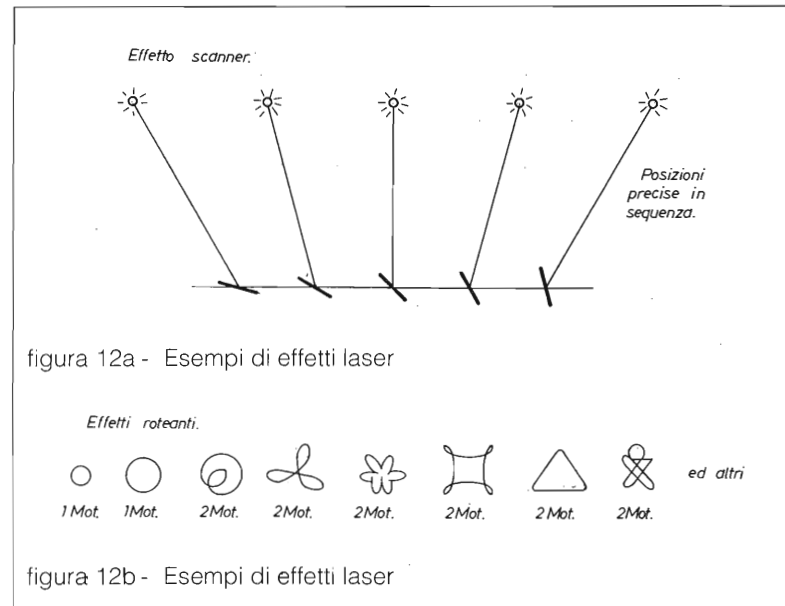
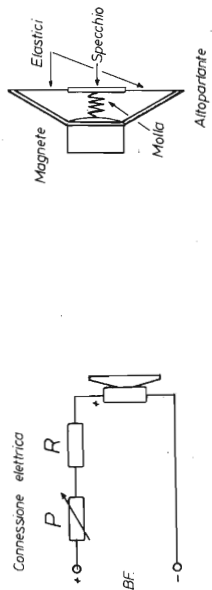


figura 11 - Esempio di movimentazione psichedelica con specchio ed altoparlante.



timo effetto è raffigurata in figura 11.

A questo punto non resta che raccomandarmi con Voi in quanto il laser non va assolutamente puntato, se non in movimento, negli occhi; la tensione di funzionamento del laser è piuttosto alta, per cui assicuratevi di avere sconnesso la rete durante le tarature, realizzate un'ottima messa a terra e soprattutto usate box in materiale isolante.

Per quanto riguarda il ban-

co degli effetti esso potrà essere costruito in metallo, sempre messo a terra, le torrette ed i motori bloccati con viti, od incollati con colla rapida e fissati con sigillante ai siliconi.

Gli specchi da me utilizzati sono normali tipi da vetraio, ma l'adozione di specchi alluminati per uso ottico/specialistico permettono risultati migliori.

Per quanto riguarda la console dei comandi, essa dovrà essere interfacciata col banco degli effetti mediante cavo mul-

tipolare, con poli sufficienti per tutti i trasferimenti.

La realizzazione tecnica dell'alimentatore alta tensione e della logica degli effetti rotanti ci è stata gentilmente data dalla DEITRON, che potrebbe fornirVi il tubo da 1mW, l'alimentatore completo e il circuito degli effetti rotanti.

Tutti gli altri effetti sono a cura della redazione di E.F.

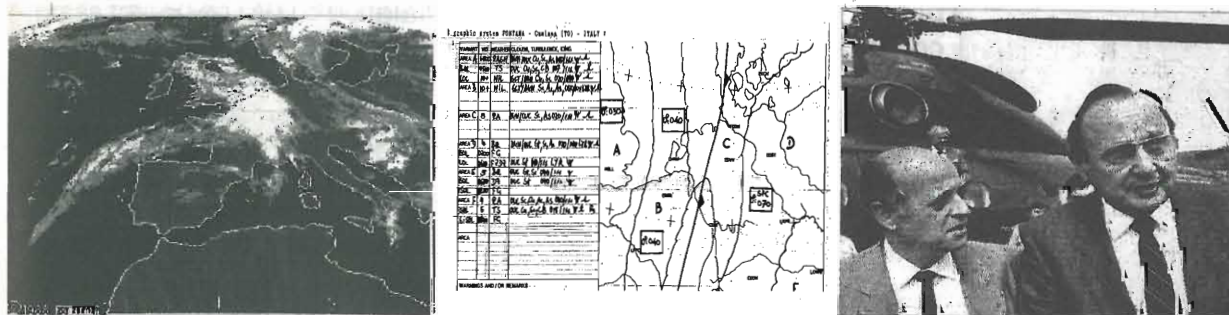
Allo scopo di indirizzare il lettore, sono disponibili tubi laser di potenza molto superiore (15mW rossi) e relativi alimentatori richiedendoli ad un Nostro collaboratore, presso la rivista; sempre allo stesso modo si possono reperire gli specchietti, i solenoidi ed i motori per gli effetti.

Si ringrazia la: DEITRON per la cortesia, disegni, schemi e stampati dell'alimentatore del laser, effetti rotanti.

SDK per lo scanner sequenziale, disegni e stampati.

SPECTRAL per i tubi da 15mW.

INTERFACCE E PROGRAMMI PER IBM PC XT AT



METEOSAT PROFESSIONALE a 16/64 colori per scheda grafica EGA
 METEOSAT a 4 colori con MOVIOLA AUTOMATICA per scheda grafica CGA
 FACSIMILE e telefoto d'agenzia stampa di alta qualità

PRESIDENT™

JFK

Ricetrasmittitore CB 27 MHz
AM/FM - 120 Ch
15W



Ricetrasmittitore veicolare dotato di 120 canali. Presenta una caratteristica particolarmente interessante: con un apposito comando è possibile variare la potenza RF di uscita fino ad un massimo di 15 W. Ciò permette di limitare, quando occorre, la portata dell'apparato, risparmiando nel consumo ed evitando inutili interferenze.

Controllo di volume e di squelch, RF gain, controllo del tono, selettore di banda Hi-Mid-Low, selettore del canale, commutatore S-RF/SWR/CAL, commutatore OFF/ANL/NB+ANL, commutatore AM/FM, indicatore del canale a led, indicatore TX/RX a led, commutatore Roger Beep.

MELCHIONI ELETTRONICA

Reparto **RADIOCOMUNICAZIONI**

Via P. Colletta, 37 - 20135 Milano - Tel. (02) 57941 - Telex Melkio I 320321 - 315293 - Telefax (02) 55181914

COLLEGAMENTI VIA ETERE

Alberto Lo Passo

Influenza dell'atmosfera, delle macchie solari e dei cieli undecennali sulla propagazione dalle onde corte

Provando ad ascoltare, per qualche volta, le trasmissioni radio sulle onde corte, noteremo - inizialmente con una certa sorpresa - la differente distanza da cui provengono i segnali radio tra un ascolto e l'altro, oppure ci accorgeremo che, sulla stessa frequenza, in alcune ore della giornata si ascoltano stazioni di altri continenti, mentre in altre si ascoltano soltanto stazioni europee, sia che si tratti di radioamatori, sia che si tratti di Broadcast, ovvero stazioni di radiodiffusione (come la nostra RAI) caratterizzate da estrema precisione nella periodicità delle trasmissioni.

Questa variabilità della distanza delle stazioni ascoltate o collegate è dovuta ad un insieme di fenomeni che determinano la propagazione delle onde radio.

Le onde radio si propagano in linea retta e per giungere a migliaia di chilometri dal punto di partenza, cioè a distanze poste oltre l'orizzonte, è necessario che le stesse vengano deviate e tornino verso la curvatura terrestre.

Nell'atmosfera terrestre, ad un'altezza compresa tra i 50 ed i 400 chilometri, è presente una zona che ha la proprietà di riflettere le onde radio, rendendo - quindi - possibili i collegamenti radio a grande distanza.

Vedremo ora, in modo elementare, come ciò avviene e parleremo dell'utilità - per i radioamatori e per chiunque si interessi all'ascolto delle radioemissioni - della conoscenza di questi fenomeni.

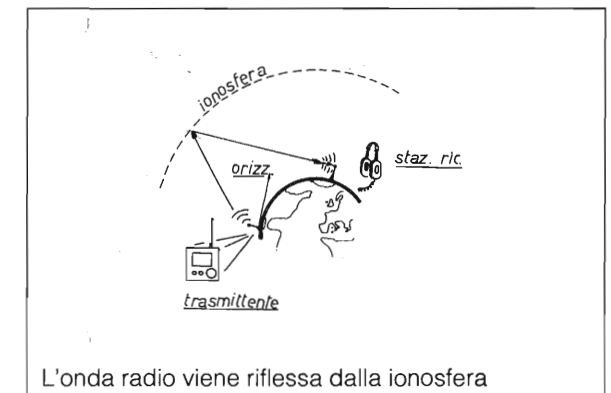
I collegamenti radio si devono alla propagazione di energia elettrica dello spazio, sotto forma di onde elettromagnetiche che vanno dall'antenna

trasmittente a quella ricevente. Questa propagazione avviene in linea retta, alla velocità di 300.000 chilometri al secondo, pari a quella della luce, e può cambiare direzione con mezzi riflettenti, superfici metalliche, configurazioni orografiche, discontinuità negli strati atmosferici, che provocano rifrazione.

L'energia irradiata dal trasmettitore all'antenna percorre innanzitutto la fascia del suolo (onda via terra), con una portata massima di circa 300 chilometri. Inoltre la stessa si diffonde nell'atmosfera.

La zona di atmosfera fino a 10.000 metri d'altezza è detta TROPOSFERA.

Nella troposfera troviamo i primi fenomeni di rifrazione, causati da strati d'aria a diversa densità, che consentono la persistenza di diversi segnali entro un raggio di alcune centinaia di chilometri. Qui si verifica anche il fenomeno di attenuazione per la perdita di energia, ogni volta che l'onda entra ed esce da strati troposferici ad indice di rifrazione diverso e discontinuo.



L'onda radio viene riflessa dalla ionosfera

La fascia atmosferica immediatamente superiore è chiamata STRATOSFERA: questa zona è maggiormente interessata dal fenomeno della rifrazione, poichè il vapore acqueo, a causa del peso, praticamente va a scomparire e prevalgono i gas atmosferici.

Esaminando il percorso dell'onda radio verso altezze maggiori - che più ci interessano - notiamo che l'estrema schematicità finora delineata è complicata dall'intervento di altri fattori.

Gli strati più esterni dell'atmosfera subiscono più direttamente l'emissione - da parte del sole - di raggi ultravioletti e di altre radiazioni a carica energetica molto elevata. Gli atomi di questi strati esterni dell'atmosfera - che in uno stato iniziale di equilibrio sono elettricamente neutri - in seguito all'azione di queste radiazioni, da immaginare come una continua pioggia, perdono uno o più elettroni e passano allo stato di IONI, assumendo carica elettrica positiva.

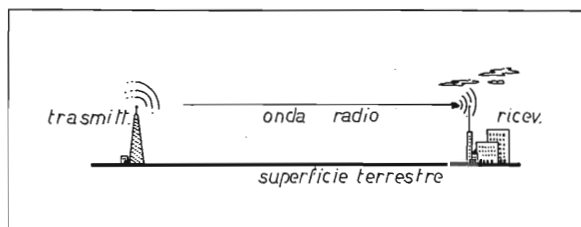
Altre fonti di ionizzazione di minore importanza sono i meteoriti ed i raggi cosmici.

Lo strato superficiale dell'atmosfera, quindi, è costituito da gas ionizzati nei quali è presente un grande numero di elettroni liberi: è per questa caratteristica che viene denominato IONOSFERA.

La ionosfera, a seconda del diverso indice di ionizzazione e della diversa altezza da terra, è suddivisa in strati, che "influenzano" in maniera diversa la propagazione delle onde radio.

A circa 50 Km da terra troviamo lo STRATO D della ionosfera.

Lo strato D è lo strato più basso della ionosfera (altezza compresa tra 50 e 90 chilometri) e raggiunge - generalmente - la massima ionizzazione durante le ore centrali della giornata, sotto l'azione principale dei raggi ultravioletti. Questo strato ha un effetto deleterio sulla propagazione delle onde radio, specialmente di quelle a frequenza più bassa, attenuandole notevolmente: per questo, di giorno, sulle onde medie si ricevono solo stazioni vicine e sugli 80 metri si collegano, praticamente, solo stazioni italiane.



Dai 90 Km ai 140/150 Km circa abbiamo lo STRATO E. Anche questo strato raggiunge la sua massima densità durante le ore centrali della giornata, ma la sua densità decresce lentamente dopo il tramonto del sole, e durante la notte permane, anche se molto attenuato. Grazie all'azione di questo strato sono possibili collegamenti per un raggio di circa 3.000 chilometri. In questo strato si verifica il fenomeno detto dell'E SPORADICO.

Talvolta, ad un'altezza compresa tra i 90 ed i 115 chilometri si formano imprevedibili e temporanee - da cui la definizione - "nuvole ioniche", ossia aree di altissima densità di ionizzazione e di superficie circoscritta, che riflettono frequenze superiori ai 50 MHz (normalmente, le frequenze più alte di 30 MHz riescono ad attraversare lo strato E).

La frequenza massima utilizzabile -MUF- dell'E sporadico, molto più alta del normale, consente le comunicazioni amatoriali in VHF e la ricezione di emissioni FM e TV provenienti da grandi distanze. La sua formazione, ancorché imprevedibile, avviene frequentemente durante le ore diurne dei mesi estivi e molto più raramente nelle ore notturne o d'inverno.

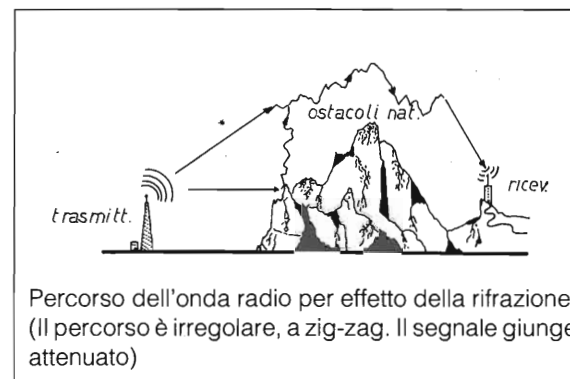
Sopra i 150 Km di altezza abbiamo gli STRATI F1 ed F2. L'altezza di questi strati non è definibile con precisione perché varia in funzione dell'ora, della stagione, della latitudine e dell'attività solare.

E' abbastanza corretto, comunque, indicare che fino ai 250 Km circa vi è lo strato F1 e che - mediamente - ad un'altezza variabile tra i 300 ed i 400 Km (ed oltre) si trova lo strato F2. Le caratteristiche di questo strato sono estremamente variabili e strettamente dipendenti dall'attività solare.

Per semplicità, potremmo dire che questo strato diventa accessibile quando la ionizzazione degli strati inferiori è tale da permettere alle onde radio di giungere sino alla regione F2 senza essere attenuate in maniera apprezzabile.

Lo strato F1 consente la propagazione in onde corte per distanze di oltre 3.000 chilometri. Lo strato F2 è in grado di riflettere emissioni in onde corte sino a 4.000 Km in una sola rifrazione.

I collegamenti a lunghissima distanza (che si verificano per lo più nelle ore notturne) sono causati da multiriflessione nello strato F2: le onde radio vengono più volte riflesse sulla terra e quindi "rimbalzano" nuovamente verso la ionosfera e ancora verso terra, giungendo anche a decine di migliaia di chilometri di distanza.



Percorso dell'onda radio per effetto della rifrazione. (Il percorso è irregolare, a zig-zag. Il segnale giunge attenuato)

Le macchie solari ed i cicli undecennali

In seno alla fotosfera solare è possibile osservare perturbazioni che appaiono come estese zone scure, alle quali è stato dato il nome di "macchie solari". Le macchie solari sono sede di intensi campi magnetici (fino a 4.000 Gauss) e fonte di intense radiazioni.

La presenza di macchie solari nella fotosfera solare non è, però, un elemento costante, ma ha un andamento ciclico, della durata di undici anni, associato all'attività solare.

Infatti, durante ogni ciclo il numero delle macchie, come l'attività solare intesa nel suo complesso, passa da un minimo ad un massimo, per poi diminuire nuovamente durante l'ultima parte del ciclo.

La durata di undici anni è una durata media. Alcuni cicli sono durati soltanto sette anni e mezzo, altri sono durati sino a sedici anni.

Il sorgere del ciclo è solitamente più veloce della parte declinante: il periodo compreso tra l'inizio del ciclo ed il massimo di attività è compreso tra i quattro anni e i quattro anni e mezzo, mentre più di sei anni dura la fase declinante.

Il numero delle macchie varia sensibilmente da ciclo a ciclo: nel 1816 raggiunse appena 49 mentre nel 1957 il massimo fu 201, che è il più alto mai raggiunto prima del ciclo attuale.

Conosciuto l'indice di attività solare, cioè il numero delle macchie, è possibile stabilire in anticipo - con una certa approssimazione - quali saranno le condizioni in un certo periodo.

L'esperienza passata ha dimostrato che, generalmente, a periodi diversi caratterizzati dallo stesso numero di macchie solari corrispondevano condizioni simili di propagazione.

Osservando, quindi, il dato storico dei cicli passati e confrontandolo con la situazione attuale, è possibile fare una previsione di massima.

Il complesso delle macchie solari dà un'indicazione abbastanza precisa dell'attività solare. Questa, tuttavia, può essere misurata anche determinando il valore del flusso solare, cioè determinando l'intensità delle radiazioni che giungono dal sole. Il valore del flusso solare è, generalmente, misurato alla frequenza di 2.800 MHz (10,7 cm).

Il valore del flusso solare è più sensibile alle variazioni dell'attività solare; può essere determinato anche nei giorni di cielo coperto e la misura può essere effettuata con apparati automatici.

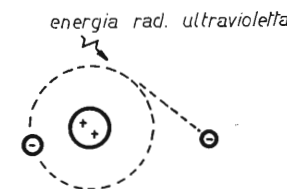
Oltre al flusso solare, un altro tipo di radiazione influenza la ionosfera: la radiazione solare corpuscolare. Questa ha un effetto deleterio sulla propagazione: provoca, infatti, vari tipi di evanescenza ed aumenti del livello del rumore.

La radiazione corpuscolare influenza in modo notevole anche il campo magnetico terrestre, e può essere misurata determinando lo stesso campo magnetico terrestre. L'attività del campo magnetico terrestre è rilevata da un grande numero di osservatori geofisici in tutto il mondo e registrata con due indici differenti: l'indice A, detto anche mondiale o planetario, e l'indice K.

Ionizzazione per effetto dell'energia delle radiazioni ultraviolette:



Atomo normalmente in equilibrio elettrico (le cariche negative bilanciano quelle positive)



L'atomo per l'azione esercitata dall'energia perde un elettrone e, non più bilanciato, diventa uno "IONE"

La relazione tra i due è:

A -	0	4	7	15	27	48	80	140	240	400
K -	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9

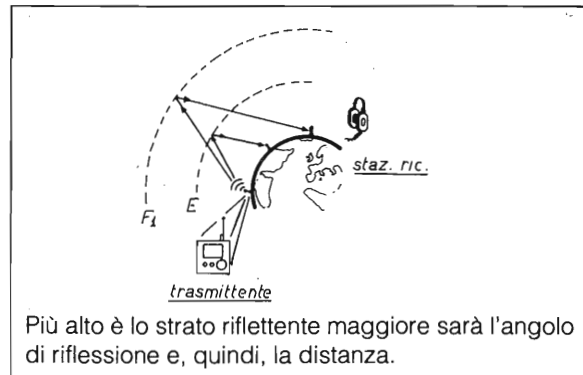
Ciò premesso, diremo che il flusso solare indicherà buona propagazione in particolare sulle gamme più alte delle HF, gli indici K ed A indicano la perturbazione del campo magnetico terrestre, per cui alti valori indicheranno condizioni di propagazione disturbata con evanescenze marcate ed alto rumore di fondo.

Programma del W.W.V.

La stazione campione di tempo e frequenza WWV trasmette ogni ora, da Fort Collins nel Colorado. Le previsioni della propagazione, durante le quali viene anche indicato il valore del flusso solare e degli indici K ed A.

Al 14° minuto di ogni ora vengono indicate, usando un codice composto da tre voci dell'alfabeto fonetico internazionale e da nove numeri, le previsioni di propagazione. La tabella di interpretazione è la seguente:

Whiskey:	Disturbed	(disturbata)
Uniform:	Unsettled	(instabile)
November:	Normal	(normale)
One:	Useless	(propagazione completamente chiusa)
Two:	Very poor	(cattiva)
Three:	Poor	(scarsa)
Four:	Poor-to-fair	(da scarsa a discreta)
Five:	Fair	(discreta)
Six:	Fair-to-good	(da discreta a buona)
Seven:	Good	(buona)
Eight:	Very good	(ottima)
Nine:	Excellent	(eccellente).

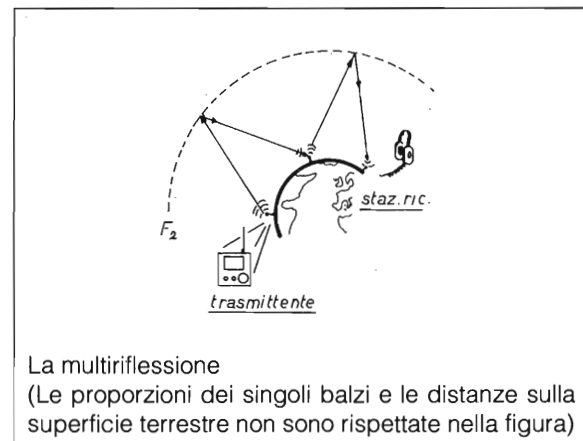


Come si vede, queste previsioni, come anche gli altri dati, sono trasmesse in inglese. Registrare il bollettino ed ascoltarlo, poi, con calma e più attenzione è senz'altro consigliabile.

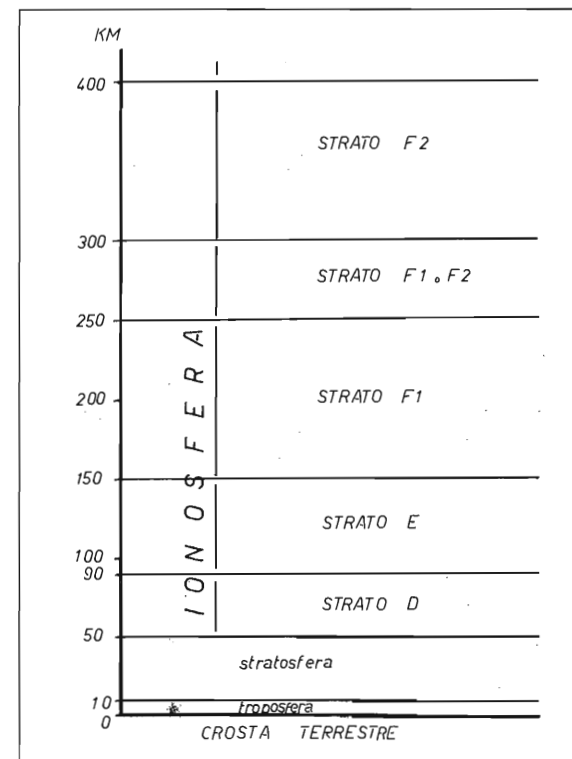
Al diciottesimo minuto di ogni ora vengono trasmessi i "geophysical alerts". Sono i dati relativi all'attività geomagnetica ed alle esplosioni solari delle 24 ore precedenti; comprendono anche il valore medio dell'attività geomagnetica del giorno precedente espresso secondo l'indice A.

Le previsioni di propagazione sono preparate 3 volte al giorno dal Telecommunications Services Center di Boulder nel Colorado. Il valore dell'indice K è misurato dall'osservatorio di Frederiksbourg in Virginia, il flusso solare dall'osservatorio di Ottawa in Canada. Le frequenze di trasmissione del bollettino sono: 2,5 MHz, 5 MHz, 10 MHz, 15 MHz, 20 MHz, 25 MHz. Durante le ore centrali della giornata è discretamente ricevibile la trasmissione sui 20 MHz; tra le 16 e le 18 UTC suggerisco le frequenze di 10 e 15 MHz; dalle 18 alle 21 UTC i 10 MHz. Successivamente si può provare anche sui 5 MHz, ma questa frequenza è molto interferita.

Inoltre anche l'effettuazione di questi ascolti sottostà agli effetti della propagazione che, in questo periodo, è negativa per le frequenze più basse. Si possono ottenere le stesse informazioni



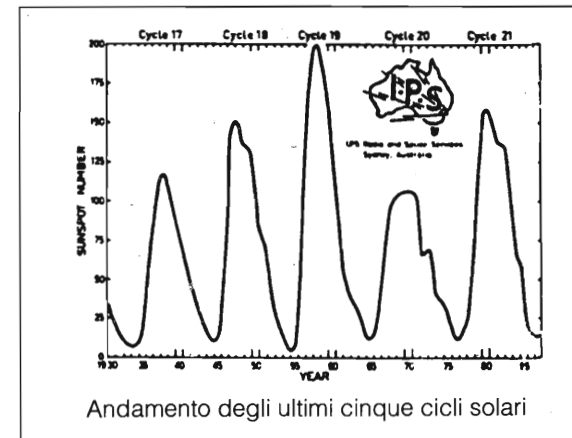
anche per telefono. Chiamando il n. 001.303 497 3235 si ascolteranno i dati relativi al solar flux, A index e K, inoltre comunicano i dati relativi all'attività geomagnetica del giorno precedente (ovvero quelli radiotrasmessi al 14° e 18° minuto), che sono registrati e modificati con le stesse modalità della trasmissione radiofonica.



Il sole compie una rotazione completa sul suo asse in poco più di 27 giorni. Nei periodi di attività solare bassa 28 gg., nei periodi di alta attività 27 gg., com'è attualmente.

Conseguentemente, le condizioni di propagazione determinate da tali fenomeni tenderanno a ripetersi dopo 27 giorni.

Annotando ogni giorno i valori del flusso solare e dell'indice K, si potranno conoscere le condizioni approssimative di propagazione con 28 giorni



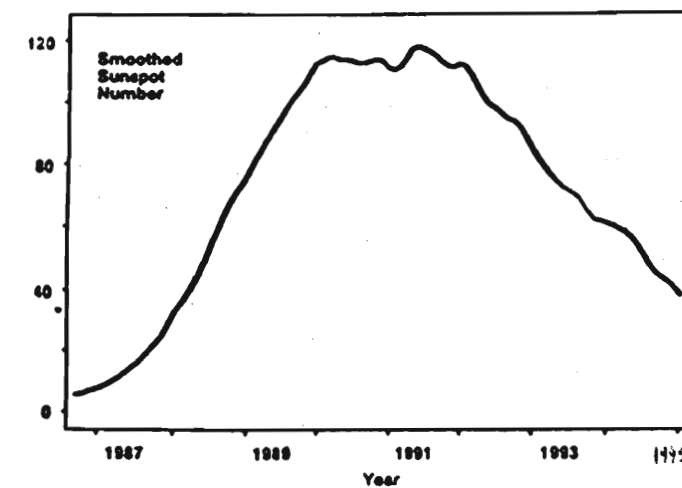
di anticipo e con una precisione che, in periodi di attività costante, si può stimare intorno al 90%.

Il ciclo attuale

Il 22° ciclo, iniziato nel settembre 1986, è da considerarsi un ciclo record. L'evoluzione dell'attività solare è tale da mettere in discussione la previsione, apparsa fino a qualche mese fa attendibile, che indicava nel periodo di febbraio/marzo 1990 il periodo di massima attività.

Il 13 di marzo si registrava un valore dell'A-index di 248, massimo valore raggiunto negli ultimi 30 anni, con grande emissione di raggi X - che ha messo a dura prova gli strumenti atti alle rilevazioni scientifiche - tempesta magnetica, conseguente aurora boreale. Neanche il tempo di valutare appieno questo avvenimento, che il 14 di giugno si registrava il valore di Solar Flux di 327, mai raggiunto prima.

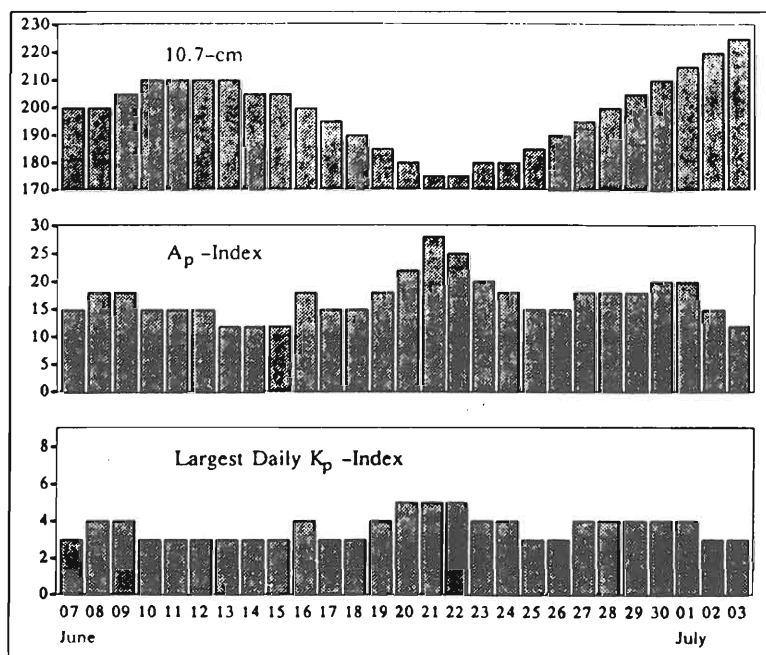
Questa punta massima era totalmente imprevedibile, al punto che gli esperti di Boulder (Colorado),



Previsione macchie solari del 22° ciclo secondo il metodo sargent.OML

otto giorni prima, prevedevano che il 14/6 il valore di 205, come si vede dal bollettino in figura. Non è solo un clamoroso errore, ma una testimonianza concreta di quanto sia difficile fare previsioni sull'attività solare di questo periodo record.

Twenty-seven Day Outlook



Radio flux Planetary Largest				Radio flux Planetary Largest			
Date	10.7 cm	A Index	K _p Index	Date	10.7 cm	A Index	K _p Index
June 07	200	15	3	June 21	175	28	5
08	200	18	4	22	175	25	5
09	205	18	4	23	180	20	4
10	210	15	3	24	180	18	4
11	210	15	3	25	185	15	3
12	210	15	3	26	190	15	3
13	210	12	3	27	195	18	4
14	205	12	3	28	200	18	4
15	205	12	3	29	205	18	4
16	200	18	4	30	210	20	4
17	195	15	3	July 01	215	20	4
18	190	15	3	02	220	15	3
19	185	18	4	03	225	12	3
20	180	22	5				

In conseguenza di questa attività, avremo almeno due/tre anni con buona propagazione sulle gamme alte: mentre i CB gioiscono, i patiti delle onde medie potranno prendersi un paio d'anni di ferie, o cominciare a ricevere oltre i quaranta metri.

La durata complessiva di questo ciclo non dovrebbe superare i 10 anni.

Abbiamo inteso, così, illustrare in modo semplice, come avviene il viaggio dell'onda radio ed

evidenziare, sia pur schematicamente, i fenomeni che determinano la lunghezza di questo viaggio.

Sfruttare convenientemente queste conoscenze significa ottenere migliori risultati nei collegamenti a lunga distanza, mentre inoltrarsi alla cieca in questo campo comporta il rischio di grosse delusioni.

Ciao e a presto.

...CHIEDERE E' LECITO... RISPONDERE E' CORTESIA... PROPORRE E' PUBBLICABILE

a cura del Club Elettronica Flash

Ahi! Ahi! Che fatica rientrare nel solito tran tran: il lavoro ci riassilla con tutte le grane e beghe accumulate durante i mesi estivi, per cui, a mio parere, niente è meglio che buttarsi, durante l'esiguo tempo libero rimasto, nel nostro importantissimo hobby: l'elettronica.

Accroccate, realizzate, elaborate (mi raccomando non mettete a ferro e fuoco la casa!!!) e verrete come di norma "premiati".

Orsù dunque! Svelatevi un poco del vostro self made engineering, proponendo nuove realizzazioni.

E' una vergogna, parlo del mese scorso, non avere neanche una proposta, ma solamente un "mare" di richieste. Va bene, c'erano i preparativi dell'estate ma ciò non vi giustifica affatto.

Putroppo il dono del mese scorso lo terremo Noi ... e che vi serva da monito ...

Finiti i preamboli vengo a presentare gli "sfidanti" ... Propono un alimentatore il Signor Michele di Perugia ... Un varialuce con spia di localizzazione Claudio di Vercelli ed un crossover passivo per diffusori, Antonio di Bologna ...

Abbiamo infine risposto ad altrettanti Lettori con interessanti schemi di utilizzo generale.

PROPOSTE

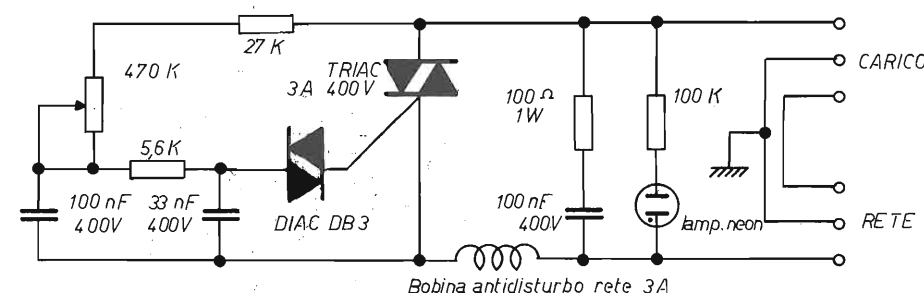
Varialuce con lampada neon di localizzazione

Dovendo cambiare alcuni interruttori nella mia abitazione mi sono orientato verso l'acquisto di dimmer commerciali ed ho notato, oltre al loro elevato prezzo, che ve ne sono tipi con lampada di localizzazione sempre accesa (essa si spegne in modo

proporzionale all'inserzione del carico).

Ho realizzato in casa un tale apparecchietto e vorrei proporre ai Lettori lo schema utilizzato. La luminosità della lampada connessa al carico viene regolata tramite il potenziometro da 470 kΩ. La bobina è una impedenza commerciale per rete da 3A. Il carico massimo applicabile è di 500W.

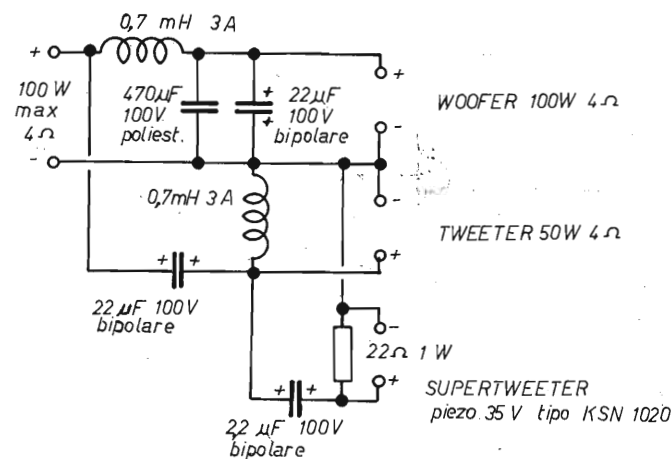
Claudio da Vercelli



Filtro Cross-over due vie 4 ohm + Supertweter piezo

In questa interessante Rivista spesso si parla ampiamente di amplificatori, cross-over attivi, pre e diffusori ma di rado si tratta dei cross-over passivi.

Vorrei porre all'attenzione di EF un semplice crossover tre vie con bassi, medioalti e super tweeter.



Il montaggio non necessita di stampato e le bobine potranno essere avvolte in aria dal "trasformatorista" di fiducia. La potenza massima applicabile è di 100W/4Ω.

Le bobine dovranno essere avvolte con filo Ø 1mm smaltato.

Le connessioni effettuate con cavo Ø 1,5mm minimo.

Antonio da Bologna

Alimentatore

Vorrei proporre un alimentatore stabilizzato di considerevole potenza, variabile in tensione, facente uso nella parte stabilizzatrice del famoso integrato L200 della SGS, che pilota, senza interposizione di transistor, direttamente i finali.

Il prototipo da me realizzato, "sputa" a pieno carico una ventina di ampère, con un ripple residuo molto contenuto. Unica nota, dissipare bene stabilizzatore e finali. Buona realizzazione.

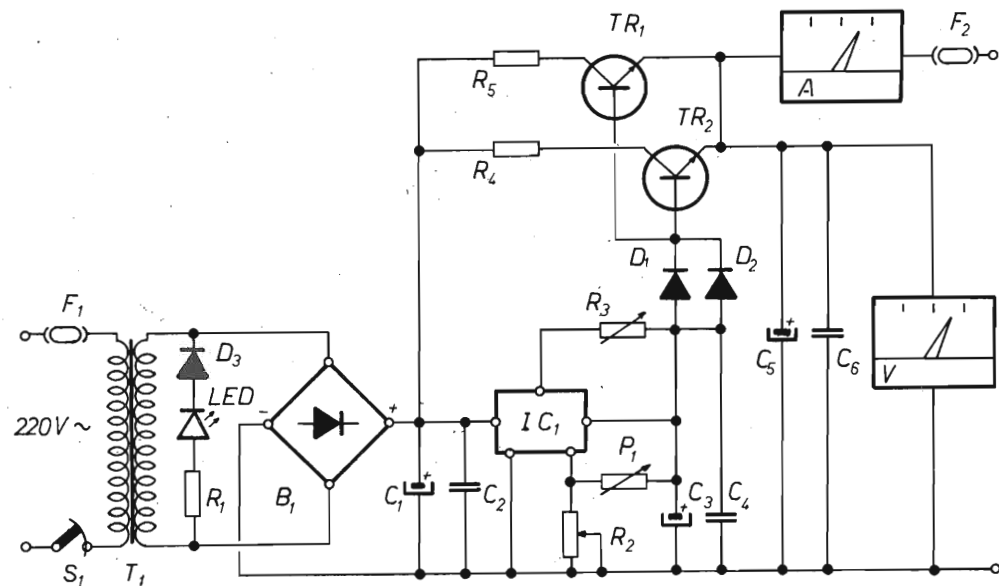
Michele da Perugia

- C1=10.000 μF 63VI
- C2=0,1 μF 250VI
- C3=100 μF 63VI
- C4=0,1 μF 250VI
- C5=3300 μF 63VI
- C6=0,47 μF 250VI
- R1=6,8 kΩ

- R2=2,2 kΩ TRIMMER per la regolazione delle V out
- R3=10 kΩ TRIMMER MULTIGIRI (soglie di corrente per la protezione dell'IC)
- R4=R5 0,1 kΩ 10W filo
- D1=D2=D3 1N 4007
- P1= TRIMMER 1kΩ (regolare a circa 270/330Ω)
- IC1 = L200
- B1 Ponte 25/30A 100 V
- F1=F2 a seconda della I out voluta
- T1 Trasformatore con secondario 28-30 V - 15-20 A, Primario tens. rete
- TR1-TR2 2N3095 o NPN 25A 100V 150W, T03

Note:

Nell'elenco componenti mancava il valore di P1, da noi consigliato di 1kΩ da ottimizzare in fase di taratura. Inoltre, è preferibile dotare il circuito di un'altra coppia parallelo di 2N3055 con relative resistenze di Rsc, se si vogliono avere 20A in continuità. Al posto di D1 e D2 può essere usato un solo diodo 1N5408



Richieste

Allontana animali

Vorrei vedere finalmente allontanati, dalla mia villa, piccioni e altri piccoli animali che si cibano dei miei fiori e sporcano in modo orrendo ...

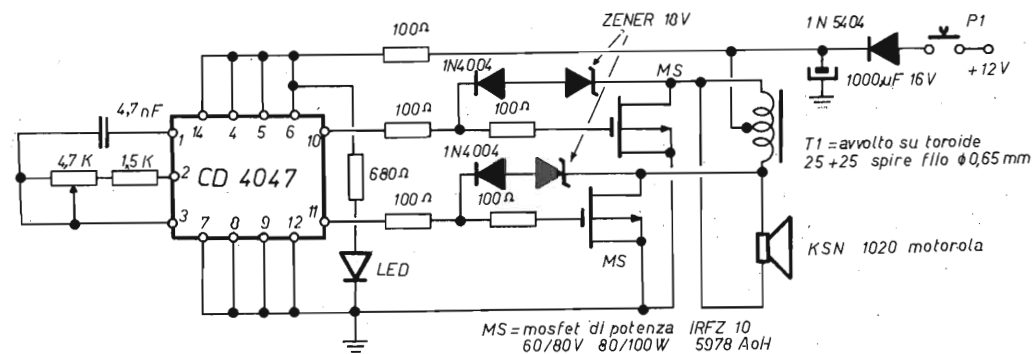
Giulio da Pescara

C'è chi ama rendere la propria dimora uno zoo e chi invece ...

Ebbene, signor Giulio l'accontentiamo in quanto questo progetto allontana gli "intrusi" senza recare

loro alcun danno ...

In definitiva si tratta di un potente oscillatore C/Mos con finali a mosfet che pilota un push-pull ottenuto con uno sfasatore a trasformatore (per avere considerevole potenza con tensione di alimentazione relativamente bassa). Esso sarà realizzato su toroide in ferrite Ø 2cm avvolgendo 15+15 spire in filo Ø 0,65mm in controfase. Il tweeter piezoelettrico è un Motorola o RCF a tromba. Potranno essere connessi fino a 5 unità piezo in parallelo. Regolando il trimmer si muta la frequenza di uscita ottimizzando l'effetto deterrente. Dissipare bene i mosfet.



Sirena tipo italiano doppio "ululato"

Vorrei dotare l'antifurto della mia automobile di un avvisatore di allarme molto efficiente e di sicura distinzione dagli altri per riconoscere eventuali effrazioni alla mia vettura ...

Andrea da Follonica

Et voilà: un doppio "sirenone" ovvero un avvisatore ad ululato composto di due unità distinte in parallelo, risultato: doppia potenza e suono particolarissimo (simile a quello di più sirene di mezzi di

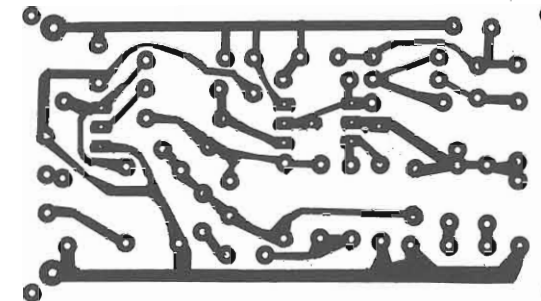
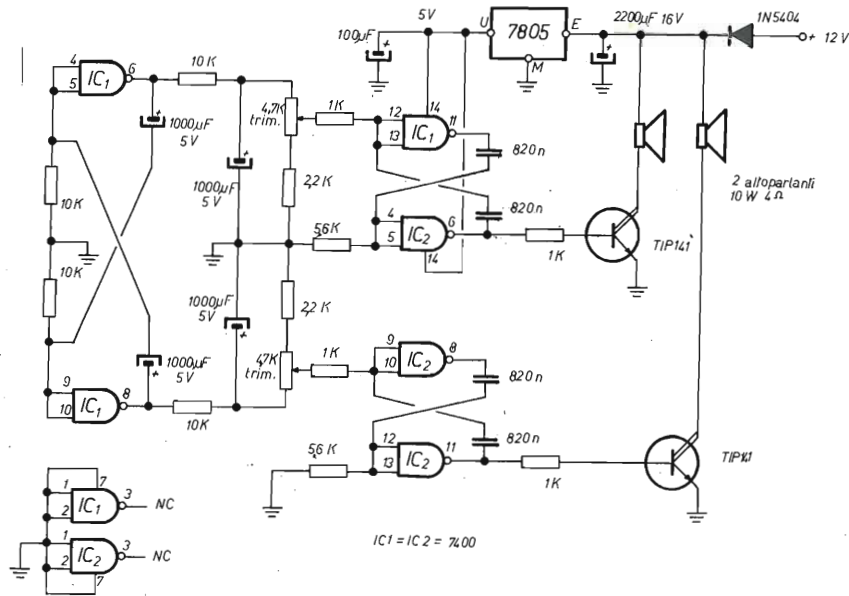
soccorso accese contemporaneamente).

Concettualmente, se analizzate i due moduli separatamente il circuito è elementare: le prime due porte determinano l'alternanza dello strascico della nota, le altre quattro, due a due compongono gli oscillatori.

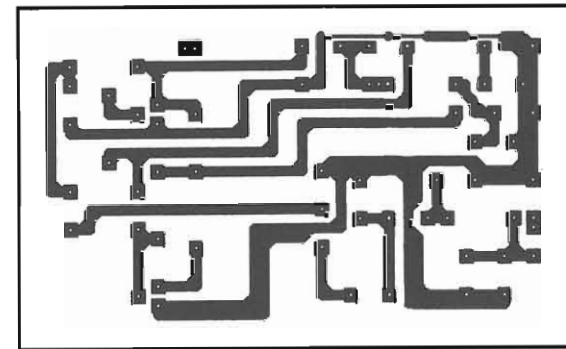
Due darlington pilotano i due trasduttori a tromba.

Regolando i trimmer si determinano differenti note e sfasamenti tra le due sezioni, mutando nel complesso il suono.

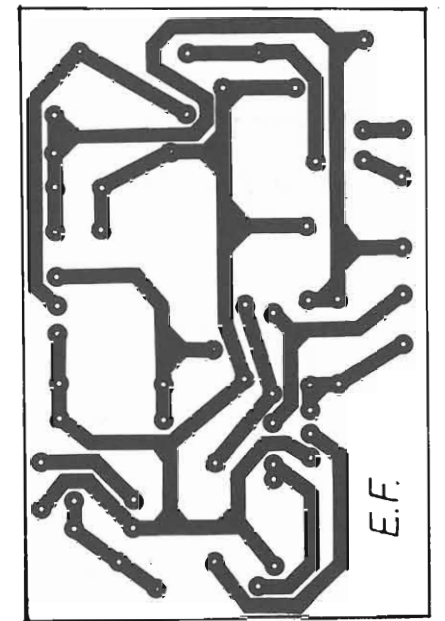
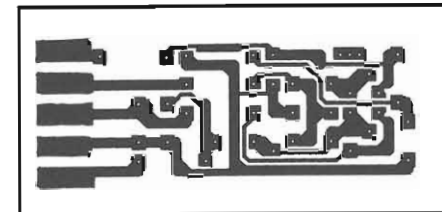
Dissipare bene IC3, TR1 e TR2.



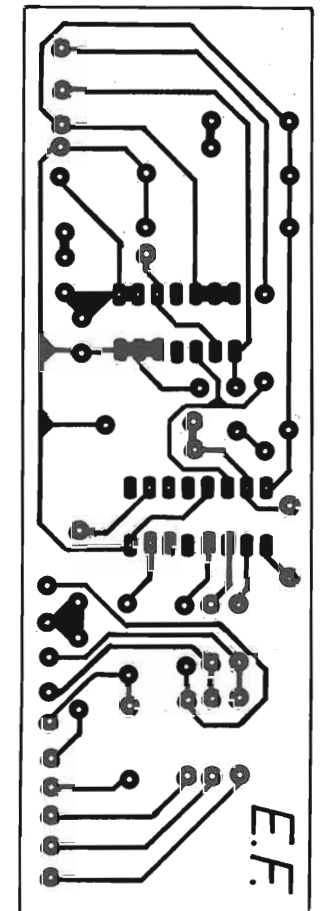
MEACHAM FLASH



BIPPER




LINEARE 30W RF



MINI LASER

In un Master unico i circuiti stampati di tutti gli articoli





Costruzione apparecchiature elettriche ed elettroniche
Via Valle Allegra, 40/4
95030 GRAVINA DI CATANIA (CT)
tel. (095) 39.48.90 Fax (095) 39.48.90

DTMF 4 DECODER
Scheda di decodifica e chiave elettronica a quattro cifre
10.000 combinazioni
Uscita scambio relè 2 Amp.
Quindici uscite per telecomandi
Rilevazione del tono accettato con diodo Led
Dimensione scheda 55 x 90 x 18
£. 100.000 (Iva esclusa + spese di spedizione)

DEC 1 Decoder per subtoni o toni audio
range 10Hz-20kHz
regolabile con uscita mono o bistabile
Dimensioni: 25x25x18
£. 60.000 (Iva esclusa + spese di spedizione)

SUPER 16 3/4λ
cod. AT 107

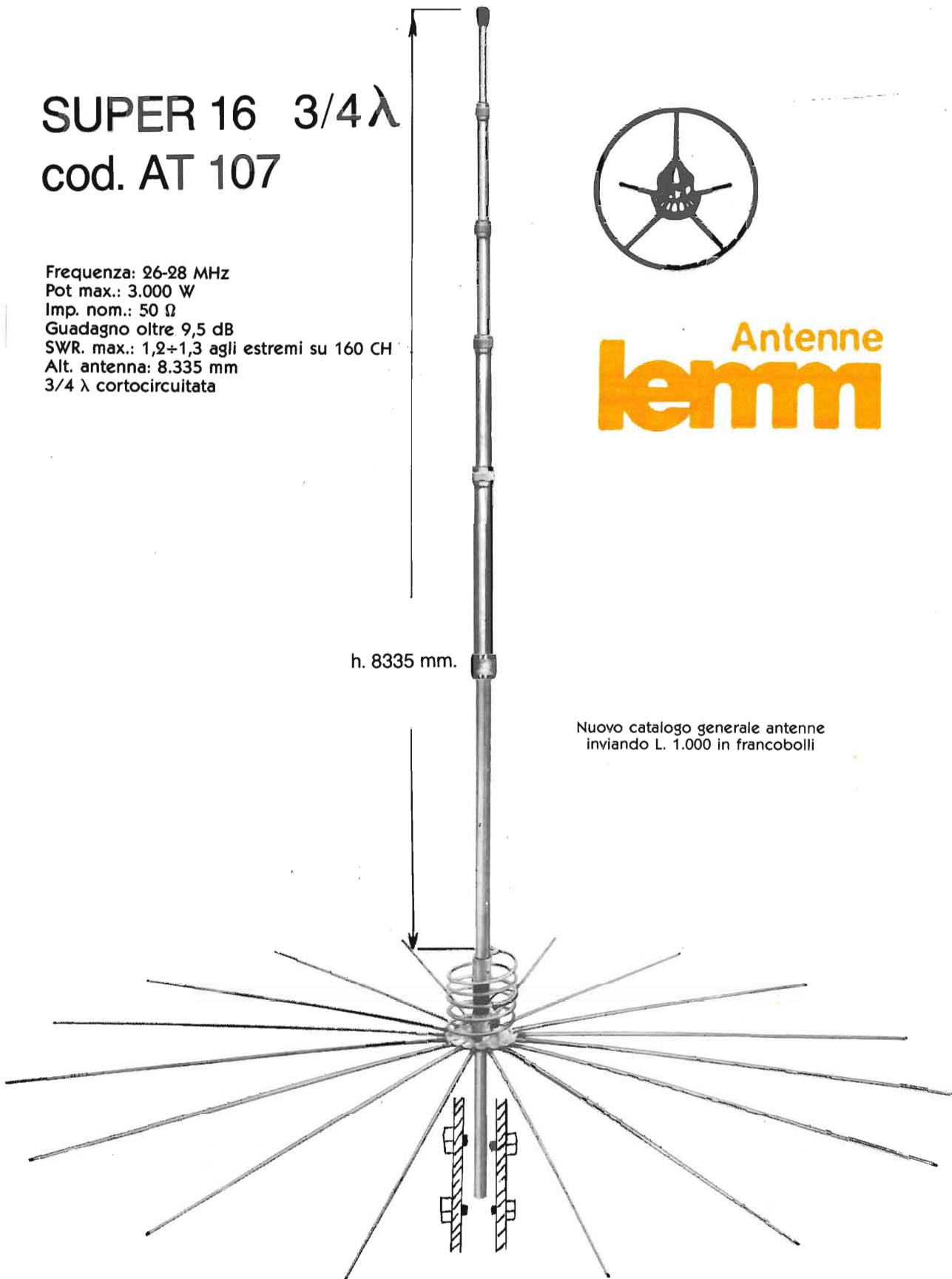
Frequenza: 26-28 MHz
 Pot max.: 3.000 W
 Imp. nom.: 50 Ω
 Guadagno oltre 9,5 dB
 SWR. max.: 1,2+1,3 agli estremi su 160 CH
 Alt. antenna: 8.335 mm
 3/4 λ cortocircuitata



**Antenne
 Lemm**

h. 8335 mm.

Nuovo catalogo generale antenne
 inviando L. 1.000 in francobolli



**alla
 di
 caccia
 DX**

**Ricetrasmittitore portatile HF
 LAFAYETTE EXPLORER
 3 CANALI IN AM-2W**

Apparato leggero e compatto comprendente tre canali quarzati per altrettante frequenze che possono essere scelte entro la gamma CB. Il ricevitore, molto sensibile, consiste in un circuito supereterodina a singola conversione con un circuito AGC di vasta dinamica. Comprende pure un efficace circuito limitatore dei disturbi, quali i caratteristici generati dai motori a scoppio, nonché il circuito di silenziamento (Squelch) a soglia regolabile. Il trasmettitore ha una potenza di 2 W all'ingresso dello stadio finale. L'apparato incorpora l'antenna telescopica ed è anche completato da una presa per la connessione ad un'antenna esterna. L'alimentazione viene effettuata da 8 pilette da 1,5 V con un totale di 12 V CC. Un'apposita presa permette di alimentare il complesso dalla batteria del veicolo tramite la classica presa per l'accendino.

IDEALE PER LA CACCIA

Per il soccorso stradale, per la vigilanza del traffico, per le gite in barca e nei boschi, per la caccia e per tutte le attività sportive ed agonistiche che potrebbero richiedere un immediato intervento medico. Per una maggior funzionalità del lavoro industriale, commerciale, artigianale ed agricolo.

In vendita da
marcucci
 Il supermercato dell'elettronica
 Via F.lli Bronzetti, 37 - Milano
 Tel. 7386051

**Lafayette
 marcucci**

LE PRESTIGIOSE ANTENNE CB 27 Mhz

**NUOVO MODELLO NUOVO INCONTRO!
È GIUNTO IL MOMENTO DI DARE
PIÙ GRINTA AL VOSTRO
RICETRASMETTITORE.
LA SOLUZIONE CHE CERCAVATE
SI CHIAMA S 9 PLUS**

L'antenna che racchiude in un armonioso equilibrio:
POTENZA assorbita e irradiata
BASSISSIMO ROS entro la totale copertura della banda CB
senza ricorrere a tarature
ELEVATISSIMA sensibilità in ricezione
DESIGN ESCLUSIVO
Non stupitevi se spesso riceverete dai vostri corrispondenti
alti valori "Santiago"

Concedetevi la libertà di poter usare una S 9 PLUS.
La S 9 PLUS ha una marcia in più e chiede strada per il sorpasso;
lo testimoniano le migliaia di chilometri percorsi nell'etere
dai ghiacci di Capo Nord al deserto del Sahara.



ANTENNA SYSTEM 4



S 9 PLUS: L'ARMONIA

NEW!

CARATTERISTICHE:
Frequenza: 26-28 Mhz
Tipo: 5/8 a trasformatore
Impedenza: 50 costanti
Larghezza di banda: 200 canali
preparati
Guadagno: 4 db iso
WSWR: 1,2/1 piatto
Stilo: acciaio conico
indeformabile al carbonio,
abbattibile con vite e chiave
di sicurezza fornita
Lunghezza totale: 150 cm.



in vendita nei punti **IMELCO** e **GBC**

© Modello e Marchio registrati

CT 1600

Ricetrasmittitore portatile

PER CHI?

VHF 144 MHz 800 canali



Per sportivi, per alpini,



per chi ama il giardinaggio, per chi viaggia e per chi è chic,



per play boy e per fanciulli,



per il mare e per i monti,



per i belli e per i brutti.

INSOMMA... PER TUTTI!



42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sewardi, 7
(Zona Ind. Mancasate)
Tel. 0522/47441 (ric. aut.)
Telex 530156 CTE I
Fax 47448